DORMIFLEX
www.dormiflex.it

La Voce
del Veneto centrale

DORMIFLEX
342 9961070

CAROLLO SERRAMENTI
SCHÜCO Premium Partner
Zero Branco (TV) - Tel. 0422-488090
PROFESSIONISTI DEL MINIMALE
www.gruppocarollo.com

BuenaVista OTTICA
Spinea Viale Sanremo 42/D
041.997018
Sconto del 50%
su tutte le lenti
....la convenienza del Cadore sotto casa...

IMPRESE FUNEBRI CAV LUCARDA
TARIFFE AGEVOLATE - 335.7082317
9 filiali : ORIAGO - MIRA - DOLO - MESTRE

Novembre **2025**

Le strade dell'informazione

NOALESE - SR 515
- Vigonza p. 16
- Santa Maria di Sala p. 17
- Mirano p. 19
- Salzano p. 20
- Noale p. 20
- Zero Branco p. 21
- Quinto di Treviso p. 22

RIVIERA - SR 11
- Dolo p. 23
- Mira p. 25
- Fiesso d'Artico p. 25
- Vigonovo p. 25
- Fossò p. 26
- Pianiga p. 26

CASTELLANA - SR 245
- Spinea p. 28
- Martellago p. 29
- Scorzè p. 31
- Trebaseleghe p. 31
- Piombino Dese p. 35
- Morgano p. 35
- Resana p. 36

STRADA DEL SANTO - SR 308
- Camposampiero p. 38
- Loreggia p. 41
- Massanzago p. 42
- Villanova di Camposampiero p. 42
- Borgoricco p. 44
- San Giorgio delle Pertiche p. 45
- Santa Giustina in Colle p. 46
- Campodarsego p. 47

La Voce del Veneto centrale

"La Voce del Veneto centrale"
Anno XVI - numero 11 - Pubblicazione mensile
Chiuso in redazione il 29/10/2025
DIRETTORE RESPONSABILE:
Dott. Emanuele Carli
REGISTRAZIONE TRIBUNALE DI PADOVA
n. 2220 del 29/04/2010 - N. Iscrizione Roc: 25837
PROPRIETARIO ED EDITORE: Energia Futura S.c.
Via Vasco De Gama, 1 - Trebaseleghe (Pd)
STAMPA: Centro Servizi Editoriali S.r.l.
Via del Lavoro, 18 z.i. Grisignano di Zocco (Vi)
PER LA TUA PUBBLICITÀ:
info@edizionienergiafutura.it - Tel. 049-9386724

L'editore si dichiara disponibile a regolare eventuali spettanze per quelle immagini di cui non sia stato possibile reperire la fonte.

CINQUE CANDIDATI, PARTITI IN FERMENTO E ALLEANZE IN BILICO

Si apre una nuova stagione politica dopo quindici anni di governo ininterrotto

Con la quasi chiusura ufficiale delle liste, entra nel vivo la corsa per la guida del Veneto nel dopo-Zaia. Dopo quindici anni di governo ininterrotto, il limite dei mandati impone al presidente più longevo e amato d'Italia di lasciare il testimone, aprendo una fase nuova nella politica regionale. Non si tratta soltanto di un cambio di nome, ma di un passaggio di sistema, in una regione che per quasi un ventennio è coincisa con il "modello Zaia": consenso trasversale, amministrazione radicata e un forte rapporto diretto con i cittadini. A contendersi la successione sono cinque candidati. Il centro-destra, nonostante le tensioni interne, si presenta formalmente unito attorno ad Alberto Stefani, deputato leghista indicato come erede naturale di Zaia e sostenuto da una coalizione a sei liste (Lega, Fratelli d'Italia, Forza Italia, Udc, Noi Moderati e Liga Veneta Repubblica). Dall'altra parte il campo largo del centro-sinistra si affida a Giovanni Manildo, avvocato trevigiano ed ex-sindaco, candidato unitario di Pd, M5s, Avs, +Europa, Psi e varie civiche. A completare il quadro, tre outsider: Riccardo Szumski con Resistere Veneto, unico ad aver raccolto le firme, Fabio Bui con Popolari per il Veneto (ad oggi ancora incerto per un rilievo della Corte d'Appello) e Marco Rizzo con Democrazia sovrana popolare. Più che il numero dei contendenti (845 per 50 posti in Consiglio), a colpire questa volta sono i movimenti interni ai partiti ed i clamorosi cambi di casacca delle ultime settimane. L'esclusione del padovano Luciano Sandonà dalle liste della Lega, subito accolto da Fratelli d'Italia, ha fatto rumore. Così come il "salto triplo carpiato" dell'ex-eurodeputato Gianantonio Da Re, espulso dal Carroccio, passato per la "Liga" di Comencini (rimasta orfana di Foggiato) ed infine approdato in Forza Italia, dove ritrova il vecchio rivale Flavio Tosi. Non meno significativa la migrazione di altri leghisti di lungo corso, come Andreoli e Rizzotto, anch'essi approdati tra le fila di Fratelli d'Italia. Una girandola di spostamenti che, più che a una competizione ideale, assomiglia a una corsa alla poltrona, con il rischio di allontanare ulteriormente gli elettori già delusi dall'offerta politica. Per la Lega, la sfida è doppia: conservare la roccaforte simbolica del Nordest e difendere il consenso costruito attorno al nome di Zaia. Il governatore uscente, pur non potendo ricandidarsi, sarà capolista in tutte le province, garantendo il proprio traino personale. Fratelli d'Italia, forte del vento nazionale, punta invece a radicarsi e contendere la leadership territoriale, presentandosi come il volto del rinnovamento del Centrodestra. Forza Italia, con Tosi e il reclutamento di alcuni ex-leghisti, tenta un rilancio identitario in chiave moderata. Nel Centro-sinistra Manildo cerca di scardinare un'inerzia ventennale: in una regione considerata di Centro-destra la sfida è culturale prima ancora che elettorale. L'obiettivo realistico è ampliare la rappresentanza in Consiglio, più che puntare ad una vittoria che oggi appare improbabile. La campagna si gioca con toni insolitamente pacati: confronti pubblici, pochi attacchi personali e grande attenzione ai Social e alla comunicazione diretta. Sul fronte autonomista e civico, infine, si registrano fermenti e anche divisioni. Dalle civiche identitarie a Resistere Veneto di Szumski, il fronte venetista tenta di intercettare l'elettorato disilluso, quello che non si riconosce più nei partiti tradizionali ammiccando anche al mondo No-Vax. Rispuntano l'ex-parlamentare no-vax del M5s Sara Cunial e l'ex-senatore Antonio Serena con la formazione di Rizzo. Sullo sfondo, restano interrogativi cruciali: il "modello Zaia" è esportabile? La Lega riuscirà a restare il primo partito nella sua regione simbolo? E la frammentazione interna del Centrodestra aprirà spazi nuovi al campo progressista o alle liste civiche? Le urne del 23 e 24 novembre non decideranno soltanto chi governerà il Veneto, ma anche quale volto avrà la politica regionale del prossimo decennio: continuità o ricambio, pragmatismo o identità, appartenenza o disillusione.



Emanuele Carli

SITRA s.r.l.
Forniture Materiale idrosanitario Riscaldamento Arredobagno
NOALE (VE) - Via Pacinotti, 26
Tel. 041.440324
SPINEA (VE) - Via Roma, 61
Tel. 041.990178
www.sitraweb.it

V.I.M.E.
Materiale Elettrico Termoidraulico Condizionamento
Sede Amministrativa e Magazzino: S. MARIA DI SALA (VE)
z.i. Via Leonardo da Vinci, 13/A - Tel. 041.486922 - Fax 041.486731
CITTADELLA (PD) Via Sanmartinara, 62 Tel. 049.9402513 Fax 049.9402595
ALBIGNASEGO (PD) Via Silvio Pellico, 33 Tel. 049.8627714 Fax 049.7985205
CORNUDA (TV) Via Dell'Industria, 13 Tel. 0423. 629672
www.vimesrl.it

idealmedica®

IDEALE PER LA TUA SALUTE











PUNTO PRELIEVI

Senza appuntamento
Martedì, Giovedì e Sabato:
dalle 07.30 alle 09.30

(tutti gli esami del sangue e ritiro referti online)

- MEDICINA E CHIRURGIA ESTETICA
- ODONTOIATRIA
- MEDICINA DELLO SPORT
- CHECK-UP SALUTE

SERVIZIO DI ECOGRAFIA

CHECK UP PREVENZIONE

idealmedica® LONGEVITY

- AGOPUNTURA
- ALLERGOLOGIA
- ANDROLOGIA
- CARDIOLOGIA
- CHECK-UP SALUTE
- CHIRURGIA DEL GINOCCHIO
- CHIRURGIA DELLA MANO
- CHIRURGIA ESTETICA
- DERMATOLOGIA
- DIABETOLOGIA
- DIETOLOGIA
- ECOCOLORDOPPLER DEI VASI
- ELETTROMIOGRAFIA
- ENDOCRINOLOGIA
- FISIATRIA
- FISIOTERAPIA
- GASTROENTEROLOGIA
- GENETICA MEDICA
- GERIATRIA
- GINECOLOGIA
- LOGOPEDIA
- MALATTIE DEL SONNO
- MEDICINA DEL LAVORO
- MEDICINA E CHIRURGIA ESTETICA
- MEDICINA RIGENERATIVA IN VARI DISTRETTI (PRP)
- MEDICINA DELLO SPORT
- MEDICINA ESTETICA
- NEUROLOGIA
- NUTRIZIONE
- OCULISTICA
- OCULISTICA PEDIATRICA
- ODONTOIATRIA
- ODONTOIATRIA ESTETICA
- ODONTOIATRIA PEDIATRICA
- ORTOPEDIA
- ORTOTTICA
- OTORINOLARINGOIATRIA
- PNEUMOLOGIA
- POLISONNOGRAFIA
- POSTUROLOGIA
- PROCTOLOGIA
- PSICHIATRIA
- PSICOLOGIA
- PSICOLOGIA DELL'ADOLESCENTE
- PSICOLOGIA DELL'ETÀ EVOLUTIVA
- RIABILITAZIONE DEL PAVIMENTO PELVICO
- RIABILITAZIONE RESPIRATORIA
- RONCOPATIA
- SERVIZIO DI ECOGRAFIA
- TERAPIA DEL DOLORE
- TRAPIANTO CAPELLI CON TECNICA FUE
- UROLOGIA

Via Roma 73 - 71, 35010 - Borgoricco (PD)
Tel: 0495798603 - Whatsapp: +393351385118
info@idealmedica.it - www.idealmedica.it

ORARI DI APERTURA POLIAMBULATORIO
Lunedì - Venerdì: 09.00 - 19.30
Sabato: 09.00 - 12.30

PARTITA IVA E CF:
04908300280

Direttore sanitario:
Dott. Aldo Amato
Medico - Chirurgo

Studio Dentistico
Dott. Milena Stanojevic
MEDICO CHIRURGO ODONTOIATRA

Rustega di Camposampiero (PD)
Via B.go Rustega, 83 **tel. 049 5793393**
Altivole (TV) via De Gasperi, 13/A **tel.0423 915212**

- Implantologia
- Ortodonzia
- Paradontologia laser
- Estetica e cosmetica dentale
- Protesi dentale
- Conservativa
- Ortodonzia invisibile



PUNTO *di vista*

a cura di Adina Agugiaro

DONALD TRUMP, L'ARTE DELLA PACE (E DEL RISCHIO)

▪ Da Sharm El Sheik parte la sfida del presidente Usa per un nuovo Medioriente...



Davvero in un giorno d'ottobre non lontano è accaduto che Israele abbia scarcerato quasi 2.000 detenuti palestinesi, Hamas restituito 20 ostaggi vivi e 12 salme su 28, sparse nei cunicoli di Gaza dal 7 ottobre 2023? Davvero Trump ha parlato per un'ora interminabile alla Knesset, il parlamento di Israele, per fare i complimenti all'America... di Trump e sciorinando espressioni quali "fine di un'era di terrore e morte dopo 3.000 anni" e "l'alba storica di un nuovo Medioriente?". Il calendario lo conferma, era il 13 ottobre, conclusosi con un'autentica dichiarazione di pace a Sharm El Sheik, firmata da Trump presidente Usa, dal presidente egiziano Al Sisi, dall'Emiro del Qatar Tamin Bin Hamed Al-Thani e dal presidente turco Recept Tayyip Erdogan. Il mondo sapeva bene trattarsi della prima pietra di una costruzione, che neppure stavolta avrebbe potuto assicurare di essere portata a termine con certezza. Il giorno seguente, accanto alle manifestazioni di gioia in Israele, si erano visti a Gaza bimbi giocare nell'incoscienza tenera dell'infanzia, accanto a "nemici interni" considerati da Hamas "traditori", scagliati per terra e uccisi da questi ultimi con un fucile puntato alla nuca. Come se la dipendenza dalla violenza, dall'odore del sangue, dall'angoscia di morte del condannato non potesse superare le 24 ore. Da allora sono stati giorni ed ore di passione, scanditi dall'ossessiva attenzione dei due contendenti nel cercare nell'errore dell'altro la scusa per reagire con le armi. La tregua? Un filo sottile sospeso sopra un baratro. Netanyau ordina la chiusura dei valichi e rallenta gli aiuti umanitari, che vengono ripresi solo dopo l'ammonimento incisivo giunto da Washington. E mentre i ministri dell'estrema destra israeliana s'infiammano all'idea che la guerra riprenda, Gaza cerca di recuperare affannata le salme degli ostaggi finite chissà dove, per non dare a Netanyau la motivazione più valida per riprendere a combattere. Gli uni e gli altri non hanno ancora respirato l'aria pulita della tregua, che come drogati privi della dose che li mantenga in tensione la cercano in ogni piega delle loro rivendicazioni. Mentre scriviamo sono in arrivo a mediare gli emissari di Trump: Steve Witkoff e il genero ebreo del presidente Usa Jared Kushner, seguiti dal vice-presidente Vance: "Hamas deve disarmarsi o ci penserà Israele aiutata da forze Usa". Che dice, presidente? A Sharm aveva apposto la sua firma per primo, a garantire "tolleranza, dignità, pari opportunità per tutti... sicurezza, prosperità economica, indipendenti da razza, fede o etnia". Ora siamo certi che se il processo di pace rimarrà in piedi (senza attendere altri tremila anni), sarà lento, difficile, procederà a tappe, a partire dalla ricostruzione, cercando una forza di interposizione, individuando leader locali più credibili, ma soprattutto pregando l'unico Dio: quello di Abramo e Allah.

MANOVRA 2026: L'ITALIA CHE RESPIRA A METÀ

▪ Legge di bilancio che taglia con la forbicina: la solita promessa di cambiamento...

C'è qualcosa di profondamente italiano nel modo in cui ogni anno affrontiamo la legge di bilancio: è come chi tenta di rianimare un paziente con una tisana. La chiamano "manovra", ma a ben vedere somiglia più a un massaggio cardiaco fiscale, di quelli che servono solo a dire che si è fatto qualcosa. Il cuore di questa Finanziaria 2026 batte debolmente sotto il nome di taglio Irpef, sbandierato come una rivoluzione, ma che alla fine somiglia più a una carezza distratta sul portafoglio del ceto medio. Due punti, ben due punti percentuali in meno sull'aliquota del 35 per cento (oggi quindi 33 per cento) che produrranno effetti visibili come una dieta nel weekend. Un sollievo passeggero per molti, un titolo di giornale per pochi. Il problema è che si continua a giocare con le imposte come con il cubo di Rubik, ve lo ricordate? Si gira, si sposta, si accosta un colore all'altro, ma il quadro d'insieme resta caotico. Il sistema fiscale italiano è ormai un puzzle di eccezioni, sconti, detrazioni e flat-tax, ognuna nata per risolvere un problema e finita per crearne altri due. E il risultato è sempre lo stesso: il ceto medio schiacciato, i redditi bassi marginalizzati, e i redditi alti sereni nel loro paradiso regolamentato. Parliamo chiaro: con una pressione fiscale che sfiora il 43 per cento, il Paese non ha bisogno di micro-rattoppi, ma di una riforma strutturale, una volta per tutte. Una visione, non un'altra proroga. Invece, ci ritroviamo con una manovra che taglia con la forbicina e promette con la tromba: il tutto mentre il gettito Irpef da solo vale 190 miliardi l'anno e la redistribuzione reale si misura in briciole. Il Governo, generoso di annunci, propone perfino una flat-tax del 5 per cento sugli aumenti contrattuali: una misura che sa tanto di bonus a tempo determinato per la buona coscienza collettiva. Ma come si può pensare di rilanciare i salari senza mettere mano a una politica industriale seria, a relazioni sindacali evolute, a un'idea di crescita che vada oltre la detrazione fiscale di turno? Stimolare il rinnovo dei contratti "con i soldi pubblici" è un po' come offrire l'ombrello quando è già smesso di piovere. E poi, eccola: la quinta rottamazione delle cartelle. Una misura che ormai ha più stagioni di "Don Matteo". Ogni anno si annuncia come eccezionale, ogni anno diventa la regola. Un Paese che continua a "rottamare" il proprio fisco finisce per rottamare anche il concetto stesso di regolarità: perché pagare subito, se prima o poi arriverà la sanatoria? In tutto questo, il ceto medio (quella specie in via d'estinzione che ancora sostiene metà del Paese) resta in apnea. La pressione resta alta, le promesse basse, e il respiro corto. Una "manovra asfittica", l'ha definita un economista. Ed è vero: non respira, non ispira, e soprattutto non aspira a cambiare davvero le cose. La buona notizia, se così si può dire, è che la finanza pubblica italiana sembra avere un talento speciale nel rimandare i problemi. La cattiva è che, prima o poi, i conti (...e la pazienza) arriveranno a scadenza. Forse sarebbe ora di smettere di parlare di "tagli" e cominciare a parlare di giustizia fiscale, di redistribuzione, di semplificazione vera. Di un sistema dove chi ha di più contribuisce davvero di più, e chi ha di meno non debba elemosinare sgravi per sopravvivere. Un sistema in cui la parola "manovra" torni a significare una direzione, non un'altra toppa su un pallone bucato. Nel frattempo, anche quest'anno, l'Italia si accontenta di respirare a metà. Con una manovra che, più che asfittica, sembra anemica. E un ceto medio che, con ironia e rassegnazione, continua a chiedersi: "Ma quando arriverà la vera riforma?".

PUNTO *di vista*

a cura di Michele Celeghin







In Media Res

A cura di Silvia Covolo

Sanità: modello pubblico integrato o modello privato integrato dal pubblico?

I servizi volti a preservare la persona in buono stato di salute non hanno di per sé le caratteristiche del bene pubblico, dato che sono rivali ed escludibili, al pari dei beni privati che si compravendono nel mercato. Essendo legati ad eventi futuri ed incerti nel loro verificarsi (dato che non tutti e non sempre, fortunatamente, ne necessitano), i servizi sanitari ben potrebbero essere coperti da una polizza assicurativa individuale; tuttavia, ragioni di equità e di solidarietà sociale, costituzionalmente tutelate, hanno spinto il nostro paese a istituire il Servizio sanitario nazionale (1978), che garantisce le cure mediche di base ed i ricoveri a tutti i cittadini (nonché agli stranieri ammessi alle prestazioni), indipendentemente dalla misura della loro contribuzione alle entrate pubbliche. Soltanto la spesa sanitaria per le prestazioni specialistiche e diagnostiche, nonché la spesa per farmaci prevedono la compartecipazione del privato, tramite ticket (salvi i casi di esenzione, per età o reddito). L'esigenza di assicurare una rete capillare di strutture ospedaliere ha portato negli anni a devolvere la competenza in materia sanitaria alle Regioni, che dedicano al settore più della metà delle poste di bilancio, e che sono tenute a rispettare determinati standard definiti a livello nazionale (Lea). La gestione decentrata comporta, tuttavia, una notevole differenza nella qualità del servizio da un territorio all'altro, spesso giustificando spostamenti degli utenti, alla ricerca di migliori cure (in questo senso il Veneto è molto gettonato per le sue eccellenze, tra cui l'ospedale di Bassano del Grappa, inserito addirittura nella World's top 250 dal magazine statunitense "Newsweek"). Chiarito che una gestione "centralista" comporterebbe una standardizzazione "al ribasso", rimangono però ulteriori criticità nella gestione del servizio sanitario, in questo momento storico. Infatti, proprio per le sue caratteristiche di bene sostanzialmente "privato", sembra che la sanità stia progressivamente transitando dal modello pubblico integrato con strutture private ad un modello fatto da tanti operatori economici di mercato, che coesistono con il pubblico e che cercano di sopperire alle sue inefficienze e carenze (o, per lo meno, alla mancanza di tempestività nell'erogazione del servizio, perché i beneficiari sono sempre di più, e frequentemente sono proprio coloro che non concorrono alla spesa). Forse proprio questa consapevolezza di poter contare sulla disponibilità di strutture private ha determinato, nel tempo, un progressivo "calo di tensione" da parte del settore pubblico, di per sé estraneo alla logica concorrenziale, visto che l'interesse tutelato è la garanzia di "universalità" ed "uniformità" del livello di welfare. Proprio l'eccessiva standardizzazione del servizio pubblico può configurarsi come un altro dei motivi per cui i cittadini potrebbero preferire le prestazioni erogate dal privato, che hanno cessato di rivestire la caratteristica di "beni di lusso", per divenire "beni comuni", in cui non si verifica l'effetto reddito ma piuttosto l'effetto sostituzione rispetto al Ssn. È indubbio che il privato sia in grado di conquistare spazi di mercato sempre più ampi, migliorando e diversificando l'offerta, con tempi più rapidi del pubblico. Ma siamo sicuri che questa sia la soluzione ottimale? Sicuramente no: la tutela della salute rischierebbe di diventare prerogativa di può permetterselo, lasciando al settore pubblico la cura dei casi più gravi o necessitanti di ricovero, a discapito della prevenzione e di altri servizi. È forse tempo di tornare ad un modello di sanità pubblica integrata



dal privato, e non viceversa. Una soluzione potrebbe essere quella di ridurre le liste di attesa, distinguendo meglio chi ha effettivamente bisogno di cura ed assistenza, e dando delle priorità ancorate a criteri più "oggettivi". In secondo luogo, per evitare il fenomeno del "free riding" (per cui può beneficiare del servizio anche chi non partecipa alla spesa), si potrebbe pensare ad un finanziamento della spesa sanitaria non più fondato sulle entrate tributarie o sulla compartecipazione al costo del servizio tramite ticket ma fondato su risorse provenienti dalla contribuzione obbligatoria per l'assicurazione sociale, versata dai lavoratori, garantendo possibilmente una proporzionalità tra quanto versato e quanto percepito, in termini di servizi. Per i contribuenti, sarebbe assai meno oneroso che concorrere alla spesa pubblica tramite l'imposizione fiscale, in aggiunta al pagamento di servizi privati o di premi assicurativi per polizze sanitarie. L'importante, è che rimanga la garanzia di una certa qualità delle prestazioni erogate dal settore pubblico, con una diversificazione dell'offerta, evitando così il crearsi di una sanità di serie A e di una di serie B, o marginale, riservata a chi non può (o non vuole, in caso di evasione) compartecipare alla spesa pubblica per un servizio essenziale. Una più accorta politica di valorizzazione del personale ospedaliero, con maggiori gratificazioni professionali e riconoscimenti economici, potrebbe favorire la permanenza dei migliori specialisti nelle strutture pubbliche, rendendole competitive. Mera utopia o stimolo di riflessione per i policy makers?



MATTEO, UNO DI VOI

INTERVISTA A MATTEO BALDAN, CANDIDATO AL CONSIGLIO REGIONALE DEL VENETO PER FRATELLI D'ITALIA

Matteo Baldan, miranese, classe 1984 Consigliere Capogruppo di Fratelli d'Italia a Mirano, sarà uno dei candidati in corsa per il partito di Giorgia Meloni alle prossime elezioni regionali. Componente del direttivo Provinciale di FdI e iscritto al partito dal 2014 - subito dopo la sua fondazione - nel suo curriculum lavorativo Baldan conta anche esperienze all'estero, dove ha lavorato per varie compagnie aeree di bandiera come assistente di terra e di volo. Appassionato di rugby ex giocatore ed educatore, negli anni ha mantenuto il legame con il mondo dello sport e dei suoi valori. Dedizione sul campo che nell'ambito del partito lo ha visto nominare anche Delegato regionale di Fratelli d'Italia per lo sport in Veneto.

"Nella politica come nello sport, correttezza e gioco di squadra sono fondamentali per raggiungere i risultati. Questa è la lezione esperienziale che mi ha insegnato la vita e la pratica sportiva, e questi sono i valori che voglio portare in Regione, per rappresentare il mio territorio".

Bene, parliamo allora di rappresentanza territoriale. La Provincia di Venezia, una delle più ricche del Veneto ha sempre avuto una rappresentanza sottodimensionata in Regione. Eppure siamo un territorio strategico che richiede attenzioni strategiche.

"Infatti, l'occasione di queste elezioni regionali rimane molto importante per un territorio che vede la concomitante presenza di un polo industriale, di infrastrutture strategiche per il Nord est come porto e aeroporto e un giacimento cultural-turistico come Venezia, le sue coste balneari e il suo entroterra. Un territorio con tante peculiarità fondamentali per l'economia e il Pil, che è giusto siano tutte rappresentate al Ferro Fini. La Riviera del Brenta e il Miranese, da dove provengo, sono una di queste, ed è importante che abbiano un riferimento politico per poter dialogare direttamente con la giunta e il governo regionale. Finora molto è stato fatto grazie al buon governo del centro destra, però la complessità crescente di questa società ci obbliga ad un'ulteriore sforzo in questa direzione, migliorando ancora di più l'impegno finora profuso. Su tutti i fronti, dalla sicurezza, agli investimenti, al lavoro, alla sanità per citare solo alcune voci, dove sarà importante gestire al meglio le risorse economiche che ci sono, che non sono illimitate".

Affrontiamo allora il tema Sanità, che sommata al sociale, racchiude servizi fondamentali e vitali per la collettività.

"Per questo la Sanità e il sociale rimangono tra le mie priorità dell'agenda politica di candidato. La vera sfida globale che ci attende è continuare a mantenere gli attuali standard che abbiamo in Veneto ripensando, ad esempio, agli aggiustamenti necessari anche visto il progressivo invecchiamento della popolazione, continuando a garantire attenzione alle fasce fragilissime, quelle che oggi per età e difficoltà economiche non riescono a garantirsi tutte le cure necessarie. Guardando il mio territorio penso ad esempio agli ospedali di Mirano, Dolo e Noale, sui quali per garantire alla cittadinanza gli attuali livelli di risposta sanitaria e migliorarli, saranno necessari ulteriori investimenti, anche visto l'ampio bacino d'utenza che queste strutture debbono servire".





Lavoro e tessuto economico. Che fare?

"Sostenere la resilienza dimostrata dal nostro tessuto economico, in uno dei momenti geopolitici più complessi dal dopoguerra ad oggi, non dimenticando il ruolo strategico non solo delle grandi imprese, ma anche quello delle tante, tantissime micro, piccole e medie imprese che rappresentano l'80% del tessuto produttivo veneziano e che debbono essere aiutate e supportate, anche a livello di tipicità e territorialità, non solo dal punto di vista economico-legislativo. Una sfida, questa, che mi terrà legato al territorio da cui provengo, per fare squadra con il mio gruppo politico e la maggioranza in Regione, dialogando anche con il governo centrale se è il caso. Con un punto di vantaggio totale, lo farò da partito alleato di maggioranza e non da partito di minoranza all'opposizione sia in Veneto che a Roma".

Sul versante della sicurezza invece?

"Ritengo che il presidio del territorio sia fondamentale, anche rinforzando il numero fisico dei commissariati e delle stazioni dei carabinieri, dover necessario e possibile. Purtroppo, faccio un esempio, la criminalità anche quella predatoria sta dilagando, complice un sistema normativo sbagliato o meglio che viene deformato nell'applicazione delle condanne, con l'assurdo cortocircuito che spesso chi ruba viene anche poi tutelato da strumenti normativi evidentemente da rivedere. Faccio un esempio; se uno va' a rubare non può pretendere poi di avere diritti e tutele; nel momento in cui ha deciso di porre in essere un atto criminale le sue tutele sono "sospese" a causa della sua scelta di porre in atto una condotta criminale. Case e negozi saccheggiati nel cuore della notte o con i residenti dentro sono reati che dovrebbero terrorizzare i criminali che li compiono e non i cittadini che li subiscono".

ELEZIONI REGIONALI
23 e 24 NOVEMBRE 2025

FRATELLI d'ITALIA
GIORGIA MELONI

MATTEO BALDAN

PER ALBERTO STEFANI PRESIDENTE

committente responsabile: Matteo Baldan

vivai ARBORETUM
gifer giardini
Progettazione e realizzazione di giardini
Restauro parchi storici
Produzione e vendita diretta di piante ornamentali, da siepe e fruttifere
Gestione e manutenzione del verde
Impianti di irrigazione
Vivaio didattico Naturiamo
Via Zeminianella, 1 - 35010, Massanzago (PD)
049 5720045 - www.arboretumvivai.it - info@arboretumvivai.it

pulisecco MARCONI
Via Marconi, 48/A - Massanzago (PD)
Tel. 351 1090134



Medici & Medicina

a cura di Fabrizio Lanza

DESTRA O SINISTRA? IL PERCHÉ DELLA MANO DOMINANTE

Dal cervello parte l'ordine di utilizzare di più una mano piuttosto che l'altra...

Non è chiaro se sia una questione genetica a determinare la mano dominante, perché il gene del mancinismo non è mai stato scoperto, è certo però che l'attività delle nostre mani è gestita dal cervello, e precisamente dai due emisferi cerebrali. Studiandone l'attività con l'aiuto della Risonanza magnetica nucleare, al movimento della mano destra risulta correlata l'illuminazione di particolari aree dell'emisfero sinistro ed al movimento della mano sinistra si attivano aree dell'emisfero destro. "È una asimmetria funzionale a livello cerebrale riconosciuta da tempo - spiega il dottor Valentino Fontebasso, medico chirurgo e angiologo - per la quale ci sono determinate funzioni che si esplicano a carico di un emisfero rispetto all'altro, attività di specializzazione neuronale che poi si riflettono sul comando degli organi corrispondenti. I fenomeni del destri-manismo e del mancinismo rappresentano la "lateralità" delle reti di neuroni del cervello. I due emisferi hanno una minore o maggiore dominanza sulla contro-laterale, perché si attua un controllo diverso sulle parti del corpo: l'emisfero destro ha il controllo della parte sinistra e viceversa". Ma i due emisferi cerebrali hanno le stesse caratteristiche e le stesse funzioni? "Nei due emisferi destri e sinistri ci sono aree funzionali diverse: nell'emisfero sinistro c'è l'area devoluta al linguaggio e alla comprensione del linguaggio. Coloro che hanno la dominanza di questo emisfero, i destri-mani, hanno un maggiore controllo del corpo nelle attività muscolari, e potrebbero avere minori capacità nel linguaggio - e nella sfera relazionale ed emotiva (Ndr) - perché defraudate dalla prevalenza dell'attività motoria. Al contrario coloro che hanno la prevalenza dell'emisfero destro, i mancini, sembrano possedere una maggiore creatività e anche una maggiore comprensione del linguaggio. Lo osserviamo spesso nei mancini, i quali tendono ad avere una maggiore capacità di gestire il controllo della prestazione sportiva - e dell'emotività (Ndr) - rispetto ai destri-mani. Questo riguarda in particolare gli arti superiori, perché per gli arti inferiori la situazione è più sfumata". Nel gioco del tennis, ad esempio, i mancini danno sempre gran filo da torcere ai destri-mani, i quali faticano a leggere e interpretare i colpi degli avversari che hanno la mano dominante a sinistra. "Per la Medicina funzionale, branca della Medicina che si occupa di ricercare le cause profonde dei disturbi funzionali piuttosto che focalizzarsi solo sui sintomi, ci sono corrispondenze tra la lateralità di una persona, il sesso e la correlazione con eventi che possono essere considerati causali del sintomo, quindi della malattia che si presenta. Un esempio: un Herpes che compare a destra in un destri-mane, potrebbe rivelare un conflitto emotivo con dei famigliari. Per concludere segnalo uno studio dell'Università di Padova che ha scoperto che le difese immunitarie di destri-mani e mancini hanno caratteristiche diverse: l'attività immunitaria cellulare immediata dei linfociti è spiccata nei mancini, mentre nei destri-mani si ha una maggiore quantità di produzione di anticorpi, quella che caratterizza l'attività immunitaria di secondo livello".

QUANDO IL MAL DI GOLA NASCONDE UNA FARINGITE

Un'infiammazione comune ma da non sottovalutare: cause, sintomi e rimedi

La faringite è una delle affezioni più frequenti della stagione invernale. Si tratta dell'infiammazione della mucosa della faringe che può essere di breve durata, dai 5 ai 7 giorni, o anche cronica. Il sintomo distintivo è il mal di gola, spesso associato alla difficoltà di deglutizione ma si può avere anche solo bruciore o senso di prurito in fondo alla bocca. Condizioni che possono accompagnare la faringite sono linfonodi sottomandibolari ingrossati, mal di testa, tosse e febbre. La faringite può essere di origine virale o batterica. In quest'ultimo caso possono comparire delle placche bianche sulle tonsille, ma nella maggior parte dei casi la faringite è di origine virale. È altamente contagiosa e può trasmettersi attraverso la secrezione nasale, saliva, respiro o contatto con mani non lavate. In alcuni casi la faringite non dipende né da virus né da batteri e si tratta di una situazione cronica spesso riscontrata in soggetti allergici, fumatori o esposti a sostante irritanti e tossiche. Un caso particolare è quello causato dal reflusso gastroesofageo. In questo caso l'infiammazione riguarda la faringe ma spesso anche trachea e corde vocali causando quindi tosse e abbassamento di voce. In tutte queste situazioni bisogna agire sulla causa. È difficile distinguere una faringite batterica da una virale ma si possono eseguire dei tamponi orofaringei per identificare le forme batteriche. La maggior parte delle faringiti batteriche è causata dallo streptococco beta emolitico di gruppo A, rilevabile proprio con un tampone. Nel caso si tratti di faringite batterica, la cura prevede l'uso di antibiotici. Se invece è di origine virale, si segue una terapia sintomatica con antipiretici e antinfiammatori oltre all'assunzione di molti liquidi, evitando fumo e raffreddamenti. Gli antinfiammatori possono essere usati anche localmente utilizzando spray o pastiglie orosolubili che permettono di far arrivare il principio attivo direttamente nella parte infiammata.

Dott.ssa Elisa Sbrogiò - Farmacia comunale di Salzano

FARMACIASILVELLE
ERBORISTERIA, VETERINARIA OMEOPATIA E SANITARIA
Piazza Chiesa Silvelle 13, 35010 Trebaseleghe (Pd)
Telefono: 049 938 5509

Medici & Medicina

Ulss 3

CRISTIANO ZANELLA, L'ANIMA NEI VOLTI

Diciotto ritratti intensi e un talento autentico che trasforma la fragilità in bellezza



A settembre, per una settimana Spinea ha accolto i ritratti intensi e sorprendenti di Cristiano Zanella, 29 anni, giovane artista affetto da autismo e ospite del centro diurno "Il Girasole" dell'Ulss 3. Le sue opere, esposte all'oratorio di villa Simon nella mostra "Sguardi. Espressioni grafiche – Magie della mente", hanno emozionato i visitatori per la forza espressiva e la capacità di catturare l'essenza dei soggetti rappresentati. Diciotto i ritratti firmati da Cristiano, realizzati con tratti decisi e linee continue che partono dal basso del foglio per risalire a delineare volti vivi, profondi, autentici. La sua tecnica, essenziale e spontanea, rivela una sensibilità rara, che molti hanno paragonato alla forza emotiva dei disegni di Egon Schiele. L'esposizione, curata da Barbara Bortot, ha riunito anche opere di altri artisti provenienti dai Centri Diurni a gestione diretta, testimoniando la sinergia tra i servizi e il territorio. Attorno a Zanella, infatti, si è costruita nel tempo una rete di educatori, operatori e professionisti che lo hanno accompagnato nella crescita artistica e personale, riconoscendone il talento e incoraggiandone l'espressione creativa. La mostra, frutto del lavoro condiviso dell'équipe del Centro di Spinea, è stata un'occasione per riflettere sul valore dell'inclusione e sulla potenza dell'arte come linguaggio universale, capace di superare ogni barriera. Il successo dell'iniziativa ha confermato che la disabilità non limita il genio, ma può diventare la lente attraverso cui osservare il mondo con una profondità nuova, quella che Cristiano Zanella restituisce in ogni suo sguardo tracciato sulla carta.

Paolo Lamon

Medici & Medicina

Ulss 6

IL COLORE DELL'IMPEGNO: UNA VITA IN CORSIA...

Dopo oltre quarant'anni, l'infermiera Raffaela Calzavara saluta i colleghi dell'Ulss 6



Dopo oltre quarant'anni di servizio, l'infermiera Raffaela Calzavara ha raggiunto il traguardo della pensione, salutata con affetto e riconoscenza dai colleghi del Puad del distretto di Vigodarzere. Nelle loro parole, "lascia dietro di sé non solo una carriera brillante, ma il ricordo di una donna che ha saputo unire professionalità, dolcezza e forza d'animo in ogni gesto". La sua storia professionale inizia nel 1984 all'ospedale di Padova, dove muove i primi passi tra i reparti di Chirurgia, occupandosi di patologie dell'esofago: un'esperienza che le permette di affinare rigore, attenzione e dedizione. Nel 1998 approda al Pronto soccorso, ambiente in cui la rapidità delle decisioni e l'imprevedibilità delle emergenze mettono in luce il suo carattere deciso e la sua straordinaria capacità di restare lucida anche nei momenti più difficili. Dal 2005 entra a far parte della Rianimazione dell'ospedale di Camposampiero, affrontando con competenza e sensibilità le sfide più delicate. Dieci anni dopo, nel 2015, passa in Cardiologia, continuando a mettere al centro del suo lavoro la cura del paziente e il valore umano della relazione. Nel 2019 arriva al Siad di Vigodarzere e infine, dal 2024, al Puad di Camposampiero, dove ha concluso la sua lunga e appassionata carriera. Chi ha condiviso con lei anni di lavoro la descrive come uno spirito combattivo, sempre circondata dal suo colore preferito, l'azzurro, simbolo della serenità che sapeva restituire ai pazienti e ai colleghi nei momenti più difficili. Raffaela lascia un'eredità fatta di professionalità, empatia e dedizione, ma soprattutto il ricordo di un'operatrice sanitaria capace di portare luce e fiducia in ogni reparto in cui ha lavorato. A lei, il ringraziamento sincero di colleghi e amici per l'impegno e la passione che hanno colorato di azzurro tanti anni di servizio nell'Ulss 6 Euganea.

Paolo Lamon



TEMPOTEST PARÀ

www.roccotendedasole.it

ROCCO PROTEZIONI SOLARI

HOME MOTION by somfy

Devi cambiare il TELO delle tue TENDE?

PREZZI IMPERDIBILI:
CAMBIO TELO SU TUTTI I TIPI DI TENDE
chiamaci al 335 771 79 55



Tenda Pergola con motore
larghezza 400 - altezza 350
€ 4500,00



Tenda a Braccia
larghezza 400 - altezza 200
€ 800,00



Tenda a Caduta guide acciaio
larghezza 400 - altezza 300
€ 650,00



Tenda a Cassonetto
larghezza 400 - altezza 210
€ 1600,00



Pergola Bioclimatica
larghezza 400 - altezza 400
€ 7800,00



Tenda a Rullo Zip oscurante
larghezza 300 - altezza 250
€ 800,00

SUPER OFFERTA

SCONTO 35% MONTAGGIO COMPRESO

RESPONSABILE PREVENTIVI **335 771 79 55**
Via Obbia bassa, 28/A - **Trebaseleghe (PD)** - Tel. **049 938 58 21**
roccoprotezionisolari@virgilio.it - www.roccotendedasole.it



Un *personaggio* al mese

A cura di Dario Guerra

Dal Friuli al mondo, la corsa di Chantal Pegolo non si ferma più







Chantal Pegolo, giovane promessa del ciclismo friulano di Pasiano di Pordenone, ha collezionato quattro vittorie su strada e tre medaglie agli Europei juniores su pista di Anadia. In attesa dei Mondiali in Olanda e in Ruanda, dal 2027 correrà tra i professionisti con la squadra Lidl-Trek. **Bicicletta, come è iniziata questa passione?** "Ho iniziato quando avevo quattro anni, perché quando terminavo la scuola, andavo da mio nonno e di fronte a casa sua c'era il gruppo sportivo Ciclo Gc Pasiano: vedevo sempre un ragazzo, Manlio Moro, ciclista molto forte che adesso è nella squadra professionista Movistar, tra l'altro lui è anche nel quartetto con Milan e Ganna. Proprio per questo ho scelto il ciclismo come sport, volevo emularlo in quanto lo seguivo e lui vinceva sempre. Ho iniziato proprio per essere come lui, perché lo vedevo un po' come un riferimento. E da lì ho iniziato. La mia prima bicicletta mi è stata acquistata dalla società e da quella volta non ho più smesso". **E già da subito sono arrivate le tue prime vittorie?** "Sì, nello specifico non ricordo qualche vittoria in particolare, ma ricordo che già da bambina vincevo quasi sempre: Esordienti, Allievi, Giovanissimi, Juniores, sempre con la maglia del Uc Conscio e con questa squadra mi sono trovata benissimo, tanto che ci sono rimasta per sei anni. Dal 2026 passerò nella categoria Under 23". **E parliamo di questo tuo grande anno, che ti ha coronato di tantissime soddisfazioni e vittorie...** "Sicuramente è stata una stagione unica, indimenticabile soprattutto. Non mi aspettavo davvero tutti questi podi, queste vittorie, per questa ragione sono contenta ed orgogliosa di quanto realizzato: quattro vittorie su strada, tre in salita e una in pianura; tre medaglie, un oro e due argenti, ai recenti campionati europei su pista Juniores ad Anadia, in Portogallo. E ancora vicecampionessa europea su pista, ad Apeldoorn nei Paesi Bassi, oltre al terzo posto conquistato su strada. Ai mondiali juniores su strada, in Ruanda dello scorso ottobre, mi sono laureata vicecampionessa mondiale. Nel 2024 avevo fatto nove vittorie". **Ma questa Chantal quanto forte corre?** "Non saprei dare un numero, tutto mi viene facile, lo prendo come un gioco e mi diverto ogni giorno. Sono preparata da Luca Quinti, ma ho anche tanta passione. Ora so che il mio impegno dovrà essere maggiore, perché adesso in queste categorie bisogna comunque allenarsi molto bene, non c'è più solo il talento come nelle categorie precedenti, che se spingevi un po' vincevi, ora bisogna impegnarsi maggiormente, non basta madre natura. Per questo mi sto preparando molto bene con il mio nuovo preparatore". **Quanti chilometri fai al giorno per allenarti?** Di solito faccio sui 60 chilometri, poi quando devo fare i lunghi faccio anche 100, 110 chilometri. Allenamenti tutti i giorni ad eccetto del lunedì di riposo, quando alla domenica c'è la gara". **Hai una ciclista simbolo?** "Mi piace molto Elisa Balsamo, anche se quest'anno comunque non è andata benissimo, però mi piace ciclisticamente. Mentre il mio vero e proprio idolo, è Elisa Longoborghini, la più forte". **Parlando ai giovani e giovanissimi di sport, cosa ti senti di dire?** "Sicuramente di fare ciò che piace, seguire le loro passioni ma soprattutto di non essere mai obbligati o guidati dalla famiglia e mai continuare con qualcosa che appunto non è di loro gradimento. Lo sport ti apre la mente, ti aiuta a crescere anche di carattere. Caratterialmente ti rende più forte, perché superare certi ostacoli non è mai semplice e quindi lo sport ti può aiutare, anche in questo". **Certo, c'è stato mai qualche episodio, qualche periodo negativo del ciclismo per cui volevi lasciare?** "Ho avuto la fortuna di non avere mai stagioni in calo, anzi ogni stagione è sempre stata migliore rispetto alla precedente. E quest'anno appunto dico di nuovo che è la stagione migliore, quindi non ho avuto mai periodi bui per fortuna, però sicuramente sono pronta anche a quelli che ci saranno sicuramente". **I familiari ti vengono a vedere solitamente?** "Quando ci sono le gare in Italia, solitamente sì perché comunque si trovano bene anche con gli altri genitori perché c'è un gruppo a loro dedicato della squadra, però ovviamente quando abbiamo gare all'estero, quando facciamo i mondiali o gli europei ovviamente non prendono l'aereo quindi non vengono". Classe 2007, frequenta il Liceo scientifico sportivo a Maniago (Pn), Chantal Pegolo è sportiva amante di tutti gli sport, ma soprattutto il tennis con l'auspicio di conoscere Sinner, "speriamo di poterlo conoscere" ci ha confidato. E intanto prima di iniziare la preparazione per il prossimo anno che inizierà a metà novembre, la campionessa di Pasiano di Prato (Pn), andrà qualche settimana in vacanza nel Mar Rosso con un gruppo della sua squadra e lì potrà finalmente festeggiare questo anno fantastico che è coronato con la firma del suo primo contratto professionistico per il 2027 fra l'altro con la sua squadra ciclistica del cuore.





Spazio aperto

a cura di Emanuele Carli
Direttore responsabile "La Voce del Veneto centrale"

La poesia come denuncia e redenzione: nasce "Nebbia" di Antonio Mazzanti

Antonio Mazzanti è nato a Padova, ha 22 anni e scrive poesie. Dal 10 ottobre è in tutte le librerie e nelle librerie online il suo primo libro, "Nebbia", una raccolta di componimenti edita dalla casa editrice "La vita felice" di Milano. Cresce tra Padova e Roma dove si stabilisce dopo la maturità. Lavora nella periferia romana come educatore in diverse scuole elementari e medie, seguendo in classe bambini con disabilità e problemi sociali. Nell'autunno del 2024 è stato ammesso al corso universitario di scrittura della Scuola Holden di Torino, città nella quale attualmente vive. "State per iniziare a leggere il libro di esordio di un giovane poeta - scrive lo scrittore Giorgio Ghiotti che ha curato la prefazione del libro - Giovane non secondo i parametri italiani, che vorrebbero la giovinezza protratta il più possibile per marketing editoriale o, anche fuori dall'ambito letterario, per sollevare la fetta più vitale della popolazione dalle sue responsabilità storiche (e, dunque, anche artistiche), delegittimandola. Antonio Mazzanti giovane lo è davvero". Lo accompagna sin dall'infanzia la scrittura, che usa per raccontare la vita, in tutte le sue sfaccettature, in tutto il suo dolore. E, tra tutte, sceglie la difficile strada della poesia per scrivere di sé e soprattutto del mondo, che osserva e descrive con gli occhi apparentemente distaccati dello scrittore, ma con tutto il calore e l'emotività del poeta. Ci sono nelle sue poesie la denuncia sociale, il male di vivere, l'angoscia e il dolore della morte, ma anche la risata liberatrice, lo scherno. E figure indimenticabili. Dà la parola i migranti, ai ricoverati nelle case di riposo, ai malati di mente, agli affetti da dipendenze, ma anche al "fruttarolo", al lustrascarpe, figure di una Roma che parla con la sua voce unica, un dialetto che Antonio Mazzanti padroneggia. Ancora Ghiotti: "Mazzanti riesce a innervare in queste poesie, attraverso un'apertura più narrativa del verso, precisissima e addirittura scarna senza rinunciare tuttavia al richiamo della lirica, una vena autenticamente civile, cucendo la trama di un percorso che mentre si rivela in versi di onesta e profonda intelligenza, affida al suo dettato un carico di meraviglia e denuncia che, sarei portato a credere, solo la poesia può permettersi di illuminare con tanta crudele limpidezza, come chi attraversa il proprio tempo - con il cuore sgangherato, ma ancora vivo". Nelle prossime settimane il libro verrà presentato in incontri a Roma e a Torino.



UN SEGNO

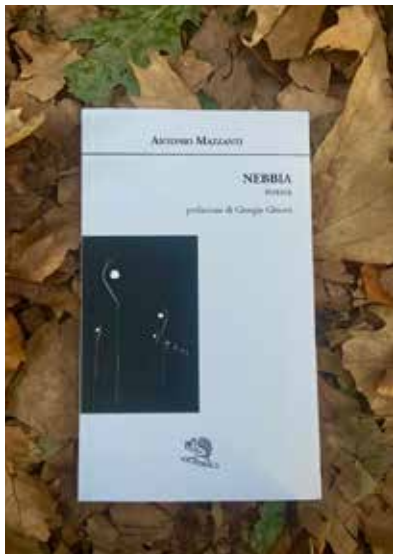
Tutto si riduce a questo:
un nome, un cognome,
due date incise nel freddo.
In mezzo un trattino.
Un segno minimo, timido,
che custodisce le parole che hanno retto ponti
e quelle che li hanno fatti crollare.
Tutto ridotto a una linea sottile,
che nessuno leggerà davvero.

RISATA

La serietà sta solo in cimitero,
tra lapidi allineate come pensieri rigidi, immobili come verità assolute.
Qui fuori,
si cade dalla scena
e si applaude lo sbaglio.
La gravità ha già abbastanza peso.
Chi pretende coerenza
non ha mai visto un tramonto ubriaco, né ascoltato la risata sguaiata
di chi ha perso tutto
tranne il gusto di scherzare.
Mi prendo poco sul serio,
perché tutto è così fragile
che a stringerlo troppo si rompe.
E allora tanto vale riderci su,
con il cuore sgangherato,
ma ancora vivo.

SPAZIO

Il mio nome è spazio.
Quello che hanno preso,
quello che non riesco a riprendermi. Hanno aperto porte
che non erano mai state lasciate socchiuse. Ero un giglio bianco,
piegato solo dal vento.
Mi hanno colto senza primavera,
senza chiedere al sole
se fossi pronto a sbocciare.
Ora il mio gambo trema,
e mi chiedono di rifiorire,
come se bastasse un'altra stagione.
Il mio nome è spazio.
Quello che hanno preso,
quello che non tornerà mai.



PATRON IMPIANTI

INSTALLA IL TUO FOTOVOLTAICO

Detrazioni fiscali del 50%
AFFRETTATI!



2025 Bonus Casa

RINNOVA IL TUO BAGNO

Detrazioni fiscali del 50%
AFFRETTATI!



Sopralluogo gratuito

Manodopera qualificata

CONTATTACI PER UN PREVENTIVO

Campodarsego (PD) - Via F. Severi, 1 ▪ Tel +39 049 5564133 331 4057249 ▪ E-mail: info@patronimpianti.it
www.patronimpianti.it



Accadde *domani*

A cura di Vittore Trabucco

Far filò 2.0, ricordando quelli vecchi

Quando, nelle mattinate novembrine, arrivano i "caìvi" che, se si susseguono per più giorni, si trasformano immancabilmente in "pióve a diròto" era il momento, alla sera, del "far filò". Il ritrovo era nella stalla, all'epoca l'ambiente più caldo della casa, un calore naturale dato dagli animali ricoverati e dal fieno lì riposto per nutrirli. Si stava in compagnia passando qualche ora prima di coricarsi dopo le fatiche del giorno a raccontare e raccontarsi, non solo tra familiari, ma anche con amici e conoscenti colà convenuti. Il filò viene tradotto nel dizionario etimologico veneto-italiano di Turato e Durante come "veglia nella stalla" facendo riferimento al verbo filare, sinonimo di tessere e " le fa el filò" è riferito a persone che chiacchierano specificando pure che quando si dice "le zè robe da contàr a filò" ci si riferisce esplicitamente a cose vane ed inverosimili, insomma a veri e propri parti della fantasia di ognuno da condividere cogli astanti ed in modo speciale coi bambini presenti perché, al contrario dell'osteria riservata "ai òmeni fati", non c'erano divisioni di età o di sesso ma solo la pura gioia di stare assieme per qualche momento. Le ciàcole partivano sempre col ricordo dei defunti, ognuno portando un aneddoto della loro vita o ripetendo qualche indimenticato intercalare come quello del sagrestano Giulio che, non sapendo nulla di latino, rispondeva al "et in terra pax hominibus bonae voluntatis..." col suo stentoreo "etintèra (rigorosamente tutto attaccato) passa Menego co 'a sièra caritatis" (con la faccia da carità-da mendico) mentre dalla càneva arrivava un bottiglione del "vin novo", quello della vendemmia appena ultimato ancora bello tannico e zuccherino tanto da chiamarlo "vin da fèmene" per la sua dolcezza che, come accade per il gentil sesso, maturando diventa poi corposo e forte. Si raccontava poi di quelli, tanti davvero in quegli anni, partiti per la "Merica" a cercar fortuna e di qualche loro lettera fortunosamente arrivata che magnificava il Nuovo Mondo concludendo sempre con la formuletta "io sto bene e così spero di tutti voi" magari cordata da una fotografia che passava rapidamente di mano in mano con tutti a decifrare dal volto ritratto se davvero la salute fosse buona e se davvero laggiù le cose andassero nel verso giusto. Anche oggi, secolo ventunesimo, dove tutto è accelerato e da ogni parte del globo ci arrivano notizie ed immagini a getto continuo, il far filò continua ad essere un momento speciale, unico, importante per chi ancora lo coltiva. È il caso delle famiglie della Contrada Moncia che, complice un capitello tricentenario, luogo di devozione e di sosta per loro e per quanti ora percorrono la Strada del respiro, la ciclo-pedonale Treviso-Ostiglia, si ritrovano, generazione dopo generazione con lo spirito di quel tempo. Non c'è più la stalla ma il cortile di casa ed una capiente tettoia che funge da garage-riparo per le auto ed a bovini ed ovini si è passati a cani, gatti e galline ma il resto è una specie di fermo-immagine temporale: ognuno che porta qualcosa, la grande tavola improvvisata dove si posano le prelibatezze novembrine fatte tutte in casa e le ciàcole, immancabili, imprescindibili per ogni filò che si rispetti e dove, complice una splendida "Hohner Bravi Alpini" portata dal buon Giuseppe, si parte ad intonare una vecchia canzone della memoria: "...Se spera che i sassi deventa panèti, parchè i povarèti possa magnàr. Se spera che l'acqua deventa sciampagna parchè no i se lagna de sto giubilar. Se spera sperando che vegnarà l'ora de andar in malòra par no più sperar...". Ed al momento dei saluti che sono un arrivederci "alla prossima!" ci si congeda con un altrettanto vecchio augurio: "Bona sera ai vivi e riposo ai povari morti, bon viagio ai naveganti e bona note a tuti quanti!".







FER TRE
costruzioni metalliche


Via Bosco, 21/A - 35020 Codevigo (Pd) Tel. 049 581 7048 - commerciale@fertre.it

STUDIO PASTRELLO
Zero Branco, via Mattei 8
Tel: 0422 486080 - segreteria@pastrello.it
CONSULENZA D'IMPRESA
ASSISTENZA FISCALE
AMMINISTRAZIONE DEL PERSONALE

Clic dal MIRANESE

Nicola Tonolo, il giovane pilota che porta in alto i colori della città di Mirano



Giovane talento delle due ruote, Nicola Tonolo, 19 anni, è stato ricevuto martedì 7 ottobre dalla giunta comunale di Mirano dopo la conquista del titolo di campione italiano nel Trofeo Honda Supermoto 450, ottenuto il 14 settembre. Il pilota, che corre fin da bambino, ha già collezionato diversi successi nel Campionato nazionale velocità Motornext, dedicato alle ruote basse. Passato quest'anno alla supermoto, ha dominato la stagione aggiudicandosi otto delle dodici prove in calendario. Un risultato straordinario che premia impegno, costanza e passione per uno sport che richiede dedizione e sacrificio. In occasione dell'incontro, Tonolo ha ricevuto una pergamena di riconoscimento per l'eccellenza sportiva.

Motori, tradizione e allegria: successo per "Trattori in festa" a Caltana





Quasi cento trattori hanno sfilato domenica 19 ottobre a Caltana per la manifestazione "Trattori in festa", organizzata dai ragazzi e dalle ragazze di "Caltana in festa" insieme ai volontari della Sagra locale. Dopo la benedizione di don Danilo, la parata dei mezzi agricoli ha attraversato le vie della frazione di Santa Maria di Sala, trasformando la mattinata in un vivace momento di comunità e tradizione. L'evento, seguito da numerosi cittadini, ha confermato il forte legame con le radici rurali del territorio e la capacità di coinvolgere generazioni diverse in una festa semplice ma autentica.

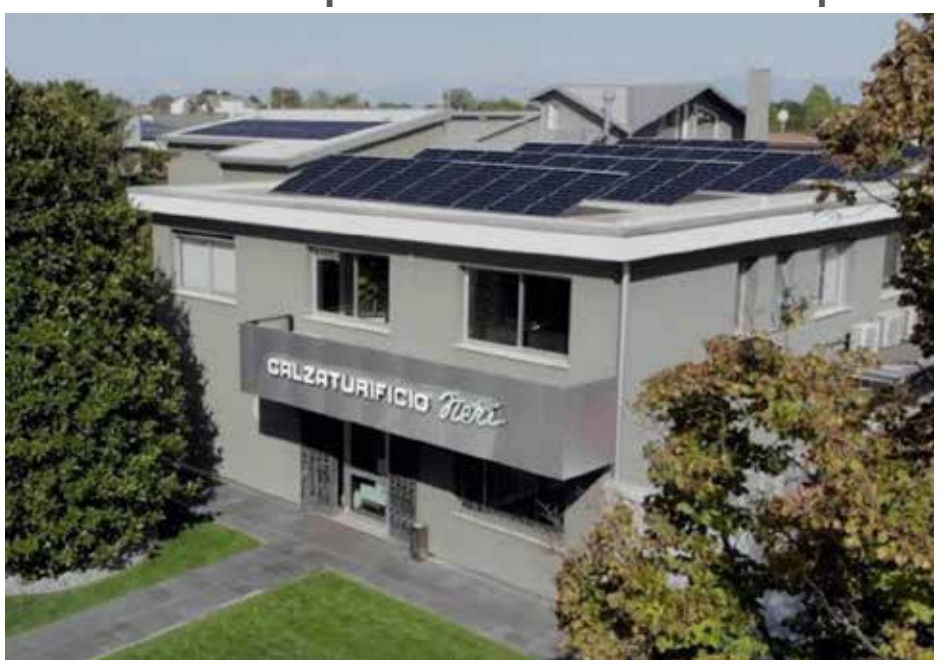
EUROPLASTICA
PERSIANE AVVOLGIBILI | PVC | ALLUMINIO | ACCIAIO | FINESTRE PVC
Via E. de Filippo 80 - 30038 Spinea VE | Tel. 041 994164 - 041 998222 I e-mail: ags@europlastica.net

VINOTECA CANEVA
ROBEGANO VENEZIA
• Vino
• Passione
• Amicizia
ENOTECA
GOLOSITÀ
PROPOSTE REGALO
tel. e whatsApp: 349 417 4644
info@vinotecacaneva.com
Via XXV Aprile 20, Robegano VE

CENTRO REVISIONI AUTORIZZATO
TAGLIANDI
GOMME
CERCHI IN LEGA
CARICA CLIMA
G.M.O. GOMMISTA
AUTO
MOTO
FURGONI
CAMPER
Via Riviera del Brenta, 263 | 30032 Fiesso d'Artico (VE) | Tel. 041 4196062 | Email: gmogommista@gmail.com

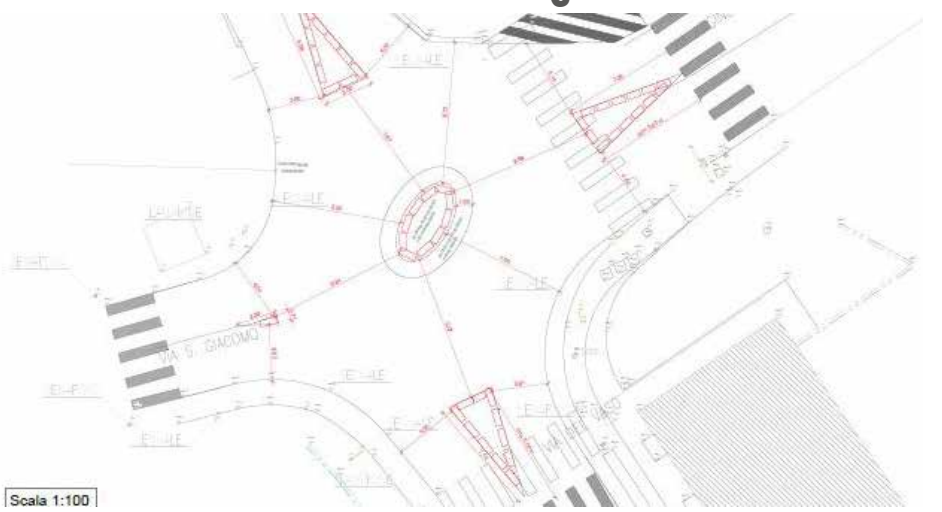
Clic dalla RIVIERA DEL BRENTA

Pierluigi Bozzolan del Calzaturificio Neri di Fiesso d'Artico premiato con il "San Crispino"



Pierluigi Bozzolan, titolare e figura centrale del Calzaturificio Neri di Fiesso d'Artico, è stato insignito del prestigioso premio "San Crispino" di Vigevano, riconoscimento riservato ai migliori imprenditori del settore calzaturiero e patrocinato anche dal Vaticano. Figlio d'arte, erede di una vera dinastia della calzatura, ha raccolto il testimone dei genitori, Zita e Giulio, e, con passione, lungimiranza e dedizione, ha guidato l'azienda di famiglia a livelli di eccellenza internazionale. Il Calzaturificio Neri è un punto di riferimento per i brand di lusso mondiali grazie a una produzione interamente Made in Italy, con oltre settant'anni di esperienza nel cuore della Riviera del Brenta. Sotto la guida di Pierluigi, e alla famiglia Bozzolan, il nome Neri si è imposto tra i migliori produttori di scarpe da donna formali e sneakers di alta gamma, ponendosi come partner d'eccellenza per i nomi più prestigiosi della moda globale. In questa realtà, ogni calzatura prende vita da un percorso produttivo complesso, che valorizza sia la manualità sia le più avanzate tecniche industriali. Ed è proprio questa attenzione ai valori della qualità, della creatività e dell'etica del lavoro che rende il premio San Crispino particolarmente significativo: attribuito solo a chi dimostra, negli anni, talento imprenditoriale, dedizione esemplare e capacità di elevare l'intero comparto calzaturiero made in Italy. A Bozzolan non va soltanto un premio, ma il giusto riconoscimento a una visione imprenditoriale capace di valorizzare il territorio di Fiesso d'Artico e l'intera Riviera del Brenta, confermando la centralità di queste terre nella filiera della moda internazionale. Con questa onorificenza, Pierluigi Bozzolan entra nell'albo d'oro di un settore che guarda al futuro senza dimenticare le proprie radici.

Una nuova mini-rotatoria per ridurre il traffico dello snodo viario nevralgico di Dolo sud





Il tratto di viabilità che conduce al territorio comunale attraverso la Strada provinciale 19 "via del Vaso e via Zinelli", in corrispondenza dell'intersezione con le vie San Giacomo e via Argine sinistro, è gravato dal transito di molti mezzi, che causano lunghe code e rallentamenti soprattutto negli orari coincidenti con l'ingresso e l'uscita dal posto di lavoro e dagli istituti scolastici. Gli uffici tecnici comunali dolesi, acquisito il "via libera" di Città metropolitana di Venezia (ente gestore della viabilità), hanno elaborato una proposta per ridurre e diminuire la congestione del traffico, rendendolo più scorrevole e omogeneo. Inizialmente a carattere sperimentale, sarà dunque realizzata una mini-rotatoria (con new jersey e segnaletica provvisoria) che, insieme ad una "ricalibratura" del semaforo all'intersezione tra le Strade provinciale 19 e Strada regionale 11 e al posizionamento in lampeggiante dei semafori lungo l'incrocio, consenta lo snellimento della circolazione. Se l'esito della sperimentazione sarà positivo, la modifica diverrà da temporanea a definitiva e sarà avviata la progettazione esecutiva per giungere, con l'assenso di tutti i soggetti interessati (Città metropolitana e Polizia locale), alla realizzazione "strutturale" di una rotatoria definitiva. Con deliberazione n. 163 del 14 ottobre scorso, la Giunta comunale ha dunque dato indirizzo all'avvio della sperimentazione, nella convinzione che la mini-rotatoria "decongelerà" la viabilità veicolare nello snodo viario nevralgico di Dolo sud.

Impresa funebre dal 1996
Scaltenigo di Mirano
Via Scaltenigo n.122
Dolo
Via Argine Sinistro 7
CRACAS ANDREA ONORANZE FUNEBRI
REPERIBILI H24
CRACAS ANDREA LAVORAZIONE MARMI
Lavori cimiteriali e Arte funeraria dal 1985
Dolo
Via Seriola 80
ATTIVI DA 40 ANNI
tel: 041 411128

DE MARCHI FERRAMENTA BEJON
FERRAMENTA UTENSILERIA FAI DA TE MATERIALE ELETTRICO
SISTEMA TINTOMETRICO CASALINGHI GIARDINAGGIO STUFE
Via Vittorio Emanuele, 63 | 31055 Quinto di Treviso
T: 0422 470403
www.demarchiferramenta.com
info@demarchiferramenta.com

ferry fabbro artigiano
Via Jacopo Soranzo, 9
Treville di Castelfranco Veneto (TV)
Tel. 0423 472106 - info@arteferry.com
www.arteferry.com



Clic dalla MARCA TREVIGIANA

Cooperativa "la scintilla": a fine settembre festeggiamenti per i 40 anni di attività





Nella giornata di sabato 27 settembre, la cooperativa "La Scintilla" ha condiviso con la cittadinanza un momento di festa e di grande partecipazione in occasione dei suoi quarant'anni di attività. L'evento ha testimoniato, ancora una volta, i valori che da sempre caratterizzano la cooperativa "La scintilla": inclusione, continuità e nuove opportunità, rispetto e dignità, responsabilità e trasparenza, presenza viva nella comunità.

Vedelago, 150.000 Euro dal Mef per la Porta dell'acqua: si sbloccano i lavori



Arriva una buona notizia per il Parco del Fiume Sile: il Ministero dell'Economia e delle Finanze ha assegnato un finanziamento di 150mila euro destinato ai lavori di ristrutturazione della "Porta dell'Acqua", a Casacorba, punto in cui nasce il Sile. Le risorse consentiranno di avviare il rifacimento delle passerelle di camminamento, chiuse da tempo per motivi di sicurezza, restituendo così piena fruibilità a uno dei luoghi più simbolici e suggestivi del territorio. L'intervento, atteso da anni, rappresenta un passo concreto per la valorizzazione del sito, di proprietà comunale ma gestito dall'Ente Parco regionale del fiume Sile. Oltre al ripristino delle passerelle, il finanziamento potrà sostenere una progettualità più ampia, volta al recupero e alla promozione dell'intera area, con l'obiettivo di trasformare la Porta dell'Acqua in un punto di riferimento per la conoscenza, la tutela e la riscoperta dell'identità naturalistica e culturale legata al Sile.







Clic dal CAMPOSAMPIERESE

Noi con voi 2025: la giornata con gli anziani di Camposampiero riscuote un notevole successo





Si è svolta sabato 4 ottobre, in occasione della festa di san Francesco, la tradizionale giornata dedicata ai "non più giovani" di Camposampiero. L'iniziativa, promossa dall'Amministrazione comunale in collaborazione con la Pro Loco, ha visto la partecipazione di circa duecento persone provenienti da Camposampiero e Rustega. Quattro pullman sono partiti alle prime ore del mattino per raggiungere Comacchio, in provincia di Ferrara, meta prescelta per l'edizione di quest'anno. Dopo la Messa nella Basilica di San Cassiano, i partecipanti hanno visitato le calli, i canali e i caratteristici ponti della cittadina lagunare, per poi ritrovarsi a pranzo in un clima di festa e convivialità. L'iniziativa "Noi con voi", che si rinnova da quasi trent'anni, rappresenta un appuntamento molto atteso dagli anziani della comunità, un'occasione per condividere esperienze, riscoprire luoghi e rinsaldare legami di amicizia e appartenenza.

Trebaseleghe, rinnovati 2.650 punti luce: i guasti si possono segnalare con lo smartphone



È stato completato l'adeguamento dell'intera rete di illuminazione pubblica in tutto il territorio comunale, che ha visto la sostituzione delle vecchie lampade alogene con moderne lampade a Led. In totale sono state sostituiti 2.650 punti luce con un risparmio sulla spesa del 67 per cento rispetto alle lampade alogene. Ogni punto luce è stato dotato di un Codice univoco identificativo (Cui) alfanumerico, affiancato da un Qr code. Grazie a questo sistema innovativo, in caso di guasto o malfunzionamento, ogni cittadino potrà segnalare il problema semplicemente inquadrando il codice con il proprio smartphone: la segnalazione verrà inviata in tempo reale alla società incaricata della gestione dell'impianto. "Questa scelta - spiegano dal Comune - non solo garantisce un significativo risparmio energetico, ma contribuisce anche alla riduzione dell'inquinamento luminoso, nel rispetto dell'ambiente e del decoro urbano. Un passo avanti concreto verso una città più intelligente, efficiente e vicina alle esigenze dei suoi abitanti".



Notizie dalla SR 515 "NOALESE"

La Voce del Veneto centrale

S.E.F. SRL
SERVIZI ECOLOGICI FORMENTIN



ESPURGO POZZI NERI • LAVAGGIO TUBAZIONI E VASCHE
TRASPORTO RIFIUTI SPECIALI ADR • SERVIZIO DI BONIFICA CISTERNE

Via Bucchignana, 11 - 3033 - NOALE (VE) - Tel e Fax: 041.441735 - Cell. 348.8855754 - email: group@serviziformentin.it - www.spurgoformentin.it

UNA GIORNATA DI SPORT E COMUNITÀ A PIONCA

▪ Oltre 250 atleti e numerose società protagonisti della seconda "Festa dello Sport"



VIGONZA

È stata una domenica all'insegna dello sport, della socialità e dell'entusiasmo quella che il 14 settembre ha animato Pionca con la seconda edizione della "Festa dello Sport", un evento che ha coinvolto quasi tutte le società sportive del territorio vigontino. Oltre 250 atleti, appartenenti a discipline diverse, hanno dato vita a un'intera giornata di esibizioni, dimostrazioni e momenti di incontro, che hanno trasformato il paese in un grande palcoscenico sportivo diffuso. Dal nuovo campo di calcio ai campetti di basket e pallavolo, fino alla pedana allestita nella piazza centrale, dove si sono alternate le associazioni di ginnastica, karate e danza, ogni angolo di Pionca è diventato teatro di attività e passione. Non sono mancati nemmeno i cavalli, con le associazioni equestri protagoniste nell'area dell'ex-scuola, a testimoniare la varietà e la ricchezza delle discipline presenti. La manifestazione, pensata per avvicinare bambini e famiglie al mondo dello sport locale, ha rappresentato anche un momento prezioso di incontro e aggregazione, rafforzando il senso di comunità e valorizzando il lavoro delle associazioni che ogni giorno animano il territorio con dedizione e spirito di squadra. A completare l'atmosfera di festa, le contrade e la tradizionale Fieracavalli, giunta quest'anno alla diciannovesima edizione dopo la pausa forzata dovuta alla pandemia, hanno attirato visitatori da tutto il comune e anche dai centri limitrofi, regalando al paese un weekend di grande partecipazione. La giornata si è conclusa in serata con la consegna degli attestati alle società sportive e la distribuzione di gadget a tutti i partecipanti, alla presenza della delegata provinciale allo Sport e alle Politiche giovanili di Padova, Eleonora Mosco, affiancata dagli assessori comunali e dal sottoscritto, promotori e organizzatori dell'iniziativa. Durante la cerimonia non sono mancati i ringraziamenti all'Amministrazione comunale per il sostegno offerto e alla parrocchia di Sant'Ambrogio per la disponibilità degli spazi, che hanno permesso di ospitare al meglio le varie attività. Gli organizzatori hanno sottolineato come la Festa dello sport rappresenti non solo un'occasione per far conoscere le tante realtà sportive locali, ma anche un importante strumento di crescita collettiva e di promozione dei valori di collaborazione, rispetto e inclusione. L'obiettivo per il futuro è ampliare ulteriormente la partecipazione, coinvolgendo anche associazioni di altri settori, in risposta alle numerose richieste arrivate dopo il successo di questa edizione. Una promessa che guarda avanti, nella convinzione che eventi come questo siano fondamentali per alimentare la cultura sportiva e sociale dei giovani e per mantenere vivo il tessuto comunitario, in un periodo storico in cui ritrovarsi e condividere esperienze positive è più che mai necessario.

Eros Lelio - Consigliere comunale

NESSUNA STANGATA PER I CITTADINI!

▪ Calo di performance del 2022 dovuto a necessari aggiornamenti dei software

VIGONZA

La regolamentazione Arera prevede che ogni due anni il regolatore provveda a definire una graduatoria in merito alla qualità del servizio che tutti i gestori in Italia erogano ai propri utenti. In virtù di questa graduatoria provvede ad assegnare dei premi e delle penalità, che poi vengono riconosciute/comminate ai gestori. Questo sistema di "sunshine regulation" è funzionale anche a rendere disponibili per tutti gli stakeholder le informazioni del proprio gestore di riferimento. Per quanto riguarda la qualità del rapporto con l'utenza, che misura i tempi di risposta alle varie richieste degli utenti e non misura la qualità dell'acqua, Arera prevede una suddivisione in classi di qualità in cui la migliore è la A e la peggiore è, di norma, la E (non tutte le classi sono 5, talvolta sono 4) e il meccanismo premia chi si migliora (o, se arrivato in classe A, il mantenimento nella classe). Etra era in classe A, con valori, nel 2021, sopra la media nazionale: il macroindicatore Mc1 (che misura in maniera aggregata le modalità di gestione dell'avvio e cessazione del rapporto contrattuale e viene calcolato sulla base di 18 indicatori di dettaglio) era pari al 99,5 per cento, contro una media italiana del 96,5 per cento; il macroindicatore Mc2 (che misura in maniera aggregata le modalità di gestione del rapporto contrattuale e l'accessibilità al servizio e viene calcolato sulla base di 24 indicatori di dettaglio) era pari al 97 per cento, contro una media italiana del 95,8 per cento. Nel corso del 2022, a causa dell'obsolescenza dei sistemi, ormai non più adeguati alla normativa, la società ha dovuto provvedere ad aggiornare i propri software, cogliendo l'occasione anche per migliorare i processi aziendali. Ciò, come accade sempre in fase di aggiornamento dei sistemi e dei processi, ha comportato un temporaneo peggioramento delle prestazioni, imputabile ai tempi tecnici di avvio dei nuovi processi: in particolare si sono allungati i tempi di esecuzione delle volture e delle rettifiche di fatturazione su richiesta dell'utente. Dopo i tempi necessari per ottimizzare le prestazioni, nel corso del 2024 Etra è tornata in classe A per entrambi gli indicatori, mantenendola anche nel primo semestre 2025, in modo tale da candidarsi per ottenere di nuovo, per il biennio 2024 e 2025, le premialità. Tale risultato, però, si vedrà solamente nel 2027, poiché Arera si prende di norma un anno e mezzo per verificare e poi rendere pubblici i risultati. In merito alla qualità tecnica, invece, la società ha ottenuto delle premialità, anche se non particolarmente rilevanti (circa 93 mila Euro di premialità, contro circa 48 mila Euro di penalità, con saldo quindi positivo). Per alcuni indicatori Arera ha ritenuto di non assegnare ad Etra le premialità spettanti per un problema che sembra essere più di forma che di sostanza. Il valore delle penalità viene portato in detrazione dai costi riconosciuti in tariffa, con conseguente riduzione dei ricavi del gestore e quindi non potrà in alcun modo essere imputato ai cittadini. Etra è una grande azienda e non un carrozzone pubblico, non teme confronti con altri gestori; certi amministratori che remano contro Etra lo fanno contro i propri cittadini perché Etra è una azienda del territorio che ritorna al territorio tutti i benefici che produce.

Comunicato stampa – Etra Spa

WOOD BARBER SHOP VETERNIGO
CHIAMACI: 041 575 6785
O PRENOTA ONLINE, SCANSIONA IL QrCode!
Via Desman n°31, 30036 Veternigo (VE).



UN ALBO D'ORO PER CELEBRARE I CAMPIONI DELLO SPORT LOCALE

▪ Premiazioni il 14 dicembre per atleti e squadre che hanno valorizzato la comunità

SANTA MARIA DI SALA

L'assessorato allo Sport ha annunciato l'organizzazione dell'albo d'oro degli atleti salesi 2025, un'iniziativa che mira a valorizzare e premiare le atlete e gli atleti che si sono distinti nelle competizioni sportive durante le annate 2024 e 2025. L'evento si terrà domenica 14 dicembre 2025 a partire dalle ore 15:30 presso la palestra comunale della frazione di Stigliano, in via Fracasso. L'iniziativa rappresenta un importante momento di riconoscimento per tutti coloro che, attraverso impegno, dedizione e talento, hanno portato in alto il nome della comunità salese sui campi di gara regionali, nazionali e internazionali. Un'occasione per riunire la comunità sportiva locale e celebrare insieme i successi raggiunti in ogni disciplina riconosciuta dal Coni e da Sport e Salute. Il regolamento dell'albo d'oro prevede diverse categorie di premiazione. Potranno ricevere il riconoscimento le atlete e gli atleti che hanno conquistato la medaglia d'oro nei campionati regionali, nazionali, mondiali oppure olimpici in qualsiasi disciplina sportiva. Sono ammessi sia gli sportivi residenti nel comune di Santa Maria di Sala anche se tesserati con società di altri territori, sia gli atleti tesserati con società sportive locali pur risiedendo in altri comuni. Vengono premiate anche le squadre appartenenti a società sportive con sede nel comune di Santa Maria di Sala che hanno vinto titoli nelle diverse competizioni, indipendentemente dalla residenza dei singoli componenti. Il riconoscimento si estende inoltre a tutti coloro che si sono classificati al secondo o terzo posto, conquistando medaglie d'argento o di bronzo nelle medesime competizioni. Questa apertura consente di valorizzare sia i talenti locali che hanno scelto di gareggiare con società di altri territori, sia gli atleti che hanno scelto le società sportive salesi come propria casa sportiva, creando così una rete virtuosa che rafforza il movimento sportivo del Comune. La cerimonia del 14 dicembre rappresenterà un momento significativo per l'intera comunità di Santa Maria di Sala, un'occasione per riconoscere pubblicamente il valore dello sport come elemento fondamentale per la crescita personale e sociale dei giovani e degli adulti. L'evento permetterà inoltre di rafforzare il senso di appartenenza al territorio e di stimolare le nuove generazioni a intraprendere percorsi sportivi con passione e determinazione. L'Amministrazione comunale conferma così il proprio impegno nel sostegno alle attività sportive locali, riconoscendo nello sport non solo un momento di competizione, ma anche un importante strumento educativo e di aggregazione sociale. L'albo d'oro degli atleti salesi diventa quindi un appuntamento atteso dalla comunità sportiva, capace di ispirare i campioni di domani attraverso l'esempio dei vincitori di oggi.

Paolo Favaretto

LA BIBLIOTECA APRE LE PORTE AL DIGITALE CON MLOL

▪ Il nuovo servizio online rende la lettura accessibile a tutti, ovunque e in qualsiasi momento

SANTA MARIA DI SALA

La biblioteca comunale Filippo Farsetti di Santa Maria di Sala si proietta nel futuro con l'attivazione della nuova Biblioteca digitale Mlol (MediaLibraryOnLine), una piattaforma che consente a tutti gli iscritti di leggere e prendere in prestito gratuitamente migliaia di libri digitali, quotidiani e riviste. Un servizio innovativo e inclusivo, pensato per avvicinare alla lettura anche chi preferisce lo smartphone o il tablet ai volumi tradizionali. Attraverso l'app Mlol Ebook Reader o dal sito dedicato, ogni utente può accedere in pochi click alle ultime novità editoriali in formato ebook, scaricabili o consultabili online da qualsiasi dispositivo, ovunque e in qualsiasi momento. Il prestito digitale dura 14 giorni e permette di scaricare o prenotare fino a due titoli al mese, unendo così la comodità della tecnologia al piacere della lettura. Mlol integra e amplia il già attivo servizio di Edicola digitale, che dal 2024 offre ai cittadini la possibilità di leggere gratuitamente giornali e periodici italiani e internazionali. Ora, grazie all'estensione del servizio, la biblioteca di Santa Maria di Sala offre un doppio accesso alla cultura digitale: da un lato i quotidiani aggiornati ogni giorno, dall'altro un vasto catalogo di narrativa, saggistica, best seller e novità editoriali. Due piattaforme, un solo obiettivo: rendere la lettura accessibile a tutti, gratuitamente e senza barriere. Per usufruire del servizio è sufficiente richiedere in biblioteca le credenziali personali (diverse da quelle di Bimetrove) e accedere al portale bdv.medialibrary.it. Da lì è possibile seguire le istruzioni per installare l'app e iniziare subito a leggere: un modo semplice e immediato per scoprire il piacere dei libri in formato digitale.

Paolo Favaretto

CENT'ANNI DI MEMORIA PER I CADUTI DELLA GRANDE GUERRA

▪ La comunità celebra il secolo del monumento dedicato ai trentadue giovani morti

SANTA MARIA DI SALA

La comunità di Sant'Angelo di Santa Maria di Sala, ha commemorato lo scorso 12 ottobre il centesimo anniversario del monumento ai Caduti della Grande guerra. Una solenne cerimonia ha riunito autorità civili e militari, associazioni e cittadinanza per rendere omaggio ai trentadue giovani che persero la vita nel Primo conflitto mondiale. Il monumento, voluto da un comitato di parrocchiani, era stato inaugurato il 25 settembre 1925 e rappresenta da un secolo un simbolo di memoria e riconciliazione per la comunità. La manifestazione, organizzata dalla parrocchia di San Michele arcangelo e dall'Amministrazione comunale, ha seguito un programma articolato che ha visto l'alzabandiera accompagnato dall'inno nazionale proposto dall'Orchestra di fiati del Veneto. La celebrazione proseguita con la messa in suffragio dei caduti di tutte le guerre, momento intenso di raccoglimento spirituale. Dopo la celebrazione religiosa, la comunità ha deposto una corona presso il monumento mentre l'Orchestra di fiati del Veneto ha accompagnato la benedizione. Gli interventi delle autorità civili e religiose hanno sottolineato l'importanza di non dimenticare il sacrificio di quanti hanno dato la vita per la patria. La giornata si è conclusa con il consueto momento di convivialità: il rinfresco e il brindisi hanno preceduto il pranzo comunitario nel salone del centro parrocchiale, occasione per la comunità di ritrovarsi e condividere la memoria di questi cento anni.

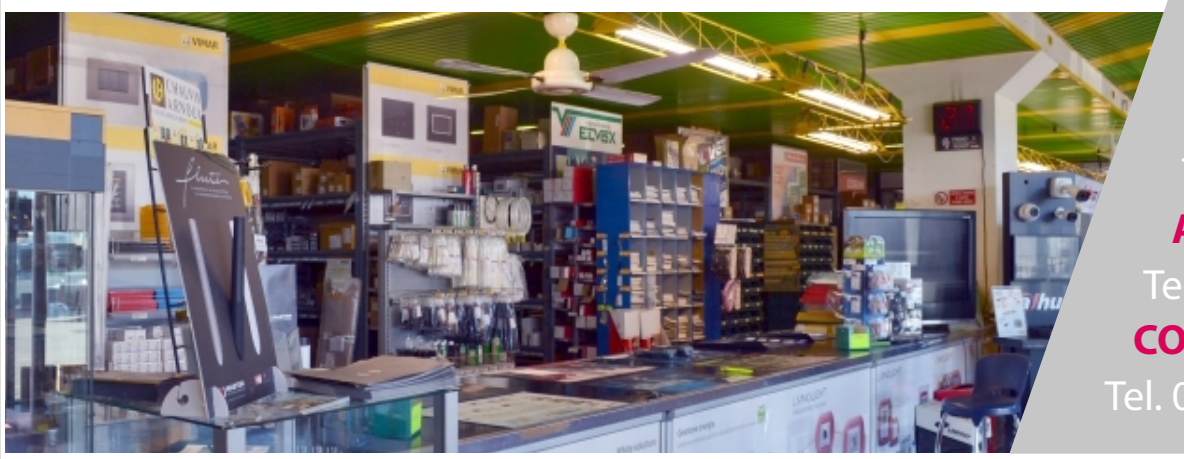
Paolo Favaretto











V.I.M.E.

Materiale Elettrico Termoidraulico Condizionamento

www.vimesrl.it

Sede Amministrativa e Magazzino:
S. MARIA DI SALA (VE) 30036
z.i. Via Leonardo da Vinci, 13/A
Tel. 041.486922 - Fax 041.486731

Filiali:
CITTADELLA (PD) - Via Sanmartinara, 62
Tel. 049.9402513 - Fax 049.9402595
ALBIGNASEGO (PD) - Via Silvio Pellico, 33
Tel. 049.8627714 - Fax 049.7985205
CORNUDA (TV) - Via Dell'Industria, 13
Tel. 0423. 629672

SITRA s.r.l.

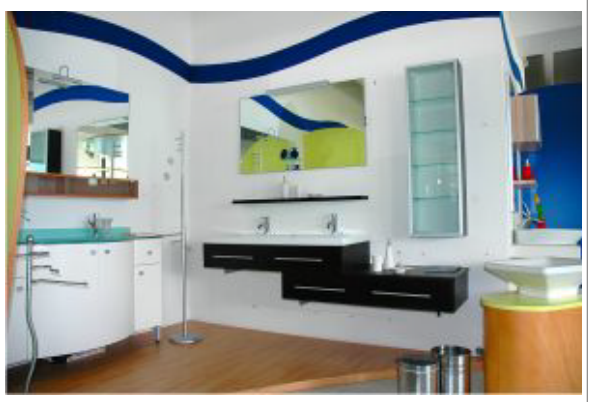
Forniture Materiale idrosanitario Riscaldamento Arredobagno

NOALE (VE)
Via Pacinotti, 26 - Tel. 041.440324

SPINEA (VE)
Via Roma, 61 - Tel. 041.990178

www.sitraweb.it







FORNITURE:

Elettrico
Civile, Industriale, Automazione,
Illuminazione,
Sicurezza, Domotica, Fovoltaico,
Aspirazione centralizzata,
Antennistica e Cavi

Idrotermosanitario
Caldaie, Scaldabagni, Impianti Solari,
Valvole, Tubazioni, Raccorderia e
Sifoname, Pompe, Trituratori,
Sistemi di risciacquo, Trattamento Acqua,
Corpi scaldanti, Impianti a Pavimento,
Isolanti, Canne fumarie,
Impianti Irrigazione e Arredobagno

Condizionamento
Condizionamento e Trattamento Aria
per impianti Civili,
Commerciali ed Industriali

TUTTO DEI MIGLIORI MARCHI
e con il supporto di personale qualificato
in grado di fornire le migliori soluzioni

VITTORIO RIGO TORNA A CASA, OTTANT'ANNI DOPO

▪ Il soldato, morto in un lager nazista, ha trovato finalmente sepoltura nella sua terra

MIRANO

Sabato 11 ottobre a Campocroce di Mirano è stato celebrato il ritorno delle spoglie del soldato Vittorio Rigo (2 aprile 1924 – 31 luglio 1944), che finalmente può riposare in pace nel cimitero della frazione al termine di una solenne commemorazione. Effettivo dell'Ottavo reggimento Bersaglieri dal luglio 1943, Rigo morì a soli vent'anni, in Polonia, dove era stato deportato come internato militare italiano nei lager nazisti, dopo l'8 settembre 1943. Era uno dei tanti giovani soldati italiani catturati dai tedeschi dopo l'armistizio, e che, per aver rifiutato di aderire alla Repubblica sociale italiana, furono privati dello status di prigionieri di guerra e trattati come manodopera coatta.



I resti del soldato miranese, dichiarato morto per malattia in prigionia il 31 luglio 1944 a Lamsdorf, oggi Lambinowice in Polonia, erano stati rinvenuti insieme alle spoglie di altri 59 soldati italiani, nell'ambito di un vasto progetto di ricerca nel luogo dove, fino al termine della Seconda guerra mondiale, si trovava il campo di prigionia tedesco Stalag 344. L'8 ottobre scorso, presso il Tempio nazionale dell'internato ignoto di Padova, si era svolta la cerimonia ufficiale di consegna della salma di Vittorio Rigo e di altri diciassette caduti, cui avevano partecipato i familiari, il parroco di Zianigo don Ruggero Gallo e il sindaco Tiziano Baggio. Quindi il sabato successivo è stato onorato con una cerimonia che ha rappresentato non solo una sepoltura, ma un gesto di memoria, un richiamo profondo al valore della pace e della dignità umana. E anche un momento di grande emozione collettiva e commossa partecipazione, dall'alzabandiera in piazza Campocroce alla Messa, dalla commemorazione presso la lapide dei caduti alla tumulazione. Sono intervenuti i familiari tra cui due fratelli e ventidue nipoti, i sindaci di Mirano Baggio e di Santa Maria di Sala Alessandro Arpi e rappresentati di Guardia di finanza, Polizia locale dell'Unione del Miranese, associazioni combattentistiche e Associazione Famiglie caduti e dispersi in guerra. Presente anche Manila Garbin, consigliera nazionale dell'Anei (Associazione nazionale ex-internati nei Lager nazisti). Con questa cerimonia non solo è stato ricordato il rientro di Rigo nella sua terra ma è stata ricordata anche la storia di una generazione di giovani che, in silenzio e senza armi, con un semplice ma coraggioso "no" al nazifascismo, pagarono con la prigionia, e spesso con la vita, la propria fedeltà all'Italia libera. Un ringraziamento particolare è stato rivolto a Carlo Cacco, che con dedizione e sensibilità contribuisce a preservare la memoria dei soldati caduti in guerra e ha dimostrato particolare impegno in questa occasione.



Paolo Lamon

TELECAMERE PIÙ EFFICIENTI E RETE POTENZIATA PER LA SICUREZZA URBANA

MIRANO

▪ Nuovi apparati, ponti radio e software di ultima generazione a supporto della Polizia locale

Il Comune di Mirano ha ultimato ad ottobre un importante intervento di manutenzione straordinaria dell'impianto di video-sorveglianza comunale, finalizzato al ripristino della piena funzionalità dei sistemi di controllo del territorio. L'intervento ha consentito la sostituzione di apparati guasti, l'aggiornamento tecnologico delle unità di trasmissione e il ripristino dei ponti radio che garantiscono la connessione tra le varie postazioni periferiche e la control room della Polizia locale dell'Unione dei Comuni del Miranese. Il sistema, realizzato con il cofinanziamento del Ministero dell'Interno e della Regione Veneto, rientra nei "Patti per la sicurezza" sottoscritti con la Prefettura di Venezia e nel progetto "Scuole sicure" dedicato alla tutela degli istituti scolastici. Il sistema di video-sorveglianza di Mirano, si compone di ottantatré telecamere fisse (sessantatré telecamere di contesto e venti telecamere per la lettura targhe) oltre a nove foto-trappole mobili, distribuite nei punti strategici di accesso e di attraversamento del territorio comunale e nei luoghi oggetto di abbandono di rifiuti. Gli impianti sono collegati mediante una rete ibrida in fibra ottica e ponti radio che fa capo al Centro di controllo dell'Unione del Miranese, attivo presso villa Belvedere. Da qui la Polizia locale gestisce in tempo reale le immagini ed i dati di transito veicolare, svolgendo attività di vigilanza, prevenzione e indagine a supporto delle Forze dell'ordine. La rete è supportata da torri faro di rilancio e apparati radio di ultima generazione, che assicurano la trasmissione continua dei flussi video anche in caso di guasto su un singolo nodo della rete. Grazie alla tecnologia di lettura automatica targhe, le telecamere sono in grado di identificare i veicoli privi di assicurazione o revisione e di segnalare passaggi sospetti in aree sensibili, mentre le telecamere di contesto garantiscono la ripresa panoramica di incroci, parcheggi e vie di accesso ai centri abitati. Le postazioni attive coprono in modo capillare il territorio comunale, sia nel capoluogo che nelle frazioni e nelle aree sensibili, quali scuole e isole ecologiche. La manutenzione straordinaria appena conclusa ha riguardato la sostituzione di telecamere non più funzionanti, la revisione dei collegamenti di rete, il ripristino dei ponti radio interrotti e l'aggiornamento del sistema software di supervisione. Una novità significativa introdotta è stata la formazione del personale tecnico comunale, che ora è in grado di eseguire in autonomia i principali interventi di ripristino.



Paolo Lamon

UN VIAGGIO LUNGO IL FIUME PER RISCOPRIRE IL TERRITORIO



▪ Il Festival dell'Acqua celebra il turismo fluviale con camminate e navigazioni

SALZANO

Una giornata intensa e ricca di emozioni ha scandito la partecipazione alla terza edizione del Festival dell'acqua, evento promosso dal Comune di Mirano, che ha posto al centro del dibattito il turismo fluviale come opportunità di sviluppo e valorizzazione del territorio. Al centro della giornata il turismo fluviale e le sue potenzialità per valorizzare il territorio, tra incontri con esperti del settore, buone pratiche e prospettive future. Ma il vero momento clou è stato il percorso esperienziale lungo il canale Muson, che ha collegato simbolicamente e fisicamente due luoghi chiave della storia e dell'identità locale: il castelletto di Mirano ed il Museo della filanda. All'andata a piedi, lungo l'argine, tra scorci naturalistici e memorie storiche. Al ritorno in gommone, remando in gruppo, immersi nella quiete dell'acqua e nel paesaggio fluviale. Un'esperienza insolita ma autentica, capace di mostrare un nuovo modo, sostenibile e consapevole, di vivere il territorio che ha conquistato i partecipanti. "Torniamo a casa con il cuore pieno e la voglia di continuare a promuovere le nostre vie d'acqua", il commento unanime al termine dell'iniziativa. La giornata si è chiusa con un sentito ringraziamento agli organizzatori, alle associazioni coinvolte e a tutti gli attori del territorio che hanno reso possibile questo piccolo grande esempio di valorizzazione partecipata. Il Festival dell'acqua si conferma così un appuntamento capace di unire riflessione e azione, con, l'obiettivo di restituire centralità ai corsi d'acqua come luoghi da vivere, raccontare e proteggere.

Il vicesindaco - Claudio Bottacin

NUOVI INTERVENTI PER LA SICUREZZA IDRAULICA DEL TERRITORIO

▪ Avviata la seconda fase dei lavori per migliorare il deflusso delle acque

SALZANO

È terminata nel 2023 la prima parte dei lavori che hanno riguardato la realizzazione di una condotta in via Liguria che consente di deviare parte delle portate generate dal bacino a nord di via Roma direttamente al fosso del cimitero mediante anche la pulizia e risezionamento del fossato di guardia di via Circonvallazione (Strada provinciale n. 35). Lunedì di 29 settembre è ufficialmente partita la seconda fase dei lavori di "difesa e messa in sicurezza del territorio da rischio idrogeologico-idraulico". Questi nuovi ed ultimi interventi riguarderanno il ripristino della derivazione dal rio Roviego, un intervento teso al ripristino di una vecchia derivazione esistente che alimentava il fossato di via Ca' Marcello e quindi lo scolo Piovego. Questi interventi, in sinergia, contribuiscono a un sistema idraulico più resiliente ed efficiente, in grado di rispondere alle sfide poste dagli eventi idrologici e dalle esigenze future del territorio. I lavori sono stati affidati alla ditta "Canuto" Srl con sede a Silea (Tv). Il costo complessivo dell'intervento è di circa 174.000 Euro, di cui circa 96.000 Euro dalla Regione Veneto. "Ci auguriamo - spiega il sindaco Luciano Betteto - che questo intervento possa portare benefici concreti e visibili, restituendo al parco uno dei suoi elementi più caratteristici e amati dai cittadini. Attendiamo con fiducia un riscontro positivo, consapevoli dell'impegno messo in campo per raggiungere questo risultato".



Il Vicesindaco - Claudio Bottacin



MARIO MACCATROZZO, PITTORE DI LUCE E DI EMOZIONI

▪ È stato un artista che non cercava la scena, ma il senso

NOALE

Con la scomparsa di Mario Maccatrozzo, Noale perde uno dei suoi testimoni più sensibili e autentici. Artista appartato ma generoso, capace di restituire sulla tela la poesia delle cose semplici, Maccatrozzo ha lasciato un segno profondo nella vita culturale della città e nel cuore di chi lo ha conosciuto. La sua pittura era fatta di silenzi e di colori che non avevano bisogno di spiegazioni: bastava guardarli per sentirne l'armonia. Nei suoi quadri c'era la vita quotidiana, il ritmo delle stagioni, la grazia di un gesto, la malinconia discreta della memoria, dei ritratti. Con pochi tratti riusciva a trasformare il reale in qualcosa di intimo, universale e familiare al tempo stesso. Formatosi artisticamente a Venezia, alla Scuola dei Carmini, e partecipe del "Gruppo Lancellotti", aveva saputo fondere rigore tecnico e sensibilità poetica. Il suo percorso, coerente e mai incline alle mode, lo ha reso una figura di riferimento per la pittura veneta contemporanea. Desidero esprimere profondo cordoglio e sincera riconoscenza per quanto Mario ha saputo donare attraverso la sua arte e la sua vera amicizia. Nel corso degli anni in cui ho avuto l'onore di servire Noale come assessore alla Cultura e poi come sindaco, ho potuto collaborare più volte con lui, condividendo iniziative, mostre e momenti che hanno arricchito la nostra comunità. La sua presenza era sempre accompagnata da una disponibilità gentile e da un entusiasmo contagioso per tutto ciò che riguardava l'arte e la bellezza. Maccatrozzo è stato un artista che non cercava la scena, ma il senso. La sua pittura non voleva stupire, ma emozionare; non cercava consenso, ma comunicazione. In ogni quadro c'era la sua visione limpida dell'uomo e della natura, una fiducia serena nella possibilità che l'arte possa ancora parlare di umanità e di speranza. Oggi, i suoi colori rimangono come un'eredità silenziosa e preziosa. Guardando le sue opere, tutti noi torniamo a respirare quella luce calma e profonda che solo chi ha saputo osservare la vita con occhi pieni di gratitudine riesce a trasmettere. Grazie, Mario, per aver reso Noale un luogo più bello e più consapevole attraverso la tua pittura. Il tuo segno resterà con noi discreto, vero, indimenticabile.



Michele Celeghin

SERVIZI SOCIALI, CRESCE IL DIBATTITO SUL FUTURO DELL'AMBITO TERRITORIALE

▪ Operatori in agitazione e amministratori al confronto sulla trasformazione dell'Ats

NOALE

Negli ultimi mesi il tema dell'Ambito territoriale sociale Venezia 13 è tornato più volte all'attenzione del Consiglio comunale. Già a febbraio e poi nel Consiglio del 29 aprile avevo chiesto al sindaco aggiornamenti e la trasmissione dei verbali della Conferenza dei sindaci, perché ritengo fondamentale che su una questione così delicata ci sia piena trasparenza. In quella seduta il sindaco aveva riferito che la Conferenza, composta dai diciassette Comuni del distretto, si era espressa con dieci voti contrari e quattro favorevoli alla proposta (che anche Noale aveva sostenuto) di dividere l'attuale Ats in due ambiti più omogenei: il Miranese e la Riviera. Lo avevo detto chiaramente: un ambito da 260.000 abitanti è una dimensione esagerata, ingestibile e distante dai cittadini. È stato sconfortante vedere respinta una proposta di buon senso, che avrebbe permesso una gestione più vicina ai territori. Nel consiglio del 9 luglio ho poi presentato un'interrogazione sull'argomento, prendendo spunto dalla delibera di giunta n. 95, relativa all'accordo di partenariato per la costituzione del nuovo Ats. Ho chiesto ancora una volta aggiornamenti e i verbali dei Comitati dei sindaci, perché non possiamo affrontare un passaggio così importante senza un'informazione puntuale e condivisa. Negli ultimi giorni, però, la mia preoccupazione è cresciuta ulteriormente leggendo la lettera dei lavoratori dei Servizi sociali del Comune di Noale, che insieme ai colleghi degli altri sedici Comuni hanno aderito allo stato di agitazione del 24 settembre. Comprendo e condivido le loro motivazioni: la trasformazione dell'Ats in azienda speciale consortile rischia di snaturare la natura pubblica dei Servizi sociali, con conseguenze pesanti sui diritti dei lavoratori e sulla qualità dell'assistenza. Passare ad un'azienda speciale significa uscire dal perimetro pubblico, con il rischio concreto di perdere lo status di dipendenti pubblici, tutele contrattuali e continuità previdenziale. Ma soprattutto significa indebolire il controllo politico e la partecipazione democratica su un servizio che deve restare pubblico, sociale e trasparente. A maggior ragione, questo tema ci riguarda da vicino: Noale è dal 2022 Comune capofila del progetto "Fattore famiglia", un'iniziativa importante che consente di modulare gli aiuti sociali in base alla reale situazione delle famiglie, e che dimostra quanto la collaborazione tra Comuni possa funzionare bene anche dentro un modello consortile, senza ricorrere a un'azienda speciale. Personalmente ritengo che la forma consortile sia la scelta più coerente con la missione dei Servizi sociali: garantisce la gestione pubblica, la tutela dei lavoratori e il controllo da parte dei cittadini e delle istituzioni. Come consigliere comunale continuerò a chiedere chiarezza e confronto, perché l'Ats non è una questione tecnica: riguarda la vita quotidiana delle persone più fragili e la tenuta stessa del welfare locale. Non possiamo permetterci di trasformare un servizio pubblico in un'azienda.

Lucio Zuccarato

MEZZO SECOLO DI ECCELLENZA 1975-2025...

▪ Il Gruppo Carollo festeggia i suoi primi cinquant'anni!

ZERO BRANCO

Cinquant'anni di storia, innovazione e visione. Il Gruppo Carollo celebra il traguardo del mezzo secolo di attività con una festa che ha riunito dipendenti e collaboratori lo scorso 24 ottobre, quando le aziende del gruppo hanno eccezionalmente chiuso alle 17 per rendere omaggio a un percorso imprenditoriale iniziato nel 1975 e cresciuto fino a diventare un punto di riferimento nel settore della carpenteria e dei serramenti in alluminio. Era infatti il 1975 quando Bruno Carollo fondò la ditta individuale che portava il suo nome, specializzata nella realizzazione di elementi di carpenteria leggera. Nel 1976 entra nell'attività il fratello Franco Carollo e nel 1985 la ditta si trasforma in Carollo Serramenti Snc, ampliando la produzione ai serramenti in alluminio e incrementando l'organico. Negli anni '90 l'azienda compie un ulteriore salto di qualità, spinta dal desiderio di innovare e dalla curiosità di sperimentare nuove applicazioni. Nascono così i primi sistemi trasparenti, tunnel, shed e lucernari componibili, frutto di ricerca e progettazione interna, che trovano applicazione in importanti interventi edilizi. La collaborazione costante con studi tecnici e l'adozione di certificazioni di prodotto diventano elementi chiave per consolidare la crescita e ampliare l'offerta. Nel 1998, in seguito a una profonda riorganizzazione aziendale, prende forma la Carollo Tecnometal Srl, con un nuovo insediamento produttivo di 1200 metri quadrati dedicato a lucernari, tunnel, pensiline e sistemi Efc. È un passaggio che segna il consolidamento di un gruppo capace di unire competenze artigianali e visione industriale, mantenendo intatta la propria identità. A differenza di molti competitor, infatti, il Gruppo Carollo ha scelto di restare fedele all'alluminio come materiale d'elezione, puntando sulla qualità e sull'eccellenza tecnologica. Una scelta che nel 2014 porterà un riconoscimento storico: la certificazione "Finestra Qualità CasaClima" in classe Gold, la prima in Italia per un serramento in alluminio, simbolo di un impegno costante verso l'innovazione e la sostenibilità. Negli ultimi anni il gruppo ha avviato una nuova fase di sviluppo, arricchita dall'ingresso di giovani professionisti che hanno portato entusiasmo e competenze digitali. È grazie a questo rinnovamento che l'azienda ha potuto introdurre tecnologie di ultima generazione (dall'impianto di taglio laser con magazzino automatico alle piegatrici evolute secondo la filosofia di industria 4.0, fino ai centri di lavoro e ai pantografi) rendendo più efficiente ogni fase della produzione e garantendo lavorazioni diversificate su materiali differenti. Dal 2023 il percorso di riorganizzazione ha coinvolto anche la logistica e la gestione degli spazi produttivi, con il trasferimento della produzione dei serramenti in una nuova sede dedicata. L'obiettivo: rendere più fluido e integrato il processo produttivo, ottimizzando tempi, stoccaggio e posa in opera. Tutto è stato progettato in un'ottica di Industria 4.0, con impianti interconnessi ai sistemi gestionali per assicurare controllo, tracciabilità e continuità tra progettazione e realizzazione. È la testimonianza di come il Gruppo Carollo sia riuscito a trasformarsi da realtà artigianale a impresa moderna e strutturata, capace di coniugare tecnologia e flessibilità operativa. Dietro ogni scelta resta la convinzione che solo una migliore organizzazione possa distinguere il gruppo sul mercato e consolidarne il ruolo di partner di riferimento nel settore. Con mezzo secolo di storia alle spalle, il Gruppo Carollo guarda al futuro con la stessa determinazione che lo ha accompagnato fin dall'inizio. "Questo anniversario - spiegano i titolari - non è un punto d'arrivo ma una tappa importante da cui ripartire con nuovo slancio". Cinquant'anni dopo, la piccola officina di Bruno e Franco Carollo è diventata un'eccellenza del territorio, sinonimo di qualità, competenza e visione. Dai serramenti civili e industriali alle strutture in carpenteria, fino a lucernari, tunnel e pensiline, ogni prodotto racconta una storia di impegno e passione. La forza del gruppo sta nella capacità di innovare senza rinnegare le proprie origini, di unire tradizione e tecnologia in un equilibrio che rappresenta oggi la sua cifra distintiva. "In questi cinquant'anni di lavoro sono nate dal Gruppo Carollo altre diciannove aziende con cui è continuata la collaborazione, creando nuovo lavoro ed occupazione nel territorio, di cui siamo orgogliosi – continuano i titolari - Guardando ai prossimi anni, la sfida sarà quella di continuare a crescere, supportati dai nostri quattro figli inseriti nei rami strategici, puntando su sostenibilità, ricerca e valorizzazione del capitale umano. Perché se la storia del Gruppo Carollo ha dimostrato qualcosa è che il successo si costruisce giorno dopo giorno, con il coraggio di cambiare e la volontà di migliorarsi sempre".

Emanuele Carli





"IL PRANZO DELLA BELLA ETÀ": UNA FESTA DI COMUNITÀ E GRATITUDINE

QUINTO DI TREVISO

▪ Quasi trecento anziani riuniti tra convivialità e gesti che uniscono le generazioni

Sabato 28 settembre si è rinnovato uno degli appuntamenti più attesi e sentiti del nostro calendario sociale: "Il pranzo della bella Età", l'incontro dedicato agli anziani del nostro comune, che anche quest'anno ha saputo unire convivialità, riconoscenza e spirito di comunità. Quasi trecento ospiti hanno preso parte alla giornata, trovando posto in un ambiente accogliente, animato da un'atmosfera gioiosa e familiare. Un'occasione preziosa per ritrovarsi, scambiare sorrisi e racconti, gustando insieme un pranzo ricco, curato in ogni dettaglio, preparato con passione da chi, dietro le quinte, ha lavorato con grande impegno in cucina. A loro va il nostro più sincero grazie: il vostro lavoro è stato fondamentale per rendere speciale questo momento. Tra il vociare allegro e i tranquilli sorrisi si sono distinti i ragazzi del Centro Giovani di Santa Cristina, che, per l'occasione, si sono trasformati in impeccabili camerieri: attenti, cordiali, instancabili. Hanno ricevuto meritatissimi complimenti non solo per la loro efficienza, ma soprattutto per la gentilezza con cui hanno accompagnato ogni gesto. La loro presenza è stata un dono prezioso. Un sentito grazie va anche ai ragazzi del Grest di Quinto di Treviso e alle loro operatrici, che hanno donato ai nostri anziani i bellissimi lavoretti realizzati durante l'estate: piccoli capolavori, ricchi di cura e creatività, che hanno commosso e fatto sorridere molti. Un gesto semplice, ma carico di significato, che ha saputo creare un ponte autentico tra generazioni. Ringraziamo inoltre don Stefano, sempre vicino alla nostra comunità, e tutto il Centro Giovani di Santa Cristina, che, in molte occasioni, collabora con l'Amministrazione in modo concreto, dimostrando quanto i giovani possano essere parte attiva e responsabile del nostro vivere civile. Ma il vero cuore della giornata sono stati i nostri anziani: donne e uomini che rappresentano la memoria viva della nostra comunità, custodi di esperienze, valori e storie che meritano ascolto e rispetto. Questa giornata è dedicata a loro, non solo come momento di festa, ma come gesto concreto per dire: "Ci siete, vi vediamo, contate". L'Amministrazione comunale ribadisce con convinzione quanto sia importante continuare a costruire spazi di incontro, momenti di partecipazione e politiche attente alle esigenze della terza età. Perché una comunità è davvero viva solo quando tutte le generazioni si incontrano e si sostengono a vicenda. Grazie a chi ha partecipato, a chi ha lavorato, a chi ha servito e, soprattutto, a chi ha portato la propria presenza, il proprio sorriso, la propria storia. Alla prossima edizione, con lo stesso entusiasmo… e magari anche qualcosa in più.



Lucio Zuccarato

UN PATTO CHE UNISCE DUE COMUNITÀ NEL SEGNO DELLA COOPERAZIONE

▪ Firmato l'accordo tra i sindaci Ivano Durigon e Zenun Elezaj per rafforzare i legami



QUINTO DI TREVISO

È stato sottoscritto ufficialmente dal sindaco di Quinto di Treviso Ivano Durigon e dall'omologo kosovaro Zenun Elezaj, il Patto di amicizia tra il Comune di Quinto di Treviso e il Comune di Klinë, in Kosovo. La firma ufficiale del Patto si è tenuta nelle scorse settimane nel corso di una seduta solenne del Consiglio comunale della città kosovara (oltre 37.000 abitanti, situata a circa 60 chilometri dalla capitale Pristina) e rappresenta il traguardo di un percorso avviato da anni tra le due comunità grazie in particolare all'impegno di Bajram Desku, residente a Quinto e rappresentante della comunità kosovaro-albanese locale. Il percorso era giunto a un primo culmine lo scorso aprile, quando una delegazione istituzionale e imprenditoriale di Klinë, guidata dal sindaco Elezaj, era stata ospite a Quinto di Treviso per una visita ufficiale che aveva posto le basi per una collaborazione strutturata. Il Patto di amicizia assume ora un forte valore simbolico e istituzionale, sancendo la volontà dei due Enti di rafforzare i rapporti reciproci attraverso scambi culturali, educativi, giovanili, sportivi ed economici, nel segno dell'amicizia e della cooperazione. Ivano Durigon, sindaco del Comune di Quinto di Treviso, sottolinea: "Questo Patto di amicizia è un passo importante per rinsaldare i rapporti tra le nostre comunità, valorizzando il legame con la comunità kosovaro-albanese da anni radicata a Quinto e aprendoci a nuove opportunità di collaborazione e crescita comune. In un tempo in cui lo scenario internazionale ci mostra situazioni drammatiche, il dialogo tra comunità diverse diventa ricchezza e noi, nel nostro piccolo, attraverso la conoscenza reciproca e la cooperazione tramite veicoli quali la cultura, il lavoro, le giovani generazioni, puntiamo a costruire sempre più ponti di pace, inclusione e speranza". La delegazione quintina, guidata dal sindaco Durigon, era composta anche dall'assessore Mauro Dal Zilio, dall'assessore Renzo Crosato e dal consigliere di Minoranza Luca Miglioranza. Accolta per tre giornate ufficiali a Klinë, la rappresentanza di Quinto ha visitato i principali luoghi istituzionali e culturali della città, consolidando un dialogo diretto con l'Amministrazione e la comunità locale.

Paolo Lamon







IL SORRISO DI DON SIGMANI, LA GIOIA CHE UNISCE MONDI LONTANI

▪ Un giovane sacerdote che con semplicità ha lasciato un segno nella comunità

DOLO

Mangia, prega, ama: il celebre film con Julia Roberts ha reso popolare questo trittico come sintesi di una ricerca profonda, nutrire il corpo, affidare l'anima alla preghiera e aprire il cuore all'amore. E, in un certo senso, la presenza di don Sigmani, quest'estate a Dolo, ha incarnato proprio questo spirito, portando con sé il profumo di una fede vissuta con semplicità, calore e tanta disponibilità. Ma chi è don Sigmani? Nato a Uriur, un piccolo villaggio nello stato indiano del Tamil Nadu, è l'ultimo di otto fratelli: tre maschi e cinque femmine, alcune delle quali consacrate come suore. Dopo sette anni di ministero nella sua diocesi di Vellore, il suo vescovo lo ha inviato a Roma per proseguire gli studi in Teologia dogmatica. Un percorso impegnativo, che ha richiesto anche il confronto con una lingua e una cultura molto diverse dalle sue, ma che non ha mai spento in lui la gioia di sorridere e di condividere. Chi lo ha incontrato a Dolo non potrà dimenticare quel sorriso contagioso, luminoso e spontaneo. Con la sua presenza ha saputo inserirsi con naturalezza nelle numerose attività della parrocchia: non stava mai in disparte, seguiva i ragazzi con attenzione, li incoraggiava e li sosteneva anche nelle piccole difficoltà. Per gli animatori è stato un aiuto prezioso, sempre disponibile, pronto a dare una mano senza mai mettersi al centro, con quella simpatia spontanea che lo ha reso vicino a tutti. La sua presenza ci ha ricordato che il Vangelo si comunica prima di tutto con gesti semplici, condivisione e vicinanza. Un peccato non averlo visto all'opera durante la sagra, magari dietro i fornelli. Chissà cosa avrebbe cucinato: forse i piatti speziati della sua India, ricchi di colori e profumi lontani, capaci però di avvicinare i cuori. In fondo, il suo cammino racconta una storia che unisce il "mangiare", cioè il condividere la vita quotidiana; il "pregare", che è il centro della sua vocazione sacerdotale; e l'"amare", che si manifesta nel servizio gioioso alla comunità. Un insegnamento semplice ma prezioso, che ricorda come la fede, quando è vissuta con autenticità, non conosce confini di lingua o di cultura. Con la sua presenza, anche breve, don Sigmani ha lasciato un segno: quello di un sorriso che invita tutti a fare altrettanto. Perché la vera missione, qui come in India, è proprio questa: rendere contagiosa la gioia del Vangelo.

Valentina Bettin

VILLA DOTTI DA RIO TORNA A NUOVA VITA: UN GIOIELLO RESTITUITO ALLA CULTURA

DOLO

▪ Dopo un attento restauro, sarà simbolo di rinascita per l'intera Riviera del Brenta

Dopo una meticolosa opera di restauro e ricerca storica, lo scorso 12 settembre una porzione del patrimonio edilizio dolese è tornata usufruibile. Villa Dotti da Rio, l'edificio seicentesco che segna l'ingresso nel centro storico di Dolo per quanti percorrano la Riviera in direzione Venezia-Padova, posta all'incrocio tra via Piave e via Matteotti, per anni rinominata villa Matteotti e già sede dell'Intendenza di Finanza e poi della Sanità marittima, è stata oggetto di una riqualificazione attenta ed è pronta ora per una nuova vita, grazie alla ferma volontà dell'assessorato alla Cultura del Comune di Dolo di svelare un palazzo di valore, per lungo tempo assopito nel demanio pubblico, offrendo un hub di contaminazione culturale alla città e all'intera Riviera del Brenta. All'inaugurazione ufficiale, presente il gruppo di lavoro (frutto di una partnership pubblico-privata con lo strumento del project financing) che dal 2022 a oggi si è impegnato nella rifunzionalizzazione dell'immobile, l'Amministrazione comunale e l'azienda "Rnb4Culture", con il sostegno della Regione del Veneto. L'accurata ricerca svolta dal gruppo di esperti impegnati nel minuzioso puzzle storico che ricostruisce la storia della "casa di Dolo" svela un passato entusiasmante: è una storia, quella della villa, che si intreccia infatti indelebilmente con quella della città. Dice l'assessore alla Cultura Matteo Bellomo: "Restituiamo a tutta la comunità della Riviera del Brenta un luogo per troppo tempo chiuso o utilizzato, quando era ancora proprietà demaniale, in modo ordinario e non realmente in grado di valorizzarlo. L'Amministrazione comunale, quando la villa è stata ceduta proprio dal demanio in permuta con l'edificio che ospita la tenenza dei carabinieri, ha avuto il coraggio di compiere un investimento importante e di individuare, attraverso una procedura pubblica, un partner privato illuminato che ha scelto di credere fortemente in questo progetto di valorizzazione. La villa sarà un laboratorio culturale, uno spazio espositivo e soprattutto un centro di digitalizzazione dell'enorme patrimonio storico e culturale presente nel nostro territorio. Rendere accessibili e facilmente consultabili i documenti che raccontano la nostra storia, quella collettiva ma anche personale, significa, infatti, ricostruire una memoria condivisa, promuoverla e farne tesoro. Un progetto, questo, che coinvolgerà, certamente, anche il mondo universitario con il quale sono in fase di chiusura



importanti protocolli che potranno garantire, al nostro territorio, la presenza attiva degli atenei".

Marco Zuin





Trattoria Alla Fornace

Menù di Natale

Il Ristorante alla Fornace vi propone
di festeggiare il Natale a tavola
accompagnati dal seguente Menù di pesce:

Aperitivo della casa con salatini
Schiette fritte con polenta
Antipasto Fornace di gamberetti
Polpi con sedano e insalata di mare
Latticini di seppia
Trancio di Aragosta o Astice
Pennette con salmone e gamberi
Gnocchetti di Natale con scampetti al busara

Grigliata di orata, coda di rospo,scampo
Fritto misto con polenta
Insalatine miste di stagione
Ananas fresco
Gelato tartufato al liquore
Pandoro con Vino moscato
Sorbetto al limone
Caffè corretto
Pinot,Prosecco, acqua minerale

€ 50,00
a persona

SI PREGA DI PRENOTARE

- **Via Padana, 198 a Malcontenta, Marghera (VE)**
- **luigifornace@libero.it**
- **Tel. 041 932127 - 335 5294045**
- **Trattoria alla Fornace**

Aperto tutti i giorni a pranzo e a cena

DUE NUOVE ECCELLENZE ENTRANO TRA I "LUOGHI STORICI DEL COMMERCIO"

MIRA

▪ Riconoscimento regionale a due attività simbolo di tradizione e qualità

Il sindaco Marco Dori e l'assessore al Commercio Oriana Gerardi hanno incontrato in municipio i titolari di due attività di Mira premiate dalla Regione Veneto con la qualifica di Luoghi storici del Commercio. Le due attività sono il ristorante "Dall'Antonia" di Mira Taglio e il negozio "Vittoria Tessuti" di Marano. Ad oggi a Mira vi sono presenti nell'elenco regionale altre quattro attività, che hanno ottenuto il riconoscimento negli anni passati, ossia "Eredi Gallo Abbigliamento", "Ninin pub Dubliner", "Mobili Bordin" e "Mobili Meggiato". "Siamo orgogliosi di avere nel nostro territorio attività storiche che mantengono la loro presenza e la tramandano alle nuove generazioni - dichiara l'assessore Gerardi - commercianti ed esercenti che, nonostante la crisi e le difficoltà del momento, contribuiscono ogni giorno a promuovere il lavoro e la qualità del servizio verso il pubblico dimostrando impegno e sensibilità anche per il territorio mirese". All'elenco regionale possono iscriversi, presentando domanda ogni anno tra il primo e il 30 aprile, le attività commerciali con valore storico o artistico, nonché le altre attività, che operano da almeno quaranta anni; l'iniziativa è sempre pubblicizzata nel sito del Comune e viene trasmessa alle associazioni di categoria, offrendo la disponibilità anche ad accompagnare chi lo richiede nella compilazione della domanda. "Ci auguriamo che sempre più attività commerciali ed esercenti mantengano la loro presenza nel nostro territorio - continua l'assessore Gerardi - ed anzi si incrementino le attività in quanto sono parte integrante del cuore delle nostre comunità, luoghi dove ci si incontra e si condivide la quotidianità, dove si costruiscono legami sociali e culturali. Un grazie a tutte le attività per aver resistito e per continuare a essere un punto di riferimento e la memoria del nostro territorio".

Paolo Lamon

GMO, INNOVAZIONE E RADICI LOCALI PER UN'OFFICINA CHE CRESCE CON LA COMUNITÀ

▪ Tecnologia, professionalità e sostegno al territorio al centro della filosofia aziendale

FIESSO D'ARTICO

Fiesso d'Artico può contare su un punto di riferimento insostituibile per la cura e la sicurezza dei veicoli: Gmo, l'officina specializzata situata nella zona "Pecora", vicino al centro radiologico Zabeo, lungo la trafficata Riviera del Brenta. Nata il 10 ottobre 2011, in concomitanza con l'introduzione della legge che ha reso obbligatorio il cambio gomme nella stagione invernale, l'attività ha saputo crescere e radicarsi grazie ad un connubio di professionalità, innovazione e legame con il proprio territorio. La posizione strategica, in un punto di grande passaggio, consente a Gmo di essere facilmente raggiungibile da tutti i paesani e dai comuni limitrofi. All'interno dello spazio di Fiesso operano tre tecnici specializzati, giovani e altamente qualificati, tutti provenienti dal territorio: una scelta che il titolare, Valentino Celin, ha voluto fortemente per mantenere saldo il rapporto con la comunità locale. La specializzazione è la forza dell'azienda, che oltre al cambio gomme e al deposito stagionale offre anche il servizio di revisione e tagliandi, con la garanzia di standard di sicurezza elevati. L'innovazione è un altro pilastro della filosofia di Gmo. L'utilizzo di sistemi basati su intelligenza artificiale consente di eliminare quasi del tutto il rischio di errore, velocizzando le pratiche di revisione e assicurando massima trasparenza nelle comunicazioni verso il Ministero dei trasporti. Un passo tecnologico che rende l'officina non solo moderna, ma anche più vicina alle esigenze dei clienti. Ma ciò che distingue Gmo è il rapporto stretto e sincero con la cittadinanza. Valentino Celin non ha mai fatto mancare il suo sostegno alle realtà locali: dalla sponsorizzazione dell'Asd Fiesso d'Artico alla gara di pesca, dalla festa della parrocchia, tradizionale ritrovo annuale per tutti i paesani. La vicinanza alle associazioni e agli eventi del territorio è segno di una volontà autentica di restituire valore alla comunità che ha visto nascere e crescere l'azienda. Oggi Gmo di Fiesso non è soltanto un'officina: è un luogo di incontro, fiducia e appartenenza. Un presidio di competenza e disponibilità che ogni fiessese conosce e riconosce,





pronto ad affrontare le sfide della mobilità moderna senza dimenticare le proprie radici. Ricordiamo inoltre che Gmo, oltre al sito di Fiesso, ha anche un'officina a Padova in zona industriale.

Giulia Boscaro

IL MERCATO DEL LUNEDÌ ENTRA NELLA STORIA...

▪ Riconosciuto ufficialmente come Luogo storico del Commercio

VIGONOVO

Il mercato del lunedì di Vigonovo ha ricevuto il prestigioso riconoscimento di "Luogo storico del Commercio" dalla Regione Veneto, entrando ufficialmente nell'elenco regionale 2025. La cerimonia di consegna delle targhe commemorative ha avuto luogo lunedì 29 settembre presso il centro congressi della Fiera di Padova, suggellando così oltre due secoli e mezzo di ininterrotta tradizione commerciale che affonda le sue radici nel lontano 1758. A ricevere il riconoscimento il sindaco Luca Martello e Fabio Tono, già assessore al Commercio in rappresentanza dei tanti amministratori di Vigonovo che nel tempo si sono dedicati al mercato di Vigonovo. Questo importante riconoscimento premia la straordinaria continuità storica di un mercato che rappresenta una delle testimonianze più antiche e durature del commercio tradizionale nel territorio della Città metropolitana di Venezia. Le origini del mercato del lunedì di Vigonovo sono documentate fin dal 23 dicembre 1758, come attestato dal provvedimento della Deputazione attuale del Consiglio generale di Padova del 18 giugno 1798, che rappresenta la prova scritta più antica a disposizione dell'Amministrazione comunale. La storia del mercato si dipana attraverso i secoli con testimonianze che ne confermano l'importanza sociale ed economica per la comunità vigonovese e non solo. Luigi Dian, farmacista, ex-sindaco di Vigonovo e scrittore, nella sua opera "Intorno al comune di Vigonovo" del 1873, già celebrava le antiche origini del mercato del lunedì che "vanta oltre un secolo dalla sua istituzione". Una fotografia di piazza Marconi del 1914 immortala il mercato di inizio Novecento, circondata dagli antichi portici che facevano della piazza il vero centro cittadino e luogo di aggregazione sociale oltre che di commercio. Nel corso del XX secolo, il mercato ha mantenuto la sua vitalità adattandosi ai cambiamenti dei tempi. Nel 1929, un decreto del podestà, cavalier Domenico Boran, istituiva limitazioni orarie per il mercato settimanale del pollame, testimonianza dell'intensa attività commerciale dell'epoca. I registri comunali documentano che dal 1977 sono state rilasciate autorizzazioni per posteggi, con alcune concessioni che risalgono addirittura al 1927, come evidenziato dalla graduatoria degli assegnatari approvata nel 2004. L'evoluzione del mercato rispecchia quella della comunità stessa: nel 1991 contava 85 posteggi, di cui 66 non alimentari e 19 alimentari, mentre oggi ospita 77 posteggi assegnati, con 64 operatori non alimentari, 11 alimentari e 2 imprenditori agricoli. Nel 2008, in occasione del duecentocinquantesimo anniversario, si è svolta la grande "Festa in piazza" che ha visto la partecipazione massiccia dei cittadini e l'inaugurazione della rinnovata piazza Marconi.



Piazza Marconi continua a essere il fulcro pulsante della vita sociale di Vigonovo, trasformandosi ogni lunedì nel teatro di una tradizione commerciale che attraversa i secoli. Oltre al mercato settimanale, la piazza ospita durante tutto l'anno eventi e manifestazioni, confermandosi come centro sociale e culturale riconosciuto da tutta la cittadinanza. Il mercato del lunedì di Vigonovo non è solo commercio, è il cuore pulsante della comunità, il luogo dove si incontrano generazioni diverse e si mantengono vive le nostre tradizioni. Questo attestato regionale riconosce il valore di un patrimonio che appartiene a tutti i cittadini vigonovesi e che verrà custodito Qper le future generazioni. Gli amministratori intendono condividere e dedicare ai tanti ambulanti ed esercenti delle piazze vigonovesi che ogni lunedì accolgono tantissimi cittadini e clienti. A Padova quindi è stato celebrato un traguardo importante, che conferma come il mercato vigonovese sia un vero simbolo dell'identità veneta.

Lucio Zuccarato

UN MESE DI EVENTI, TRADIZIONI E COMUNITÀ: SETTEMBRE TRA CULTURA E PARTECIPAZIONE

▪ Dalla festa veneta alle rassegne teatrali, fino ai giochi della gentilezza...

FOSSÒ

Settembre 2025 è stato un mese intenso e ricco di iniziative per la comunità di Fossò, con un programma che ha saputo intrecciare cultura, spettacolo, sport, enogastronomia e tradizione. Il calendario si è aperto con la Quarta festa veneta, organizzata dal 5 al 7 settembre presso la Fattoria Saggiori da Lovenice Aps in collaborazione con il Comune e diverse associazioni storiche e culturali del territorio. Tre giornate dedicate alla storia e alla cultura veneta, con presentazioni di libri, rievocazioni storiche, spettacoli, musica e degustazioni di prodotti tipici. L'evento ha visto un'ampia partecipazione di pubblico e ha rappresentato un importante momento di valorizzazione dell'identità locale. Sabato 13 settembre, presso il Padiglione dei popoli in piazza San Bartolomeo, si è tenuta la rappresentazione teatrale "Si salvi chi può!" di Tonino Micheluzzi, per la regia di Monica Minotto. Lo spettacolo, portato in scena dalla compagnia TeatroTergola in collaborazione con la Pro Loco Fossò Aps e il Comune, ha regalato al pubblico una serata di intrattenimento brillante e coinvolgente. Domenica 21 settembre si è svolto l'Open day delle associazioni a cura dell'Asd Pallavolo Fossò, un appuntamento consolidato dedicato alla promozione delle realtà associative locali. La manifestazione ha animato il piazzale della chiesa di San Bartolomeo con stand informativi, dimostrazioni e incontri aperti ai cittadini. Dal 18 al 21 settembre presso il parco della Casa Alloggio Ca' Quartiero si è tenuta "La Puglia in festa a Fossò", quattro giornate dedicate alle tradizioni pugliesi, con spettacoli, musica popolare e stand gastronomici. Il programma ha incluso la proiezione del cortometraggio "Strani migranti - Un'enclave veneta in Puglia", corsi gratuiti di pizzica a cura di Maria Francesca Francioso, serate musicali e degustazioni di prodotti tipici. L'iniziativa è stata organizzata dalla Pro Loco Fossò e dall'Associazione pugliesi Padova con il patrocinio del Comune e di enti regionali pugliesi e veneti. Martedì 30 settembre, presso la biblioteca comunale, si è tenuto l'evento "Costruiamo gentilezza", un pomeriggio dedicato a bambini e famiglie con letture animate e laboratori sul valore della gentilezza. L'iniziativa si è inserita nella decima edizione delle Giornate nazionali dei Giochi della gentilezza. Dal 26 al 28 settembre, il parco di Ca' Quartiero ha ospitato la quattordicesima edizione della Festa del fungo. Tre giornate dedicate alla tradizione gastronomica, con stand aperti ogni sera e, nella giornata di domenica, anche a pranzo. La manifestazione è stata inaugurata dalla "Camminata del fungo", una passeggiata serale tra Fossò e Sandon con tappe degustative e premi per i partecipanti. Il mese si è concluso con l'iniziativa "Un ponte tra Generazioni", nell'ambito della rassegna Veneto Legge. Bambini e nonni si sono sfidati in un gioco-quiz dedicato alla lingua veneta, riscoprendo parole e modi di dire della tradizione. Nel corso della serata, il Comitato Biblioteca ha proposto letture di detti e proverbi tratti dal volume Sillabario veneto di Paolo Malaguti. Il bilancio del mese di settembre è stato estremamente positivo: la partecipazione numerosa e la varietà delle iniziative hanno confermato Fossò come un territorio dinamico e attento alla valorizzazione della cultura, delle tradizioni e della comunità.

Lucio Zuccarato

CHE SUCCESSO LA PRIMA FESTA DELLO SPORT

▪ Due weekend di entusiasmo, partecipazione e condivisione



PIANIGA

Si è conclusa con grande entusiasmo la prima edizione della Festa dello sport e Open day delle associazioni organizzata dalla Pro Loco di Pianiga in collaborazione con le associazioni sportive e culturali del territorio ed il Comune di Pianiga, che si è svolta nei week-end dal 12 al 14 e dal 19 al 21 settembre 2025. L'iniziativa ha trasformato per due fine settimana il centro di Pianiga in un vivace punto di incontro per cittadini, sportivi e famiglie. Durante l'evento, la comunità ha potuto assistere a spettacoli, esibizioni, concerti e attività sportive aperte a tutti, vivendo momenti di festa e partecipazione collettiva. La presenza di tanti visitatori, la varietà delle discipline proposte e il coinvolgimento di atleti, associazioni e volontari hanno dato vita a un clima di entusiasmo e condivisione. La manifestazione ha rappresentato un'importante occasione per valorizzare lo sport come strumento di aggregazione sociale, ma anche per far conoscere al pubblico le realtà associative locali che ogni giorno contribuiscono alla crescita del territorio. Particolarmente apprezzata è stata l'atmosfera di comunità che si è creata: famiglie, giovani e anziani hanno partecipato attivamente alle iniziative, testimoniando la voglia di stare insieme e di vivere Pianiga come uno spazio aperto e dinamico. Il Comune ringrazia la Pro Loco di Pianiga capofila della manifestazione e tutte le associazioni partecipanti, i volontari, i gruppi musicali, i partner locali, i cittadini che con la loro presenza hanno reso possibile questo risultato. Un ringraziamento speciale anche a chi ha collaborato dietro le quinte per garantire la buona riuscita della manifestazione. L'ottimo riscontro di questa prima edizione conferma la volontà di rendere la Festa dello sport un appuntamento fisso del calendario comunale, con l'obiettivo di farla crescere e coinvolgere sempre più realtà del territorio.

Paolo Lamon



IPER LANDO

APERTO TUTTE LE DOMENICHE

VEGGIANO (PD)
049.90.00.314
8.30 - 19.00

CAMIN (PD)
049.761.936
8.30 - 19.00

PREGANZIOL (TV)
0422.633.540
8.00 - 20.00

CAZZAGO DI PIANIGA (VE)
041.5100.186
8.00 - 20.00

NOALE (VE) - VIA PACINOTTI
041.8892.611
8.00 - 20.00

CAMPOSAMPIERO (PD)
049.930.48.37
8.00 - 20.00

CONSELVE (PD)
049.950.1232
8.00 - 20.00

SUSEGANA (TV)
0438.455.388
7.30 - 19.00

GAMBARARE DI MIRA (VE)
041.5676.475
8.30 - 19.00

CITTADELLA (PD)
049.73.90.111
8.30 - 20.00

PERAGA DI VIGONZA (PD)
049.744.8911
7.30 - 20.00

MONIGO (TV)
0422.22.029
8.30 - 19.00

MIRANO (VE)
041.57.28.060
8.30 - 19.00

ROSOLINA (RO)
0426.340.360
8.00 - 20.00

MESTRE - Via Caravaggio

Tangenziale Mestre - Uscita Castellana - Direzione Zelarino

SEMPRE APERTO 7.30 - 21.00

IPER LANDO

Tutto il Meglio del Meglio con
PREZZI SEMPRE PIU' BASSI

iperlando - www.iperlando.it





GIOVANNI DA LIO, LA MEMORIA DI UN MONDO CHE NON C'È PIÙ

▪ Ha scritto il libro "Il campo dei patissi": un viaggio poetico e autentico

SPINEA

Un ritorno alle radici, alla terra, alle voci e ai profumi di un tempo. Così si può descrivere il libro di Giovanni Da Lio, autore del libro "Il campo dei patissi", presentato in vari incontri pubblici a Spinea e accolto con grande calore. Un volume che raccoglie ricordi, storie e poesie nate dall'anima di un uomo profondamente legato al mondo contadino, alle sue fatiche e alla sua dignità. Da Lio, poeta e narratore "di campagna", ha saputo trasformare la memoria in poesia, mescolando sentimento e autenticità. La sua voce è quella di una generazione che ha conosciuto la terra come scuola di vita e di valori. Non a caso, il titolo del libro riprende la lirica con cui l'autore ha vinto il primo premio al Concorso di poesia dell'Università popolare di Spinea, e che gli è valsa anche un riconoscimento nazionale a Grotte di Castro (Viterbo).cNegli anni, Da Lio ha dato voce alla cultura popolare, portandola nei teatri, nelle scuole e nelle piazze. Vestito da "massariotto", ha animato per anni la festa del Panevin alla Pro Senectute di Santa Bertilla, tra canti, racconti e sorrisi. Le sue poesie sono risuonate al teatro di Mirano, a villa Farsetti di Santa Maria di Sala, alla Barchessa PaR-DeS di Mirano e in molte altre occasioni culturali della "Terra dei Tiepolo". Nel libro, l'autore intreccia vicende personali e collettive, offrendo una testimonianza viva di quella "altra Spinea", come lui stesso la definisce: la Spinea dei contadini, dei muratori, degli artigiani e degli operai di Porto Marghera. È una galleria di volti, di colmelli e di piccoli gesti quotidiani che raccontano la vita semplice ma intensa della comunità del secondo dopoguerra. "Ho scritto queste pagine - spiega Da Lio - per amore della mia terra, che considero la mia seconda madre. Sono storie vere, custodite nella memoria e nel cuore". Tra i ricordi affiora la figura di don Primo Barbazza, parroco simbolo di un'epoca, e quella del sindaco Angelo Simion, guida della città per oltre vent'anni. Tasselli di una memoria collettiva che Da Lio restituisce con il tono pacato e sincero di chi ha vissuto in prima persona quei cambiamenti. Con "Il campo dei patissi", Giovanni Da Lio non solo celebra un mondo scomparso, ma invita le nuove generazioni a riscoprire l'anima semplice e solidale di una comunità che sapeva riconoscersi nel lavoro, nella famiglia e nella condivisione. Una lezione di umanità e di poesia, che profuma ancora di terra, di pane e di memoria.



Paolo Favaretto

"IO NON RISCHIO", LA PROTEZIONE CIVILE IN PIAZZA PER EDUCARE ALLA PREVENZIONE

▪ Giornata di sensibilizzazione sui rischi naturali e ambientali

SPINEA

Lo scorso 11 ottobre si è svolta in piazzetta Pertini la campagna "Io non rischio", un'iniziativa organizzata dal dipartimento della Protezione civile dedicata alla sensibilizzazione sui rischi territoriali. L'evento ha affrontato temi come terremoti, maremoti, alluvioni e incendi boschivi, con l'obiettivo di informare i cittadini su come comportarsi in caso di emergenza e quali accorgimenti mettere in pratica nel quotidiano. Durante la mattinata, lo staff della Protezione civile ha messo a disposizione dei visitatori conoscenze e informazioni pratiche sui vari tipi di rischio. Si è trattato di un'occasione per dialogare direttamente con gli operatori e ricevere spiegazioni su come ridurre la propria esposizione ai pericoli presenti nel territorio locale. La Protezione civile svolge un ruolo importante che va oltre l'intervento nelle situazioni di crisi. Il suo impegno nella prevenzione e nell'educazione della popolazione rappresenta un elemento cruciale per costruire una preparazione diffusa. Attraverso iniziative come questa contribuisce a trasformare la consapevolezza dei rischi in comportamenti concreti e responsabili. Per i più giovani è stato allestito un gazebo dove i bambini hanno potuto partecipare con attività creative. Un approccio che permette di coinvolgere anche le nuove generazioni nella riflessione sui temi della sicurezza territoriale. L'evento rientra in una strategia più ampia di comunicazione sui rischi locali, volta a fornire ai cittadini gli strumenti per comprendere e affrontare le vulnerabilità dell'ambiente in cui vivono.

Paolo Favaretto





ERRATA CORRIGE

SPINEA

Siamo a specificare che la firma dell'articolo dal titolo "SERVE UN PIANO STRAORDINARIO DI MANUTENZIONE DELLA VIABILITÀ" apparso nel numero 10 anno XVI pagina 28 della corrente testata è da attribuirsi a Claudio Tessari e non a Paolo Favaretto come erroneamente indicato.

IL PRESEPIO VIVENTE TORNERÀ A BRILLARE DOPO SETTE ANNI DI ASSENZA

▪ Riparte una tradizione storica che unisce generazioni, volontari e famiglie...

MARTELLAGO

Dopo sette anni di assenza, a Maerne torna una delle tradizioni più amate e identitarie della comunità: il Presepio vivente. L'annuncio della sua rinascita ha suscitato entusiasmo e commozione tra cittadini e volontari, riportando alla memoria decenni di storia e partecipazione popolare. La manifestazione, sospesa nel 2017 dopo ben trentatré edizioni, era stata per generazioni un simbolo di unione, fede e spirito natalizio condiviso, capace di richiamare migliaia di visitatori da tutto il territorio circostante. Nelle scorse settimane si sono tenuti i primi incontri per la riorganizzazione dell'evento, registrando una presenza significativa di persone pronte a mettersi in gioco per ridare vita a un appuntamento che per molti rappresenta un pezzo di infanzia e di identità collettiva. Attorno al progetto si sta ricostruendo una rete di collaborazioni tra famiglie, associazioni e cittadini, dove l'entusiasmo delle nuove generazioni si intreccia alla memoria e all'esperienza di chi, in passato, aveva contribuito alla realizzazione delle precedenti edizioni. Il nuovo Presepio vivente si presenterà in una forma rinnovata, nel rispetto delle regole e delle esigenze attuali, ma conservando intatto lo spirito originario: quello di una comunità che si ritrova, si racconta e celebra insieme il Natale attraverso la rappresentazione della natività. L'impegno dei volontari, vero motore di questa rinascita, testimonia ancora una volta la forza del senso civico e della condivisione, elementi che da sempre contraddistinguono la vita sociale di Maerne. L'obiettivo è di offrire un'esperienza che sappia emozionare e far riscoprire il valore autentico delle tradizioni, rendendo omaggio a un evento che, per oltre trent'anni, ha unito generazioni e riempito di luce e calore le festività. La rinascita del Presepio vivente rappresenta così non solo un ritorno atteso, ma anche un segno di speranza e di continuità, un invito a guardare al futuro con la stessa passione con cui il passato aveva saputo costruire una delle pagine più belle della storia locale.

Marta Busato



LA PACE NON SI PREDICA, SI COSTRUISCE!



▪ Il diplomatico Mario Raffaelli racconta la sua esperienza nelle mediazioni internazionali

MARTELLAGO

Si è svolto il 26 settembre, presso l'auditorium SS. Salvatore, un incontro dedicato al tema della pace che ha visto protagonista Mario Raffaelli, politico, diplomatico e mediatore di lungo corso, ospite dell'associazione culturale "Progresso civico" con il patrocinio del Comune. L'occasione è stata la presentazione del suo libro "Si fa presto a dire pace" edito da "Marcianum press", un testo che riflette sul valore concreto della diplomazia e sulle difficoltà che accompagnano ogni processo di pacificazione. Il dialogo, condotto dal presidente di "Progresso civico" Marco Garbin, ha permesso di approfondire la visione di un uomo che ha dedicato la propria vita alla mediazione internazionale e alla ricerca di soluzioni politiche ai conflitti. Come ha spiegato Raffaelli, la pace non è un concetto astratto né un semplice ideale da invocare: richiede tempo, strumenti e soprattutto la capacità di trasformare il conflitto da scontro armato a confronto politico. "Il libro non è solo memoria, ma anche un avvertimento per il presente", ha dichiarato l'autore, sottolineando come la costruzione della pace passi attraverso istituzioni solide, garanzie condivise e condizioni economiche favorevoli. La sua esperienza diretta in contesti complessi come il Mozambico, la Somalia, il Corno d'Africa e il Nagorno Karabakh ha dimostrato che la diplomazia può davvero cambiare il corso della storia. Protagonista della mediazione che nel 1990 portò il governo mozambicano e i ribelli della Renamo a deporre le armi, accanto al cardinale Matteo Zuppi, Andrea Riccardi e Jaime Gonçalves della Comunità di Sant'Egidio, Raffaelli ha contribuito a creare quello che viene ricordato come il "Modello Mozambico". "Gli interessi divergenti non spariscono con gli appelli alla fratellanza", scrive nel suo libro, ricordando che l'Europa ha conosciuto secoli di guerre e solo dopo la Seconda guerra mondiale ha potuto garantire ottant'anni di stabilità grazie alla creazione di istituzioni comuni "a partire dall'acciaio e dal carbone". "Non siamo diventati più buoni: è cambiato il contesto". La lezione che Raffaelli porta è chiara: la pace non è un'utopia, ma nemmeno un dono spontaneo. È il risultato di una costruzione collettiva, fatta di diplomazia, compromessi, pressioni economiche e responsabilità politica, un lavoro che richiede visione e tenacia, lontano dagli slogan e vicino ai fatti. In un tempo in cui i conflitti tornano a bussare alle porte dell'Europa, l'incontro con Mario Raffaelli ha rappresentato un'occasione preziosa per ricordare che la pace non è mai definitiva, ma va costruita giorno dopo giorno.

Emanuele Carli



FIORI D'INVERNO

Comune di Scorzè

PROLOCO SCORZÈ

Amici del Radicchio SCORZÈ

scorzèeventi

43ª edizione

Festa del Radicchio Rosso di Treviso IGP



LA FESTA CHE NON ti ASPETTI

Rio San Martino apre i battenti alla 43ª Edizione
della Festa del Radicchio Rosso di Treviso IGP.
Ricca come sempre di novità, eventi, spettacoli, attrazioni e cultura.

DAL **7** AL **23** NOVEMBRE 2025
RIO SAN MARTINO DI SCORZÈ

Progetto BARCOCREATIVELAB.it

"STORIE DI 4 MULINI - ALLA SCOPERTA DEL DESE"

▪ Il video-docufilm realizzato per promuovere storia e turismo del territorio scorzetano



SCORZÈ

È on-line il video docufilm "Storie di 4 mulini - alla scoperta del Dese" realizzato allo scopo di far conoscere e valorizzare il territorio scorzetano, storicamente caratterizzato dall'acqua, dall'agricoltura e dai mulini, centri produttivi ed economici, oltre che legami indissolubili con Venezia e la "Serenissima repubblica". Il progetto, curato dall'Amministrazione comunale in collaborazione con la Confcommercio e nato nell'ambito della promozione storico e turistica promossa dalla Regione Veneto, narra del passato e del presente dei quattro mulini che, lungo il tratto scorzetano del fiume Dese, rappresentano le tappe dell'itinerario ciclo pedonale di circa 5 chilometri: il Mulino Todori, il Mulino Michieletto, il Mulino Bonotto e il Mulino Cosma-Pavanetto.

Ilenia Milanese

SCUOLA DELL'INFANZIA DI RIO SAN MARTINO, INTERVENTO DA 80.000 EURO



▪ Segnale di sostegno concreto alle famiglie e alla vitalità della comunità

SCORZÈ

Con l'inaugurazione della sezione Primavera di domenica 05 ottobre, per la Scuola dell'infanzia "Santa Maria Bertilla Boscardin" di Rio San Martino si apre un nuovo capitolo. I nuovi locali che potranno ospitare da un minimo di sette ad un massimo di dodici bambini, sono stati ricavati riqualificando alcuni spazi già esistenti all'interno dell'edifico che già ospita le attività della scuola materna parrocchiale, a seguito del finanziamento di 80.000 Euro da bilancio comunale. Un contributo straordinario con il quale l'Amministrazione comunale affianca all'obiettivo di offrire nuovi servizi a supporto delle famiglie del territorio, quello di sostenere la difficile gestione dell'asilo esistente, in un momento di diminuzione di nascite e di conseguente riduzione del numero degli iscritti, mantenendo l'immobile (da sempre riferimento per il paese) attivo e vivace. A tagliare il nastro l'assessore all'Istruzione Barbara Scantamburlo con il parroco don Claudio Trabacchin e il sighnor Mario Pastrello che da sempre si occupa con impegno alla gestione e al buon mantenimento della struttura. È con la consapevolezza che la Scuola materna ampliata della nuova sezione Primavera dedicata a bambini dai 24 ai 36 mesi, sia luogo di grande valore e potenzialità, la missione e l'auspicio di tutti è che esso possa continuare ad essere ritrovo e crescita non solo per la comunità. Sono ben otto i bambini che da settembre hanno iniziato a frequentare le attività educative nei nuovi locali dedicati alla nanna, ai giochi e ai servizi.

Ilenia Milanese

APPLAUSI PER FABIO BALASO E LA SILVOLLEY

TREBASELEGHE ▪ Lo sport come orgoglio di comunità



"Complimenti all'Italvolley, riconfermata sul tetto del Mondo, e al nostro concittadino Fabio Balaso, il libero della nostra Nazionale! Complimenti al nostro Fabio e a tutta la squadra che si è imposta 3-1 sulla Bulgaria al Mondiale nelle Filippine". Arrivano dalle pagine social del Comune i complimenti per la vittoria dell'Italvolley. Trebaseleghe ha nel cuore la pallavolo, e oggi lo dimostra con un applauso speciale a due realtà che portano in alto il nome della città: Fabio Balaso e la Silvolley Trebaseleghe. Fabio, classe 1995, è cresciuto sui campi della Silvolley, dove ha iniziato a giocare giovanissimo. Con il suo talento e tanta determinazione, è arrivato a vestire la maglia della Lube Civitanova, una delle squadre più forti d'Italia e d'Europa, conquistando scudetti, Coppe Italia, una Champions League e persino un Mondiale per club. Oggi è il libero titolare della nazionale, punto di riferimento in campo e simbolo di impegno e dedizione. Per tutti rimane però soprattutto "un ragazzo di Trebaseleghe", che non ha mai dimenticato le proprie radici. Accanto a lui, la Silvolley Trebaseleghe, nata nel 1973 e da sempre fucina di giovani atleti. La società ha visto passare centinaia di ragazzi e ragazze, diventando un vero laboratorio di sport e amicizia. Negli ultimi anni ha saputo crescere ancora: oggi la Sav Silvolley è protagonista della serie A3 e continua a lavorare con entusiasmo nel settore giovanile, offrendo opportunità di gioco, formazione e socialità a tanti giovani del territorio. Recentemente, con la riapertura del palazzetto comunale ristrutturato, le attività hanno trovato nuova energia e spazi adeguati, confermando Trebaseleghe come una piccola capitale della pallavolo. Fabio Balaso è la dimostrazione che i sogni possono diventare realtà: partito dalla Silvolley, oggi è campione in Italia e nel mondo, senza mai dimenticare le sue radici. La sua storia di impegno e sacrificio è un esempio straordinario per i giovani. E complimenti anche alla Silvolley: dietro ad ogni allenamento, partita o promozione ci sono volontari, allenatori e dirigenti che dedicano tempo ed energie con passione. Questa società è una parte viva della comunità e fa crescere non solo atleti, ma persone.

Paolo Lamon



UN LEONARDO DI FORMAGGIO INCANTA TOURS

▪ Il capolavoro di Marco Zacchello al Mondial du fromage

TREBASELEGHE

All'ultima prova del Mondial du fromage di Tours, il pubblico è rimasto senza parole: davanti alla giuria internazionale, il maestro formaggiaio Marco Zacchello ha scolpito con straordinaria precisione l'autoritratto di Leonardo da Vinci, interamente realizzato con formaggi italiani. Un'opera capace di fondere arte, tecnica e simbolismo in un gesto di grande creatività. Il volto di Leonardo, plasmato con differenti consistenze e tonalità di formaggi, è diventato emblema di quella genialità tutta italiana che unisce tradizione e innovazione. "Volevo rendere omaggio al genio rinascimentale che meglio rappresenta l'equilibrio tra scienza e arte - ha raccontato Zacchello - Come Leonardo, anche chi lavora il formaggio ricerca ogni giorno l'armonia tra materia, tempo e intuizione". La performance, che concludeva una serie di dieci prove di altissimo livello tecnico, ha confermato la cifra artistica e la sensibilità del giovane cittadino di Trebaseleghe, già proclamato miglior formaggiaio d'Italia 2024. Nella competizione mondiale, Zacchello si è classificato quinto assoluto, a soli tre punti dal podio, conquistando il rispetto e l'ammirazione della giuria. "A nome di tutta la comunità di Trebaseleghe - sottolinea la sindaco Antonella Zoggia - esprimo a Marco le più vive congratulazioni per questo straordinario traguardo. Il suo talento, la passione e la creatività con cui porta nel mondo l'eccellenza dei nostri prodotti e dei nostri valori rappresentano un motivo di grande orgoglio non solo per Trebaseleghe ma per l'intero territorio. La sua partecipazione al Mondial du Fromage di Tours è la dimostrazione di come l'impegno, la competenza e l'amore per il proprio mestiere possano trasformarsi in arte e diventare ambasciatori dell'Italia e di Trebaseleghe nel mondo".

Paolo Favaretto

















Messaggio pubblicitario con finalità promozionale - Artwork: studioideo.com

La nostra Banca è qui per Te.
Servizi e soluzioni per accompagnare la crescita delle **imprese**,
delle attività **professionali** e delle realtà **no profit**.

BCC ROMA | 1954·2024 70 ANNO

bccroma.it

ProLoco del Comune di Morgano aps

2025

con il patrocinio del Comune di Morgano

MERCATINI DI NATALE

in piazza "La Rotonda" a Badoere di Morgano TV

marca print quinto di treviso - foto Vendramin Nicola

domenica 16 NOVEMBRE

Clown Barabba / Fire Aida "Fiamme in favola"

domenica 21 DICEMBRE

Cristian Marin Malabarista / Strie Fire Show

dalle ore 9.00 alle ore 19.00

Pro Loco del Comune di Morgano aps
Piazza Indipendenza, 42 - Badoere di Morgano TV
Tel. - Fax 0422 837219
www.prolocomorgano.it
proloco.morgano@gmail.com

Veneto The Land of Venice
www.veneto.eu
UNPLI
CENTRO MARCA
Banca CMB
Gruppo Bancario Cooperativo Iccrea

TRE ADDII CHE UNISCONO UNA COMUNITÀ NEL DOLORE E NELL'AFFETTO

▪ Levada, Torreselle e dintorni salutano Silvano Trevisan, Giorgio Atzeni e Renato Sartori

PIOMBINO DESE

Le tre comunità di Levada, Torreselle e Piombino Dese piangono quasi contemporaneamente Silvano Trevisan, Giorgio Atzeni e Renato Sartori, tre lutti che hanno destato un grande cordoglio nelle tre comunità piombinesi. Un malore improvviso ha colpito Silvano Trevisan, proprio nel giorno del suo sessantatreesimo compleanno quando si trovava insieme alla mamma, ma il cuore di Silvano ha continuato a battere ancora per alcune settimane. Umile, uomo semplice e mite, amante sopra ogni cosa dell'amicizia che regala a tutti, ogni qualvolta ne aveva l'opportunità ed un cuore grande, che elargiva affetto. Dopo qualche settimana d'agonia, Silvano ha potuto fare anche l'ultimo gesto d'amore la donazione di tutti gli organi, grazie al consenso dei famigliari, come del resto era anche la volontà di Silvano. "Abbiamo accettato subito per la donazione degli organi, sottolineano i fratelli Franco e Imelda, è bello pensare che grazie nostro fratello più persone possano vedere e vivere serenamente e senza essere dipendenti da qualche macchinario. Sarebbe stato da egoisti non farlo e Silvano continuerà a vivere in altre persone". Nell'anno in corso, Silvano è il primo donatore multi-organo piombinese. Proprio in quei giorni, a Piombino Dese, Giorgio Atzeni 59 anni carabiniere in pensione dal 2018, è deceduto a seguito un infarto fulminate. Era affetto di Sla. Moltissimi i colleghi di Giorgio, moltissimi gli amici per una chiesa strapiena. Le figlie Jessica e Nicolle così l'hanno salutato: "ciao papà, o forse meglio dire ciao papi, grazie per tutto quello che sei stato per noi, per la tua presenza silenziosa ma forte, per i tuoi gesti che parlavano più delle parole. Grazie per averci donato la miglior famiglia che potessimo mai avere, per averci trasmesso l'amore, la spensieratezza, l'educazione, la protezione e la felicità che solo un vero padre con la P maiuscola sa dare, proprio come lo sei stato te. Durante uno dei miei periodi più difficili, mi dissi una frase che ho addirittura tatuata sulla mia pelle, ed era: Delusione, per me, è se ti arrendi. Il carattere ce l'hai, non mollare, io ci sarò sempre. Sono sicura che anche ora, di fronte ad ogni mia caduta, ci sarai tu al mio fianco a rialzarmi. Ci mancherà la tua comicità, il tuo modo di scherzare, la tua voce. Mancherà il tuo modo di rassicurarci nei momenti difficili. Sei stato comunque un guerriero fino alla fine. Mancherai papà, in ogni singolo secondo, minuto, ora della nostra vita. E nei momenti in cui ci sentiremo perse, proveremo a chiudere gli occhi e penseremo al consiglio che tu ci avresti detto come hai sempre fatto. Siamo certe che tu continuerai a parlarci". Ed a Torreselle pochi giorni successivi è venuto a mancare lo stimatissimo Renato Sartori 75anni ex-impresario edile, molto conosciuto per la sua attività nella zona del Camposampierese e della Castellana. Renato si trovava in casa con la moglie Mariagrazia il cuore si è fermato improvvisamente, inutile ogni soccorso prestato anche dal fratello Paolo. Renato aveva superato una malattia dopo un anno e mezzo di cure, ora era tornato iperattivo come lo era sempre stato. Nel suo lavoro, aveva una grande manualità, tant'è che in molti lo chiamavano "artista". Dotato di grande umanità, uomo sagace, quando parlava conquistava tutti, molto attento anche alle attività del suo paese. Amante della montagna, del Milan in passato per diversi ha giocato con i Diavoli rossi del Trebaseleghe, amante del karate, era cintura nera, e per tanti anni è stato presidente del Wado Kai di Castelfranco Veneto dove ancora aveva molti amici. I figli l'hanno salutato al termine della celebrazione d'addio con queste parole: "Grazie papà per quello che hai fatto per noi, per aver costruito con mamma una famiglia solita e piena d'amore. Papà ha saputo creare una catena di amore con chiunque".









Paolo Lamon

UNA GIORNATA DI TRADIZIONE, SAPORI E CREATIVITÀ A CON L'IMMANCABILE CASTAGNATA!

▪ E la comunità ha riscoperto il valore del fatto a mano...

MORGANO

Grande partecipazione e atmosfera di festa hanno accompagnato il tradizionale Mercatino dell'Artigianato e della Creatività che domenica 19 ottobre ha animato la piazza "La Rotonda" di Badoere, trasformandola in un vivace palcoscenico di colori, profumi e talento. L'evento, organizzato dalla Pro Loco in collaborazione con il Comune, ha regalato ai visitatori una giornata dedicata alla convivialità e alla tradizione, tra bancarelle di oggetti unici realizzati a mano, lavorazioni artigianali dal vivo e l'immancabile grande castagnata, appuntamento simbolo dell'autunno. In tantissimi hanno affollato la piazza per gustare le caldarroste appena sfornate e le specialità dello stand gastronomico, che ha proposto piatti caldi, panini e grigliate, mentre lo spettacolo del clown mimo Jordi Beltramo ha saputo coinvolgere grandi e piccoli con la sua arte fatta di poesia, mimo e sorrisi. Una giornata di festa che ha confermato il forte legame tra comunità, territorio e artigianato, rinnovando una tradizione che da anni rappresenta un momento di incontro e partecipazione per l'intera cittadinanza. Parallelamente, è stata celebrata l'eccellenza dell'artigianato locale con la quattordicesima edizione del concorso "La Pro Loco premia l'Artigianato di qualità", un riconoscimento dedicato alla creatività e alla dedizione di chi, attraverso il proprio lavoro, mantiene viva l'arte del "fatto a mano". La commissione, composta da Carolina Lambo e Silvia Riondato, esperte di arte creativa, ha premiato tre artisti capaci di coniugare tecnica, originalità e sensibilità. Il terzo premio è stato assegnato a Luana Vardanega, che trasforma materiali di scarto in oggetti di fascino e funzionalità, dimostrando come la bellezza possa nascere dal riciclo e dal rispetto per l'ambiente. Il secondo premio è andato ad Anna De Vivo, giovane artigiana che cattura con delicatezza i colori e le forme della natura, realizzando con la resina gioielli raffinati e armoniosi. Il primo premio è stato conferito a Lucia Gobbato, capace di plasmare il rame in creazioni che uniscono realismo e poesia, impreziosite da fiori e foglie vere. Una giornata intensa che ha reso omaggio all'arte, alla manualità e alla passione, confermando la vitalità e il valore del patrimonio artigianale locale.



Emanuele Carli

FISIOSANITY®
POLIAMBULATORIO E FISIOTERAPIA

VISITA FISIATRICA



VISITA ORTOPEDICA



I nostri Servizi

Prestazioni **Ambulatoriali**
- Visite fisiatriche
- Visite ortopediche
- Infiltrazioni
- Mesoterapia

Prestazioni di **Fisioterapia**
- Valutazione fisioterapica sempre GRATUITA
- Riabilitazione
- Terapie fisiche e manuali
- Massoterapia e linfodrenaggio

Via Ruzzante, 24 - 35017 Piombino Dese (PD)
049 9367434
Chatta con noi al nº 049 9367434
info@fisiosanity.com
www.fisiosanity.com

I nostri orari
Lunedì - Venerdì 08.30 - 12.15 / 14.30 - 19.30
Sabato - Domenica CHIUSO

Seguici sui social
Fisiosanity

Autorizzazione Sanitaria n. IGP/2021/00012/PBD del 02/11/21

UniSalute

GRANDI E PICCOLI UNITI NELLA MARATONA DI LETTURA

▪ Docenti, alunni, famiglie e scrittori protagonisti di una settimana dedicata ai libri

MORGANO

È stata straordinaria la partecipazione di insegnanti, alunni, genitori e nonni (tutti volontari) alla Maratona di lettura, ossia il Venetolegge 2025. L'iniziativa, arrivata alla nona edizione, ideata e promossa dalla Regione Veneto in collaborazione con varie associazioni del libro, è stata accolta dal Comune di Morgano e gestita, unendo energie e passione, dalla Biblioteca comunale e dai gruppi "Le ali del bruco" e "Donnemorgano". Si è svolta nei giorni 2, 3 e 6, 8 ottobre in tutte le scuole del Comune dalle materne, alle elementari e medie. Tra i temi di quest'anno c'erano la neve per ricordare le Olimpiadi invernali, ma anche per riflettere su questo fenomeno atmosferico, tanto simbolico quanto benefico, che rischia di scomparire a causa dei cambiamenti climatici. Ed ancora la musica, l'identità e la memoria. Il primo tema è stato animato dal gruppo "Le ali del bruco" nella Scuola materna di Badoere e in quella di Morgano; la memoria è stata trasmessa alle Scuole elementari dalla scrittrice e giornalista Laura Simeoni intrecciando fiabe e leggende locali ed avvalendosi della lettura ad alta voce di "Donnemorgano". La scrittrice Anna Craighero ha presentato alle Scuole medie i suoi due libri per ragazzi: "Fiori spezzati" e "La ragazza dei sandaletti" anche lei accompagnata dalle letture di "Donnemorgano". Alla fine di ogni incontro sono stati consegnati in dono ad ogni classe i libri presentati, gentilmente dedicati ed autografati dalle scrittrici. Viene così ad aumentare la dotazione delle biblioteche scolastiche nella speranza che la lettura diventi pratica quotidiana, diffusa e condivisa. A completamento dell'iniziativa, la sera del 3 ottobre nell'ex-chiesetta di Sant'Antonio della Rotonda di Badoere, il maestro di musica Moreno Tortora ha presentato al pubblico adulto il suo libro "Ingegno e semplicità. Gli oggetti della tradizione", allietando con esempi musicali il suo interessante intervento.





Paolo Lamon

SCATTI D'AUTORE CON LA MOSTRA DAL TITOLO "VISIONI"

▪ Rassegna fotografica con dodici autori di provenienza e stili diversi

RESANA

Rinata tre anni fa dopo un decennio di pausa, ritorna la mostra fotografica al centro culturale di Resana grazie alla volontà di Egidio Bottero e Italo Caon che, in collaborazione con Pierluigi Lucietto di "Bassano fotografia", hanno voluto far tornare una rassegna con tanti "scatti" che quest'anno saranno catalogati sotto il titolo di "Visioni". Venerdì 7 novembre alle ore 20:30 presso il centro culturale ci sarà quindi l'inaugurazione di questa rassegna che vede impegnati ben dodici autori di età diversa e provenienza diversa che saranno messi a confronto con le "visioni" di giovanissimi autori. Tra i nomi presenti ad esporre Italo Caon, Egidio Bottero, Valerio Carnio, Roberto Marconato, Sanjaya Javarsuriya, Stefano Bolzon, Maurizio Bressan, Angela Bressan, Davide Bortolozzo, Giovanni Confortin, Leonardo Di Napoli e Pietro Fioretto, questi ultimi tre provenienti dall'accademia della regia di Roma. A presentare gli autori ci saranno Pierluigi Lucetto di "Bassano fotografia" e Daniele Macca reporter e fotografo di varie testate giornalistiche del Veneto. La mostra rimarrà aperta sino al 3 dicembre.



Paolo Lamon

"RESANA IN ROSA" SI RIPETE: GRANDE SUCCESSO PER LA TERZA EDIZIONE

RESANA

▪ Oltre 1.500 camminatori nonostante il tempo incerto!

Nemmeno il tempo incerto ha fermato la grande "invasione rosa" che ha visto il centro di Resana colorarsi per un giorno del colore dedicato alla ricerca e alla lotta contro i tumori. La terza edizione della camminata "Resana in rosa" ha visto oltre 1.500 partecipanti che hanno percorso le vie cittadine che per l'occasione sono state addobbate con il rosa della ricerca e della cura dei tumori. Un grande successo di organizzazione per la marcia promossa dalla Pro Loco e dal Comune di Resana in collaborazione con tante associazioni di volontariato locali che da tre anni collaborano per uno scopo benefico come quello della raccolta fondi a favore della Lega italiana per la Lotta contro i tumori. Anche quest'anno le magliette rosa erano "griffate" con il nome di Michela Simionato, giovane di Resana che ci ha lasciato qualche anno fa dopo una lunga malattia. Dietro la marcia quindi c'è l'amore di una famiglia che ha deciso di trasformare l'amore in speranza. I genitori di Michela, mamma Maria e papà Graziano, portano avanti da anni le iniziative nate nel desiderio di aiutare gli altri attraverso la prevenzione e la ricerca. "Ci resta questo grande impegno - hanno detto i genitori di Michela - portare a termine ciò che lei aveva nel cuore". Un messaggio di amore e solidarietà che ha attraversato Resana per il tramite dei tanti camminatori che hanno trasformato "Resana in rosa" in un evento che sta attirando sempre più attenzioni. L'appuntamento è per il prossimo anno per la quarta edizione ...ancora con tanto "rosa" e con tanto amore!





Paolo Lamon

Vota e dai forza al nostro VENETO.



FORZA ITALIA
BERLUSCONI
Autonomia per il Veneto

NON RESTARE A GUARDARE!

ELEZIONI
REGIONALI 2025
23 - 24 novembre

Matteo Bellinato

FORZA ITALIA
BERLUSCONI
Autonomia per il Veneto

BELLINATO

ELEZIONI REGIONALI 2025 | 23 - 24 NOVEMBRE

BARRA IL SIMBOLO **FORZA ITALIA**
E SCRIVI **BELLINATO**

Si possono esprimere uno o due voti di preferenza, nel caso di due preferenze esse devono essere di due candidati di sesso diverso (uomo, donna) pena l'annullamento della seconda preferenza

Committente responsabile: Massimo Bolzon

GITAB
TERMOIDRAULICA 0423 484027
Progettazione - Installazione - Manutenzione
Impianti Civili e Industriali
Gitab
393 8015821
@gitab_srl
GITAB SRL
Via Buse, 5
Castelminio di Resana (TV)
E-mail: gitab@gitab.it
www.gitab.it

LUISETTO gardener
PROGETTAZIONE, REALIZZAZIONE E MANUTENZIONE DI GIARDINI E SPAZI VERDI, PRIVATI E PUBBLICI
Via Straelle S.Pietro, 145/A Camposampiero (PD) • luisettogardener@gmail.com • Uff. 328 7276735 Mobile 335 6845082

NUOVA RETE FOGNARIA LUNGO LA STRADA PROVINCIALE 44

▪ Concluso l'intervento da 150 mila Euro promosso da Etra

CAMPOSAMPIERO

Sono in fase di completamento i lavori di estensione della rete fognaria nera lungo via Guizze San Pietro (Strada provinciale 44), nella porzione di territorio compresa tra i comuni di Camposampiero e Loreggia, fino ad oggi priva del servizio. Le nuove condotte e i relativi allacciamenti sono già stati realizzati, mentre per la posa del manto di usura sarà necessario attendere il naturale assestamento degli scavi. L'intervento, del valore complessivo di quasi 150 mila Euro, è stato affidato da Etra Spa Società benefit alla ditta Brenta Lavori Srl di Vigonza, gestore del Servizio idrico integrato nel territorio del Consiglio di Bacino Brenta. Il progetto ha previsto la realizzazione di una condotta di fognatura nera a gravità e la predisposizione degli allacciamenti alle abitazioni lungo la strada. "Sono lavori importanti, attesi da tempo - osservano Manuela Marangon e Katia Maccarone, rispettivamente prime cittadine di Loreggia e Camposampiero - che consentono di avere un servizio essenziale fino ad oggi assente per una parte importante dei nostri cittadini. In questo senso esprimiamo la nostra soddisfazione anche a fronte di un quadro complesso che abbiamo potuto gestire positivamente grazie alla buona volontà di tutti gli attori in campo". L'opera, richiesta dai due Comuni e autorizzata dal Consiglio di Bacino Brenta, assume particolare rilievo in quanto l'area è interessata anche da un progetto della Provincia di Padova, "Adeguamento stradale Strada provinciale 44, I lotto, II stralcio", in fase avanzata di progettazione esecutiva. Il piano prevede l'allargamento della sede stradale e la realizzazione di una pista ciclabile sul lato sud. Proprio in vista dell'imminente avvio del cantiere provinciale, i lavori fognari sono stati anticipati e conclusi in tempi brevi per ridurre al minimo le interferenze e i disagi alla popolazione. L'intervento è frutto di un'attenta concertazione tra la Provincia di Padova e le amministrazioni comunali coinvolte, che hanno coordinato le tempistiche per garantire la massima efficienza e contenere le criticità durante i lavori. In questa fase sono stati completati gli allacciamenti sul lato nord della via, mentre quelli sul lato sud verranno eseguiti contestualmente ai lavori di sostituzione dell'acquedotto, già programmati dall'Unità operativa Gestione reti di Etra. "I lavori a Camposampiero e Loreggia sono un buon esempio - sottolinea il presidente di Etra, Flavio Frasson - di come spesso questi interventi siano complessi per il quadro generale in cui si inseriscono e sia, per questa ragione, decisiva la collaborazione tra i diversi enti. Nel caso specifico desidero esprimere il mio grazie per la disponibilità mostrata dai due Comuni e dalla Provincia, disponibilità che ha permesso di ottimizzare gli interventi cercando di ridurre il disagio ai cittadini".

Paolo Lamon

LA MUSICA DI MORRICONE RISUONA PER LA SOLIDARIETÀ

▪ Concreto sostegno alle opere di carità delle suore Clarisse

CAMPOSAMPIERO

Lo scorso 26 luglio il teatro Ferrari ha ospitato un grande evento musicale con il concerto "Morricone Suites and Rarities", proposto dall'Orchestra di Padova e del Veneto in collaborazione con il Comune di Camposampiero. Diretto dal maestro Marco Serino, concertatore e solista, lo spettacolo è stato interamente dedicato alle opere sinfoniche di Ennio Morricone, con l'esecuzione di celebri colonne sonore composte per registi come Giuseppe Tornatore, Roberto Faenza, Brian De Palma, Mauro Bolognini e Sergio Leone. Il pubblico, numerosissimo, ha accolto con entusiasmo l'orchestra, confermando l'interesse e l'affetto verso una delle formazioni più prestigiose del panorama musicale nazionale. L'appuntamento rientrava nel progetto sostenuto dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo, che promuove la diffusione della cultura sinfonica classica e contemporanea anche al di fuori dei grandi centri, portando la musica di qualità nei teatri del territorio. La serata a Camposampiero, replica di un concerto già presentato a Padova, ha richiamato circa 370 spettatori e registrato un incasso netto significativo. Su decisione dell'Amministrazione comunale, la somma raccolta è stata destinata al Monastero delle Suore Clarisse del Santuario della Madonna del Noce per sostenere le opere di carità promosse dal convento, luogo da sempre legato alla spiritualità e alla solidarietà della comunità locale. La consegna ufficiale del contributo, pari a 3.500 euro, è avvenuta il 29 settembre scorso nel monastero alla presenza del presidente dell'Orchestra di Padova e del Veneto Paolo Giaretta, della sindaco Katia Maccarrone e dell'assessore alla Cultura Lorenza Maria Baggio. Il successo della serata e la valenza solidale dell'iniziativa confermano la forza della musica come strumento di coesione e di sostegno concreto al territorio, unendo arte, cultura e impegno sociale in un unico grande gesto di comunità.



Marta Busato

FISIOCOMODA
www.fisiocomoda.it
LA FISIOTERAPIA A CASA TUA!
Sollievo Artrosi
Ripresa post ricovero
Recupero Protesi
Riabilitazione Post Frattura
Autonomia Attiva
1° seduta gratuita
PRENOTA AL 3514391399



le Centurie
CENTRO COMMERCIALE
tutti i giorni insieme a te!



SABATO 22 E DOMENICA 23

dalle 16.00 alle 19.00

PROMO GIFT CARD
TI REGALIAMO 15 €

Acquista una **GIFT CARD** da **50€**
per te subito un credito extra di 15€
per **UN TOTALE** di **65€**

DOMENICA 9 NOVEMBRE

nel pomeriggio

SFILATA MODA
AUTUNNO–INVERNO

In passerella i trend di stagione con le
collezioni uomo-donna-bambino proposte dai nostri negozi



BLACK DAYS

Scopri le super promozioni
nei nostri store

40 NEGOZI E RISTORANTI

rossetto · unieuro · EuroBRICO · PIAZZA ITALIA · Rizzatocalzature

lecenturie.com

S. GIORGIO DELLE PERTICHE (PD)

GRUPPO EVENTI

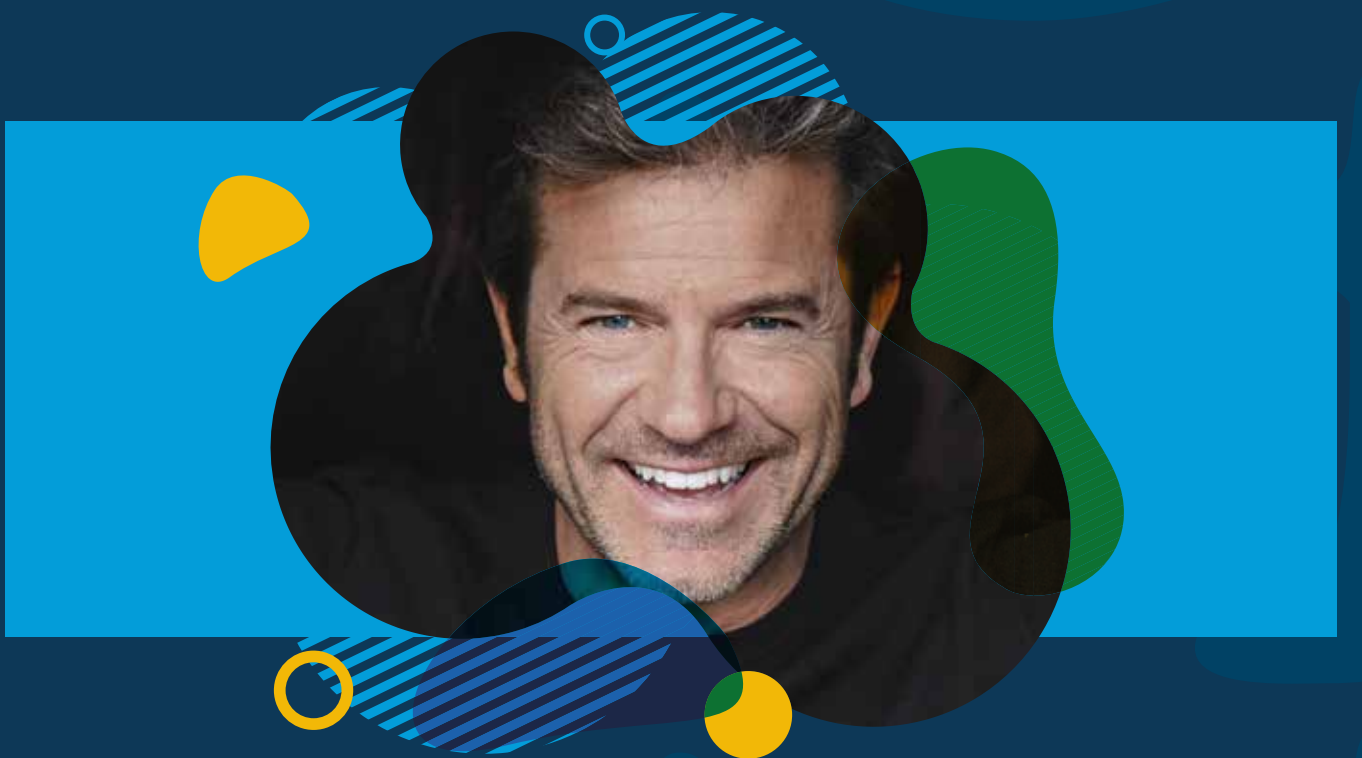
RMM Milano

CASASANREMO OFF

SABATO 15 NOVEMBRE

DALLE 16.30

CENTRO COMMERCIALE EMISFERO TREBASELEGHE



CON LA PARTECIPAZIONE DI

PAOLO CONTICINI

PRESENTA

ROBERTA DE MATTHAEIS

45 NEGOZI

centroemisferoscorze.it

@emisferotrebaseleghe

VIA MALCANTON, 40 TREBASELEGHE (PD)

EMISFERO CENTRO COMMERCIALE

TREBASELEGHE

GIOVANI SCOUT PREMIATI PER IL LORO IMPEGNO NELLA TUTELA DELLA NATURA

▪ La Squadriglia Aquile conquista il guidoncino verde e il Premio Impresa 2030

CAMPOSAMPIERO

Otto giovani scout del gruppo Agesci "Camposampiero 2", appartenenti alla Squadriglia Aquile del Reparto Esploratori e Guide Venere, hanno conquistato un importante doppio riconoscimento regionale. Pietro Zanon, Leonardo Bertan, Gabriele Surico, Luca Mistro, Niccolò Luciani, Rocco Prevedello, Giovanni Ceccarini e Nathan Shtembari, tutti tra i dodici e i sedici anni, si sono distinti ottenendo il guidoncino verde per la specialità "Natura" e il prestigioso Premio Impresa 2030, assegnato per la capacità di intrecciare il loro percorso di crescita con la valorizzazione dell'ambiente e il dialogo con le istituzioni e le realtà territoriali. La Squadriglia è stata infatti l'unica in tutto il Veneto ad aggiudicarsi il Premio Impresa 2030, riconoscimento che valorizza l'impegno concreto verso la sostenibilità e la responsabilità civica. I ragazzi hanno svolto numerose attività legate alla tutela dell'ambiente: dalla pulizia di un parco cittadino a un'escursione naturalistica sui Colli Euganei in collaborazione con gli esperti del C.A.I. locale, fino alla partecipazione a laboratori formativi presso l'Orto Botanico di Padova, dove hanno approfondito la conoscenza della flora e realizzato un erbario. Un percorso di scoperta e impegno che li ha portati a collaborare anche con il Comune, testimoniando come la cittadinanza attiva possa nascere dall'entusiasmo e dalla responsabilità dei più giovani. L'esperienza delle Aquile si è conclusa con un incontro in Municipio, alla presenza delle associazioni coinvolte, dei capi scout e dei rappresentanti della comunità, durante il quale è stato espresso apprezzamento per la dedizione, la creatività e lo spirito di gruppo che hanno accompagnato i ragazzi in questo cammino di formazione e servizio.

Marta Busato

DUE GIORNATE DI SPORT E INCLUSIONE PER EDUCARE SULLE DIVERSITÀ

▪ Studenti protagonisti nelle attività paralimpiche promosse dall'Istituto Canova

LOREGGIA

Due giornate all'insegna dello sport, dell'inclusione e della consapevolezza hanno coinvolto gli studenti dell'Istituto Canova, che il 10 e 11 ottobre hanno potuto sperimentare in prima persona le discipline paralimpiche e conoscere da vicino gli atleti che le praticano. L'iniziativa, voluta dalla dirigente scolastica Alessandra Milazzo e coordinata dal professor Federico Pesce, è stata realizzata con la collaborazione del Cip Veneto, delle associazioni Avis e Aido di Loreggia e con il sostegno del Comune. "Sono vere lezioni di vita che aiutano i ragazzi a comprendere il valore delle diversità e a guardare la realtà da prospettive nuove - hanno commentato gli amministratori - perché l'inclusione nasce proprio dal riconoscere la differenza come occasione di crescita". Nella giornata di venerdì 10 ottobre, quattro classi hanno partecipato a una serie di attività con i tecnici del Millennium Basket, società di pallacanestro paralimpico, cimentandosi nel Sitting Volley, nel Basket in carrozzina e in un percorso motorio bendato che ha permesso di sperimentare le difficoltà legate alla disabilità visiva, con la guida del professor Alfredo Maniero. L'esperienza si è conclusa con un incontro in Auditorium, dove gli atleti del Millennium Basket hanno raccontato le loro storie e la loro quotidianità, rispondendo alle numerose domande dei ragazzi. Sabato 11 ottobre, altre sei classi sono state protagoniste di un nuovo ciclo di attività sportive inclusive, culminate nell'incontro con Ruggero Vilnai, già presidente regionale e oggi membro del Consiglio nazionale del Comitato italiano paralimpico, che ha condiviso con gli studenti il valore dello sport come strumento di riscatto, partecipazione e solidarietà. Due giorni intensi, in cui la scuola ha saputo trasformare l'educazione motoria in un percorso di empatia, rispetto e apertura verso l'altro.





Lucio Zuccarato

COMPLETATI GLI INTERVENTI IN VIA BOSCALTO EST E OVEST

▪ Nuova asfaltatura e illuminazione a led per una viabilità più sicura

LOREGGIA

Sono iniziati i lavori di asfaltatura in via Boscalto Est, nel tratto che collega la zona residenziale fino all'incrocio di San Luigi, per una lunghezza complessiva di circa 1.600 metri. L'intervento segue la conclusione del progetto di riqualificazione dell'illuminazione pubblica che, nei mesi scorsi, ha interessato sia via Boscalto est che via Boscalto ovest. L'opera di rifacimento del manto stradale rappresenta un ulteriore passo nel piano di manutenzione e miglioramento della viabilità comunale, volto a garantire maggiore sicurezza e comfort a residenti e automobilisti. Parallelamente, l'installazione dei nuovi punti luce ha permesso di ottenere benefici concreti sia in termini di efficienza energetica che di qualità dell'illuminazione. In totale sono state collocate 41 armature a Led di ultima generazione, capaci di assicurare una luce più uniforme e una visibilità superiore rispetto ai precedenti impianti. L'intervento, dal valore complessivo di circa 150 mila Euro, è stato reso possibile anche grazie a un contributo statale a fondo perduto destinato all'efficientamento energetico. L'utilizzo della tecnologia Led consentirà un risparmio energetico stimato fino al 60 per cento, con minori costi di gestione e manutenzione e una maggiore durata nel tempo delle lampade. Il nuovo manto stradale, invece, garantirà un miglior comfort di guida e ridurrà il rischio di incidenti, soprattutto nelle ore notturne. Il progetto, che rientra in un più ampio programma di riqualificazione della rete viaria comunale, prevede di intervenire progressivamente anche su altre strade, in base alle priorità definite dagli uffici tecnici. Con il completamento dei lavori di via Boscalto est, il Comune compie un ulteriore passo verso una mobilità più sicura, efficiente e sostenibile per tutti i cittadini.

Marta Busato



CINQUANT'ANNI DI PASSIONE: LA GRANDE FESTA DI ABA GRIGLIATI

▪ L'azienda ha celebrato mezzo secolo di storia nel segno della famiglia Bortolato

MASSANZAGO

Grande evento in zona industriale a Massanzago: "Aba Grigliati" ha compiuto cinquant'anni! Azienda leader nel settore della produzione di grigliati metallici profilati, utilizzati per la realizzazione di scaffalature, pavimentazioni, piani carrellabili e scale antincendio, è nata nel 1975 dall'idea del suo creatore Lionello Bortolato. Egli ha sviluppato i progetti che aveva ben in mente, affrontando con coraggio una sfida importante per quei tempi. Ha iniziato in via Cornara, in un piccolo capannone, producendo già grandi cose; piano piano, quel capannone che gli stava stretto è diventato oggi uno stabilimento coperto di circa 8.000 metri quadrati. I sacrifici sono stati tanti per Lionello, ma con l'appoggio morale della moglie Concetta, sempre presente, e con la collaborazione di personale specializzato in tutti i settori, dalla vendita alla produzione, è riuscito a costruire e sviluppare nel migliore dei modi il suo sogno imprenditoriale. Sono poi arrivati i "rinforzi" per continuare la sua grande opera: i figli Martina, Manuel e Alessandro, che si sono integrati nell'azienda dapprima in sordina, cogliendo gli insegnamenti del papà, poi con il passare degli anni sempre più partecipi nello sviluppo dell'impresa. Purtroppo, Lionello ci ha lasciato prematuramente all'età di 69 anni, nel 2024. Tuttavia, i figli, sebbene il vuoto lasciato dal padre, hanno saputo reagire nel migliore dei modi, dedicandosi all'azienda e portando avanti l'ottimo lavoro di chi l'ha fondata. C'erano più di 350 invitati all'evento: clienti, fornitori, collaboratori, tutte le famiglie dei dipendenti, i pensionati, il sindaco e la giunta, il parroco, autorità politiche... tutto il mondo che ruota attorno ad Aba era presente. Ad accogliere gli invitati c'erano trampolieri e giocolieri, bolle di sapone giganti per i più piccoli e una zona giochi dedicata. La festa è proseguita con l'aperitivo d'ingresso e i discorsi delle autorità presenti, con tanti attestati di stima per il lavoro di Lionello Bortolato prima, e per la continuità garantita dai figli poi, cosa non del tutto scontata nel panorama dei passaggi generazionali aziendali. In occasione dei festeggiamenti del cinquantesimo, l'azienda ha pensato di indire un concorso presso il Liceo artistico Fanoli di Cittadella, coinvolgendo alcuni studenti nella realizzazione di un dipinto che rappresentasse i cinquant'anni dell'impresa, con l'obiettivo di creare una collaborazione culturale tra mondo del lavoro e scuola. Il risultato è stato eccezionale: grande coinvolgimento dei genitori, dei professori e tanta soddisfazione da parte dei fratelli Bortolato nel vedere le opere realizzate. Il concorso è stato vinto da Irene Alejandra di San Pietro in Gu, con un ritratto di Lionello che immagina i suoi progetti. Per concludere la serata, si è tenuta una cena



con vari intrattenimenti: comici, cantanti, spettacoli di sabbia e musica del dj fino alle 4 del mattino. Una serata davvero indimenticabile per chi ha partecipato. La gestione dell'evento, curata egregiamente dall'associazione Crossabili di Mario Cattapan di San Martino di Lupari, è stata la cornice perfetta di una festa organizzata nei minimi dettagli. Un grosso in bocca al lupo a Martina, Manuel e Alessandro, e ad Aba Grigliati.

Claudio Bustreo

"SPORTIVIAMO": UNA GIORNATA DI SPORT, SALUTE E COMUNITÀ

VILLANOVA DI CSP

▪ Evento che ha riunito giovani, famiglie e associazioni in una festa dedicata al movimento

È stata una domenica di energia, sorrisi e partecipazione quella del 12 ottobre, quando il centro cittadino si è trasformato in un grande spazio all'aperto dedicato allo sport, alla salute e alla prevenzione con la nuova edizione di "Sportiviamo", l'evento promosso dalla Pro Loco in collaborazione con l'Amministrazione comunale, le associazioni sportive del territorio e l'Ulss 6. Una giornata all'insegna del movimento e della consapevolezza, che ha coinvolto centinaia di persone, tra giovani, famiglie e adulti, unite da un obiettivo comune: promuovere uno stile di vita sano e attivo, scoprendo la bellezza dello sport come momento di condivisione e benessere. I protagonisti assoluti sono stati i ragazzi, che hanno partecipato con entusiasmo alla maratona multisportiva cimentandosi in discipline diverse, dal calcio al basket, dalla pallavolo alla ginnastica ritmica, fino ad attività meno convenzionali come scherma, tai chi, pattinaggio e krav maga. Molto apprezzate anche le esibizioni di danza (classica, hip hop, tradizionale e internazionale) che hanno animato la piazza con ritmo e colore, offrendo un'occasione per esprimere creatività e spirito di squadra. Durante la giornata, i partecipanti hanno potuto visitare gli stand informativi delle società sportive locali, scoprendo corsi e iniziative per la stagione 2025-2026, mentre i più piccoli si sono divertiti a raccogliere le medaglie celebrative riservate a chi ha provato tutte le attività proposte. La manifestazione si è conclusa sul palco centrale con le premiazioni dedicate ai giovani più appassionati e alle associazioni che, con impegno e dedizione, hanno reso possibile l'evento. "Sportiviamo" ha confermato anche quest'anno la sua capacità di unire divertimento e sensibilizzazione, ricordando quanto lo sport sia strumento di crescita personale, socialità e inclusione. Grande novità dell'edizione 2025 è stato lo spazio dedicato agli adulti, che ha arricchito il programma con iniziative di prevenzione e salute pensate per coinvolgere tutta la famiglia. La camminata per la prevenzione del tumore al seno, con la partecipazione di numerosi cittadini, ha aperto la giornata, seguita da incontri divulgativi e pratici sui dolori posturali e sulla loro prevenzione, condotti da fisioterapisti ed esperti del benessere. Presente anche un gazebo informativo dell'Ulss 6, dove operatori e volontari hanno fornito materiale e approfondimenti sul tema dell'affido familiare, suscitando grande interesse tra il pubblico. L'iniziativa ha rappresentato un'occasione concreta per coniugare sport, salute e solidarietà, rafforzando il senso di comunità e la consapevolezza dell'importanza di prendersi cura di sé e degli altri. "Che siate giovani sportivi in erba o adulti curiosi di scoprire come volervi più bene, Sportiviamo è la giornata perfetta per muoversi insieme, divertirsi e condividere valori importanti", ha commentato l'assessore al Sociale Elena Pagetta al termine della manifestazione, ringraziando tutti coloro che hanno collaborato alla buona riuscita dell'evento. Una giornata che ha saputo unire generazioni diverse nel segno del movimento, della prevenzione e della gioia di stare insieme.

Marta Busato





LA POESIA DIVENTA SPETTACOLO: ARRIVA LA SFIDA DEL "POETRY SLAM"

▪ **Una serata tra versi, emozioni e improvvisazione dove il pubblico diventa protagonista**

VILLANOVA DI CSP

Il 15 novembre presso la sala polivalente di via Caltana, alle ore 20:30 si terrà un "Poetry slam": spettacolo e gioco con il format della gara di poesia performativa, evento con il coinvolgimento del pubblico, dove sia i poeti o performer che gli spettatori possono esprimersi, un fenomeno che ha rilanciato la poesia, soprattutto tra i giovani, rendendola alla portata di tutti. A presentare Davide Scarin poetante e imitatore, campione regionale di "Poetry slam", finalista nazionale, che ha fatto parte in passato anche della compagnia teatrale de "I lampioni storti" di Villanova e che già ha proposto uno spettacolo presso la sala consiliare riscontrando un bel successo. Sarà affiancato nella conduzione da Emanuele Ramundo, laureato al Dams di Padova e fondatore dell'associazione "Senza piume". Entrambi saranno "i maestri di cerimonia". Alla gara sarà presente un notaio: Alberto Pilotto che certificherà i voti e le penalità che determineranno il vincitore. Il presidente della lega italiana della "Poetry slam", così la definisce: "unica forma di spettacolo dove nessuno assiste ma tutti partecipano". I punti di questa gara divisa in tre turni si stabiliscono attraverso una giuria scelta tra il pubblico e che cambia ad ogni manche. Il resto del pubblico può reagire, anche creativamente, verso la giuria se non si trova d'accordo o se apprezza il voto. Tra i partecipanti alla gara Elena Agostini, Francesca Pase, Elena Walczer Baldinazzo, Luca Cancian, Micci Munari, Antonio Amadeus Pinnetti (da Milano), Michelangelo Negretto. Per questa prima edizione di "Poetry slam" ci sarà la prevalenza di poeti comici e umoristici. Chi pensa che la poesia sia noiosa, può scoprire (partecipando come spettatore attivo e coinvolto ad un evento di questo tipo) che invece la poesia può essere anche per lui l'esatto opposto. Una chicca quindi che si potrà vedere e apprezzare a Villanova di Camposampiero. Per info e prenotazioni 347-5333653 o segreteria@prolocovillanova.it.

Luigina Zin



UN SECOLO DI VITA E LAVORO: L'OMAGGIO A RITA BOZZA

▪ **La storica commerciante salutata con affetto**



BORGORICCO

Nel corso del Consiglio comunale di lunedì 29 settembre, l'Amministrazione di Borgoricco ha voluto rendere omaggio a una cittadina speciale: Rita Bozza, storica commerciante del paese, che ha da poco concluso la sua lunga attività di tabaccheria ed alimentari in via Straelle, dopo ben 85 anni di lavoro ininterrotto al servizio della comunità. La signora Bozza, oggi novantanovenne, è stata accolta con affetto e commozione dai rappresentanti istituzionali e dai cittadini presenti, che hanno voluto esprimerle riconoscenza per l'impegno e la passione dimostrati in una vita interamente dedicata al lavoro e alle persone. La sua storia è quella di una donna che, dietro il bancone del suo negozio, ha visto crescere generazioni di borgoricchesi, diventando un punto di riferimento umano e sociale. Con il suo sorriso e la sua costanza, Rita Bozza ha saputo incarnare i valori di dedizione, responsabilità e amore per la comunità, contribuendo allo sviluppo economico e al tessuto sociale del paese. Durante la cerimonia, sono state espresse parole di profonda gratitudine: "Dietro ogni negozio ci sono storie e persone. Quella di Rita è una storia esemplare, fatta di sacrificio e passione, che merita di essere ricordata e celebrata". Con i suoi novantanove anni portati con energia e spirito, Rita Bozza è oggi considerata un simbolo di tenacia e un modello per le nuove generazioni. Borgoricco la saluta con affetto e riconoscenza: "Grazie di cuore, Rita, per aver accompagnato con il tuo lavoro e il tuo esempio intere generazioni".

Paolo Lamon

OTTICA MICAGLIO

NEGOZIO STORICO DEL VENETO • SEDE UNICA CAMPOSAMPIERO

... dal 1965 produttori di lenti e montature

• Accurati esami della vista eseguiti da personale laureato
• Certificati di rifrazione lenti per patente e caccia GRATUITI
• Amplifon Point controllo dell'udito e prove GRATUITI
• Ortocheratologia notturna e contattologia avanzata
• Centro Ottico specializzato lenti MIYOSMART per il controllo della progressione miopica



CAMPOSAMPIERO - Piazza Castello, 1 - Tel. 049 5790789
otticamicagliosnc@gmail.com - www.otticamicagliocamposampiero.it

ELEZIONI REGIONALI VENETO

23 e 24 NOVEMBRE 2025

ALBERTO STEFANI PRESIDENTE

AVANTI con il TERRITORIO



L'impegno continua ancora: assieme andiamo AVANTI!

Giulio CENTENARO

LEGA
LIGA VENETA
STEFANI
PRESIDENTE

BARRA il simbolo LEGA e SCRIVI CENTENARO

Si vota domenica 23 novembre dalle ore 7:00 alle 23:00, e lunedì 24 novembre dalle ore 7:00 alle 15:00.

Mandatario elettorale: Riccardo Michelazzo

UN NUOVO MEDICO DI BASE PER GARANTIRE CONTINUITÀ E VICINANZA AI CITTADINI

▪ Dopo il pensionamento del dottor Beccegato, arriva il dottor Mattia Rizzolo



BORGORICCO

Al giorno d'oggi, il pensionamento di un medico di Medicina generale rappresenta sempre più spesso una vera sfida per le Ulss e le amministrazioni comunali. Complici la carenza cronica di medici e l'elevato numero di pensionamenti, il fisiologico cambio generazionale è diventato nella maggioranza dei casi un miraggio. Anche il Comune di Borgoricco ha dovuto affrontare dapprima il pensionamento del dottor Danilo Tosatto, gestito mediante la redistribuzione dei pazienti tra i medici rimanenti e, dal 26 settembre, quello del dottor Antonio Beccegato. Ogni anno, la Regione Veneto bandisce un concorso pubblico per colmare le cosiddette "zone carenti", ossia quelle aree che necessitano di nuovi medici di Medicina generale. Per l'area dei comuni di Borgoricco, Camposampiero e Loreggia, che assieme costituiscono un unico ambito territoriale, sono stati messi a bando ben nove posti per altrettanti nuovi medici di medicina generale. Il concorso, però, come spesso accade, ha visto assegnare soltanto un unico posto, vinto dal dottor Mattia Rizzolo il quale, secondo gli attuali contratti che riguardano i medici di Medicina generale, avrebbe potuto aprire il suo ambulatorio in uno dei tre comuni a sua scelta. Grazie ad un incessante lavoro dell'Amministrazione comunale di Borgoricco in stretta collaborazione con la direzione del distretto Alta padovana dell'Ulss 6, il dottor Rizzolo eserciterà la propria attività anche a Borgoricco, mantenendo aperto l'ambulatorio del dottor Beccegato per due giorni alla settimana (il lunedì pomeriggio e il giovedì mattina). Il resto della settimana eserciterà presso la sede di Camposampiero. L'Amministrazione ha scelto di investire risorse proprie per acquisire l'ambulatorio attualmente di proprietà del dottor Antonio Beccegato per offrire una sede non solo al dottor Rizzolo, ma anche a chi subentrerà agli altri medici di Medicina generale del Comune che, nei prossimi anni, andranno in pensione. L'Amministrazione è consapevole del ruolo che la Medicina generale riveste per i cittadini e di quanto questo presidio di prossimità sia prezioso e fondamentale, soprattutto per le categorie più fragili, come ad esempio gli anziani. Senza questo investimento, tutti gli attuali pazienti del dottor Beccegato sarebbero stati costretti a spostarsi fino a Camposampiero o addirittura a Loreggia. La soluzione individuata, seppur temporanea, si inserisce in un progetto più ampio e di lungo respiro che mira a convogliare tutti i medici di Medicina generale all'interno di un'unica struttura e che renda, allo stesso tempo, il Comune di Borgoricco più attrattivo e più capace di offrire prospettive lavorative di lungo periodo ai medici di oggi e di domani. L'Amministrazione ringrazia sentitamente il dottor Beccegato per il lavoro svolto in questi decenni a Borgoricco e gli conferirà, in occasione del prossimo Consiglio comunale, una targa di ringraziamento per il prezioso servizio offerto alla comunità. L'Amministrazione, infine, dà il benvenuto al dottor Rizzolo che ha preso servizio a partire dal 26 settembre e gli augura buon lavoro.

Paolo Lamon

INAUGURATA LA SECONDA EDIZIONE DELL'OKTOBERFEST SAN MICHELE



▪ Un grande successo che ha coinvolto tutta la comunità.

BORGORICCO

Grande successo per la seconda edizione dell'Oktoberfest San Michele. Quattro serate di gusto, musica e tradizione bavarese hanno preso piede a San Michele delle Badesse. L'evento, organizzato dalla parrocchia di San Michele Arcangelo in collaborazione con il "Gruppo Giovani San Michele", dal 9 al 12 ottobre 2025, ha animato il paese con divertimento, buon cibo e tanta convivialità. Dietro la chiesa di San Michele, lo stand gastronomico ha accolto centinaia di persone ogni sera, attirate dal profumo dei piatti tipici della cucina bavarese e dalla rinomata birra Hofbräu München Hb, servita in perfetto stile Oktoberfest. L'evento è stato inaugurato giovedì 9 ottobre alle ore 18:30 con la tradizionale apertura della botte di birra, offerta a tutti i presenti, in un clima di festa e partecipazione che ha dato il via a un lungo weekend di musica, spettacoli e intrattenimento. Non sono mancati i momenti di svago per i più piccoli, grazie a un piccolo luna park che ha reso l'atmosfera ancora più familiare. L'atmosfera è stata resa ancora più magica grazie all'allestimento a tema dello stand gastronomico e dall'esibizione dal vivo di band in stile folk e bavarese. "Siamo molto soddisfatti della risposta della comunità - hanno dichiarato gli organizzatori - L'obiettivo era creare un'occasione di incontro e divertimento per tutti, nel segno della tradizione e dello stare insieme". Al lavoro decine di giovani divisi tra cucina, bar, sala e servizio ai tavoli. "Siamo molto contenti ed orgogliosi di sostenere come Amministrazione comunale queste iniziative - afferma il vicesindaco Riccardo Michelazzo - Sono eventi come questi che danno risalto al nostro territorio creando sinergie e un grande senso di comunità". L'Oktoberfest San Michele si conferma dunque un appuntamento atteso e partecipato, capace di unire giovani, famiglie e visitatori in un clima di allegria che, per quattro giorni, ha portato un angolo di Baviera nel cuore del Padovano.

Paolo Lamon

IL COMUNE ACQUISISCE L'IMMOBILE EX-TOSATO

▪ Nascerà una piazza a servizio del centro di Arsego



S. GIORGIO D. PERTICHE

Con deliberazione del Consiglio comunale n. 35 del 23 settembre 2025, l'Amministrazione ha approvato l'acquisizione del Condominio "ex Tosato", situato in posizione adiacente alla nuova scuola elementare di Arsego, attualmente in fase avanzata di costruzione. L'acquisizione, del valore complessivo di circa 290.000 Euro, è stata realizzata in parte con permuta edilizia e in parte con pagamento in denaro. L'edificio, in disuso da circa un anno, verrà successivamente demolito per consentire la realizzazione di una nuova piazzetta che svolgerà funzione di parcheggio pubblico con circa venti posti auto, a servizio sia del nuovo plesso scolastico sia del resto del centro paese. Il parcheggio sarà accessibile da via Roma, con collegamento diretto alla scuola, al palasport e all'auditorium, infrastrutture pensate anche per un utilizzo extra-scolastico a beneficio dell'intera comunità, e va ad aggiungersi a quello già previsto nel progetto in realizzazione, da circa dieci posti, sul lato ovest con ingresso da via Piovego. Grazie a questo intervento sarà possibile avviare la cantierizzazione di un'opera di "cucitura urbana" per creare continuità tra il nuovo edificio scolastico e l'area del sagrato della chiesa, completando in modo armonico la riqualificazione dell'intera piazza di Arsego. L'atto notarile di compravendita è già stato formalizzato in data 25 settembre 2025. Al termine della tradizionale Fiera di Arsego, prenderanno il via le operazioni di demolizione, che permetteranno anche di dare piena visibilità alla facciata del nuovo edificio palestra, oggi in parte coperta dal condominio esistente. "Con l'acquisizione dell'ex-condominio Tosato - dichiara il sindaco Daniele Canella - compiamo un passo importante verso la piena valorizzazione del centro di Arsego e del nuovo polo scolastico, che rappresenta uno dei progetti più significativi del nostro mandato. L'intervento consentirà non solo di garantire adeguata viabilità e sosta agli utenti della scuola e delle nuove strutture sportive e culturali, ma anche di ridisegnare uno spazio urbano che diventerà punto di riferimento per tutta la comunità. Continuiamo a investire in un'idea di paese funzionale, moderno e integrato nei suoi spazi pubblici".

Paolo Lamon

UN NUOVO PONTE DI COMUNITÀ LUNGO IL TERGOLA

S. GIORGIO D. PERTICHE

▪ Inaugurato il tratto ciclopedonale che unisce due territori, rafforzando la mobilità

Sabato 4 ottobre è stato inaugurato il nuovo tratto del **percorso ciclo-pedonale Tergola**, che unisce i comuni di **San Giorgio delle Pertiche** e **Santa Giustina in Colle**. L'evento ha visto la partecipazione attiva delle comunità locali, riunite in una pedalata simbolica guidata dai rispettivi sindaci. La delegazione di San Giorgio delle Pertiche ha preso il via dalla **chiesetta di Torre di Burri**, mentre quella di Santa Giustina in Colle è partita da **via Prai dell'acqua.** I due gruppi si sono incontrati lungo il nuovo tratto ciclabile per il **taglio del nastro**, avvenuto nel punto in cui entrambi i percorsi intersecano la storica **Treviso-Ostiglia**, segnando così l'unione simbolica e concreta tra i due territori. Alla cerimonia erano presenti i sindaci Daniele Canella e Moreno Giacomazzi, il presidente della Federazione dei Comuni del Camposampierese **Valter Gallo**, il consigliere comunale di San Giorgio delle Pertiche **Alessandro Zanini**, la ex-consigliere di Minoranza di Santa Giustina in Colle **Lucia Basso**, oltre ad una ricca delegazione di assessori e consiglieri di entrambi i Comuni. L'opera è stata possibile grazie al contributo delle **amministrazioni comunali** coinvolte e della **Regione Veneto** e grazie alla realizzazione operativa curata dalla **Federazione dei Comuni del Camposampierese.**



" Un progetto che non è stato semplice portare a termine - dichiara il sindaco **Daniele Canella** - tante le difficoltà non solo tecnico-realizzative ma anche per l'espropriazione delle aree. Ma oggi siamo qui per fare festa e per ribadire che l'interesse pubblico è quello di realizzare opere che la cittadinanza aspetta da tempo, come quella che inauguriamo oggi con grande soddisfazione". "Abbiamo tenuto duro e, alla fine, ce l'abbiamo fatta - dichiara il sindaco **Moreno Giacomazzi** - Siamo davvero soddisfatti di poter offrire alla cittadinanza questo nuovo percorso ciclopedonale, un'opera che ci riempie di orgoglio e che rafforza il senso di comunità". Il nuovo tratto del percorso Tergola si inserisce nella più ampia rete ciclopedonale dell'Alta padovana, migliorando la mobilità dolce tra i due comuni e collegandosi alla **spina dorsale ciclabile del Veneto**, la Treviso-Ostiglia, un'infrastruttura sempre più strategica per il turismo lento, la sostenibilità e la qualità della vita dei cittadini. Un passo importante verso un territorio più connesso, vivibile e attento all'ambiente.

Lucio Zuccarato

FRATTE IN FESTA CON IL CANTICO DELLE CREATURE



▪ Un percorso che unisce san Francesco e la Natività

S. GIUSTINA IN COLLE

Domenica 5 ottobre, in occasione degli 800 anni del Cantico delle Creature di san Francesco d'Assisi, a coronamento del Tempo del creato, al termine della concelebrazione eucaristica delle ore 10:00, presieduta da padre Antonio Bertazzo, frate minore conventuale, è avvenuta l'inaugurazione del giardino "Laudato sì", realizzato nell'area adiacente la canonica, a complemento del progetto avviato nel 2020 con la scultura di san Francesco; proseguito nel 2023 con la scultura della Natività, in occasione dell'ottavo centenario del presepe di Greccio. L'ultima parte di questo singolare progetto è dedicata al Cantico delle Creature. Consiste in un percorso introdotto dall'opera del "Serafico Padre" incisa su una pergamena in terracotta e da un'opera scultorea che rappresenta e interpreta l'intero Cantico in ogni suo elemento. Il percorso, poi, si snoda in modo circolare e presenta dieci "stazioni", ciascuna delle quali riporta (su un leggìo in ferro) una strofa del Cantico, arricchita da suggerimenti per la preghiera e la riflessione, il richiamo a un luogo significativo della vita di Francesco e il Tau con la benedizione cara al poverello di Assisi. Al centro del percorso un gazebo quale area di sosta per singoli e per gruppi. L'intera opera è inscritta su una figura geometrica ottagonale, che nella prospettiva cristiana rimanda all'ottavo giorno, il giorno del sole senza tramonto, l'eternità, quale mèta definitiva del pellegrinaggio terreno. Un percorso tracciato sul prato unisce san Francesco e la Natività, per ricordare che il cammino della vita cristiana è una continua e graduale conformazione a Cristo, nella realizzazione della vocazione battesimale alla santità. San Francesco ne è il modello esemplare per tutti. A introdurre nel panorama del Cantico delle Creature è ancora una volta un'opera monumentale dell'artista Romeo Sandrin, che è riuscito ad interpretare e rappresentare, nel complesso scultoreo, tutti gli elementi che compongono il Cantico. Nella parte anteriore domina la figura solenne del Creatore, mentre nella parte posteriore è raffigurato il Cristo crocefisso che con la vittoria sulla morte "ricapitola, in sé, tutte le cose". Vi è pure rappresentato l'originale legame tra san Francesco e papa Francesco, autore dell'enciclica Laudato si', che si ispira alla spiritualità del santo di Assisi. Il giardino "Laudato sì" nel suo insieme rappresenta una singolare sintesi dell'opera della salvezza. Infatti "in principio, Dio creò il cielo e la terra" manifestando così, sin dalle origini, la propria bontà. La sacra scrittura, infatti, esorta gli uomini a contemplare il mistero della creazione e a rendere grazie senza fine alla santissima Trinità per questo segno della sua benevolenza, che, come un tesoro prezioso, va amato, custodito e contemporaneamente fatto progredire, nonché tramandato di generazione in generazione. Pertanto il giardino, che trae ispirazione dal Cantico delle Creature e dall'enciclica "Laudato sì" di papa Francesco, è posto come un segno a ricordo del centenario della chiesa parrocchiale di san Giacomo in Fratte (1925-2025) e del Giubileo della speranza, che si sta ancora vivendo, diventi un seme efficace che incoraggi ognuno ad essere un vero pellegrino, custode della fede, coltivando il bello e il bene che è in noi e attorno a noi, ovvero di tutto ciò che sgorga dalla bellezza del Creatore come anche del Creato.

Stefano Zuanon

LM [SPACE]
SKILLS AT WORK!
CORSI SICUREZZA
SUL LAVORO
Docenti certificati con esperienza
Training teorici e pratici
Standard di sicurezza aggiornati
Rispetto per le normative
Vari livelli di formazione
Partner Affidabile


Scegli la Formazione che ti Protegge!
• FORMAZIONE GENERALE LAVORATORI
• CORSI DI PRIMO SOCCORSO AZIENDALE
• CORSO PREVENZIONE INCENDIO
• CORSI DI AGGIORNAMENTO
medicawork
sicurezza... al lavoro
www.lmspace.it
info@lmspace.it
Via Isonzo, 6a, 35013, Cittadella,Padova

INCROCIO DI ROARA ANCORA SENZA RISPOSTE CONCRETE

▪ **Un incrocio nato per unire, è diventato ora un pericolo**

S. GIUSTINA IN COLLE

Chi percorre l'incrocio di via Commerciale con via Roara, a Fratte, lo sa: l'attraversamento pedonale su via Commerciale sull'innesto con la rotonda di via Roara è di fatto inutilizzabile. Una transenna ferma il passaggio sul bordo della carreggiata e obbliga mamme con passeggini, anziani e studenti a invadere la strada. È una situazione pericolosa, figlia non del proprietario dell'area privata (che non ha colpe) ma delle scelte della Maggioranza, che non ha dato seguito alle soluzioni operative proposte dal nostro gruppo prima e dopo l'apertura del cantiere. I lavori eseguiti hanno migliorato la scorrevolezza, ma hanno anche aumentato la velocità dei veicoli in ingresso e in uscita: proprio per questo serviva più prudenza. Oggi il pedone non ha isole di attesa, la zebratura è mal posizionata e non illuminata a sufficienza, la segnaletica non indirizza i flussi e la cordonata gialla costituisce un ulteriore fattore di rischio: in macchina o in moto non si procede in sicurezza. Come Minoranza abbiamo depositato un'interrogazione al sindaco che prevedeva risposta nel primo Consiglio comunale utile: nel frattempo sono passati oltre tre mesi e il riscontro non è ancora arrivato. Eppure le richieste sono chiare e realizzabili: spostare e rendere continuo il percorso pedonale, anche tramite un accordo con i proprietari privati; installare segnaletica verticale luminosa e un attraversamento retroilluminato; creare un'isola salvagente centrale che consenta l'attraversamento in due tempi; canalizzare i percorsi con paletti para-pedonali; introdurre dissuasori di velocità prima dell'incrocio; eliminare la cordonata gialla. Non chiediamo opere faraoniche, ma sicurezza di base: quella che ogni cittadino deve trovare uscendo di casa. La rotonda doveva cucire due lati di quartiere; oggi, per chi cammina, è una cucitura ancora aperta. Chiediamo alla Giunta di prendere un impegno con tempi certi e di coinvolgere i residenti in un sopralluogo pubblico. La sicurezza è una scelta politica, prima che tecnica: noi ci siamo, con proposte concrete e disponibilità a collaborare (anche favorendo un accordo con i privati proprietari). Ora tocca a chi governa rimettere al centro l'incolumità di chi si muove a piedi e in bici, prima che accada qualcosa di irreparabile.

Paolo Gallo
Capogruppo - "Progettiamo il Domani"



AL VIA I LAVORI PER LA NUOVA PISTA CICLOPEDONALE DI VIA PIOGA

▪ **Un investimento da 334.000 Euro per migliorare sicurezza e mobilità sostenibile**



CAMPODARSEGO

Sono partiti ufficialmente i lavori per la realizzazione della nuova pista ciclopedonale di via Pioga, un intervento che mira a rendere più sicura e sostenibile la mobilità cittadina. Il progetto interessa il tratto compreso tra via Caltana e via De Gasperi e consentirà di collegare due aree densamente abitate, garantendo un percorso protetto e più agevole a pedoni e ciclisti che quotidianamente transitano lungo questa importante arteria. L'opera, dal valore complessivo di 334.000 Euro, comprende anche il rifacimento del marciapiede esistente, la realizzazione di un dosso per l'attraversamento pedonale, la sistemazione della canaletta consortile e la creazione di un nuovo parcheggio pubblico nell'area del boschetto comunale. Si tratta di un intervento che unisce funzionalità, sicurezza e attenzione al territorio, rispondendo a un'esigenza avvertita da tempo dalla comunità locale. Dopo la fase di progettazione e l'ottenimento delle autorizzazioni necessarie, il cantiere è stato affidato alla ditta "Brenta Lavori Group" Srl di Fontaniva, che ha già avviato le prime lavorazioni. L'obiettivo è di completare i lavori entro la fine dell'anno, restituendo così ai cittadini un'infrastruttura moderna e rispettosa dell'ambiente. La nuova pista ciclopedonale rappresenta un tassello importante nella strategia di mobilità sostenibile del territorio, che punta a incentivare gli spostamenti a piedi e in bicicletta, riducendo il traffico veicolare e le emissioni inquinanti. Un piccolo disagio temporaneo, dunque, per un beneficio duraturo che migliorerà la qualità della vita e la sicurezza di chi ogni giorno sceglie di muoversi in modo più consapevole e sostenibile.

Marta Busato



POLIMEDICA

dal 1994

POLIAMBULATORIO MEDICO SPECIALISTICO

Dirett. San. Dott. Giuseppe Mungo

**La prevenzione incontra l'innovazione:
arriva l'intelligenza artificiale
in senologia.**

**Un alleato in più per una diagnosi sempre più
precoce e precisa.**

**Prenota esame senologico completo in Polimedica:
la tecnologia può salvarti la vita.**





@polimedicatrebaseleghe

Polimedica | 049 938 7040 | Via E. Fermi 7, Trebaseleghe